Comune di BORGO VENETO

Provincia di PADOVA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

2025 - 2027

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80,

convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

<u>Indice</u>	
PREMESSA	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
SEMPLIFICAZIONI PER I COMUNI CON MENO DI 5.000 ABITANTI	
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	8
2.1 Valore pubblico	8
2.2. Performance	10
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	10
I soggetti coinvolti nella predisposizione della sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza"	12
La conferma della programmazione della strategia di prevenzione	
Analisi socio-criminale e sui fenomeni di "devianza pubblica"	14
Analisi del contesto interno	
Struttura amministrativa	15
Aree di rischio: mappature	
Prima fase teorica, definizione delle aree di rischio	18
Seconda fase teorica, definizione dei processi	19
I processi classificati in base alle aree di rischio	19
Prima fase pratica, la definizione delle aree e dei processi da mappare secondo l'obbligo di legge esigenze specifiche del Comune	e le
Valutazione del rischio	
Identificazione del rischio corruttivo	24
Ponderazione del rischio corruttivo	
Le attività che compongono i processi (gradualità nella definizione) Il catalogo dei rischi	
Indicazione e monitoraggio delle misure specifiche	
Indicazione e monitoraggio delle misure generali	
Sottosezione trasparenza	
Il monitoraggio e la valutazione della trasparenza	
La delibera ANAC 495 del 25 settembre e il PNA 2024 sulla trasparenza	31
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

<u>RIFERIMENTI NORMATIVI</u>

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30

aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" è dovuto in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 18/12/2024 ed il bilancio di previsione finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 18/12/2024.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

DENOMINAZIONE	Comune di Borgo Veneto		
TIPOLOGIA DI ENTE	Ente pubblico territoriale		
SEDE	Via Roma n° 67 – Loc. Saletto – 35046 Borgo Veneto – (PD)		
CODICE FISCALE	05122030280		
SINDACO	Sigolotto Michele		
RPCT	Dr. Gianluigi Rossetti		
RUOLO SVOLTO DAL RPCT ALL'INTERNO DELLA AMMINISTRAZIONE	Segretario Comunale		
NUMERO ABITANTI	7.030		
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI	29		
SEGRETARIO GENERALE	Dott. Gianluigi Rossetti		
PERSONALE	Area I^ - Responsabile Martini Antonella Area II^ - Responsabile De Putti Alessandro Area III^ - Responsabile Bottaro Luca Area IV^ - Responsabile Volpe Alessio Area V^ - Responsabile Gagnolato Laura Area VI^ - Responsabile Orfeo Dargenio		
REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	 Statuto comunale Regolamento sul funzionamento degli uffici e servizi Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Borgo Veneto I documenti sono consultabili alla seguente pagina: Comune di Borgo Veneto (PD) (halleysac.it) 		

SITO WEB	https://www.comune.borgoveneto.pd.it
E-MAIL	protocollo@comune.borgoveneto.pd.it
PEC	protocollo@pec.comune.borgoveneto.pd.it

Il Comune di Borgo Veneto è un Ente locale i cui gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

L'attività del Comune di Borgo Veneto è regolata dallo Statuto comunale e dai Regolamenti comunali di cui si è dotato conformemente all'autonomia regolamentare previsto dalla costituzione.

Per lo svolgimento delle attività, la Giunta e il Consiglio comunale si avvalgono di un Segretariato generale che, i sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Il **Consiglio comunale** è composto da tredici membri come di seguito individuati all'esito delle consultazioni elettorali del 10.06.2018:

SIGOLOTTO MICHELE	SINDACO
MORELLO DANIELA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DONATI FRANCESCO	VICESINDACO
FASSON ELENA	CONSIGLIERE COMUNALE
BORASO MATTEO	CONSIGLIERE COMUNALE
GAINO ALICE	CONSIGLIERE COMUNALE
CREMA CINZIA	CONSIGLIERE COMUNALE

DE BATTISTI FRANCO	CONSIGLIERE COMUNALE
FIN LUCIANO	CONSIGLIERE COMUNALE
FINETTO CHRISTIAN	CONSIGLIERE COMUNALE
BORDIN DANIELA	CONSIGLIERE COMUNALE
DE BATTISTI GIANLUCA	CONSIGLIERE COMUNALE
FERRETTO SILVIA	CONSIGLIERE COMUNALE

La **Giunta comunale** è composto da cinque membri come di seguito individuati:

SIGOLOTTO MICHELE	SINDACO
DONATI FRANCESCO	VICESINDACO
FASSON ELENA	ASSESSORE
BORASO MATTEO	ASSESSORE
GAINO ALICE	ASSESSORE

Il Revisore dei conti – dr. Mirco Gomiero - controlla e riferisce sulla gestione finanziaria ed economica del Comune di Borgo Veneto, così come sul suo patrimonio. Questa revisione viene effettuata ai fini della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio nonché delle funzioni previste all'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti del Comune e può compiere tutte le verifiche ritenute opportune sull'andamento della gestione.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, prevede all'articolo 1, comma 3, quanto segue: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021".

Il rinvio è da intendersi effettuato all'art. 6 del d.m. 24 giugno 2022:

"Articolo 6 "Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti"

1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi

dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.
- 2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovverodi aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.
- 3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.
- 4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività dicui al presente articolo."

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione 2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Uno dei principali corollari del principio di imparzialità dell'azione amministrativa, di cui all'art. 97 della nostra Carta costituzionale, si rinviene nel principio di separazione tra attività di indirizzo politico amministrativo, di spettanza degli organi di governo, e attività gestionale di competenza della dirigenza. Agli organi di governo, che per il comune sono il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale ed il Sindaco, compete l'attività di pianificazione e programmazione che si sostanzia nell'individuazione di obiettivi strategici e gestionali che si intendono raggiungere. La concreta realizzazione degli stessi, attraverso l'autonoma gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, è di competenza della dirigenza.

Il ciclo della pianificazione e programmazione si declina nelle seguenti fasi:

- <u>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO</u> che individuano le priorità strategiche dell'azione amministrativa durante l'intero mandato.
- <u>DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE</u> che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Si compone di una sezione strategica (durata quinquennale) ed una operativa (durata triennale). Il contenuto delle LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO confluisce e si concretizza nella sezione strategica del DUP. La sezione operativa contiene i programmi necessari alla realizzazione degli obiettivi strategici.
- <u>BILANCIO DI PREVISIONE</u>, di durata triennale, nel quale vengono allocate, in modalità prospettica, le risorse finanziarie necessarie a realizzare i programmi contenuti nel DUP.
- <u>PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE</u>, di durata triennale, con il quale i programmi della sezione operativa del DUP vengono declinati in obiettivi esecutivi ed assegnati, unitamente alle risorse umane, finanziarie e strumentali, ai responsabili di Area.
- 1) **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO** (ART 46 TUEL) presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale (deliberazione n. 11 del 31/05/2023)

2) DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Comune ha approvato il Documento Unico di Programmazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 18/12/2024 nella cui sezione operativa (triennio 2025/2027) confluiscono i seguenti strumenti di programmazione settoriale:

- programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale;
- programma biennale dei servizi e delle forniture;
- programma annuale degli incarichi;
- programma triennale del fabbisogno del personale;
- piano di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

I principiali obiettivi strategici contenuti nel suddetto documento sono:

- 1) Sviluppo del territorio e pianificazione urbanistica;
- 2) Politica economica e fiscale per le famiglie e le imprese;
- 3) Politiche per il lavoro, attività produttive, commercio e agricoltura;
- 4) Lavori Pubblici, PNRR ed efficientamento energetico;
- 5) Istruzione e servizi scolastici
- 6) Servizi Sociali e tutela delle fasce deboli;
- 7) Salvaguardia e tutela dell'ambiente e della salute;
- 8) Sicurezza pubblica e protezione civile;
- 9) Associazionismo, sport e tempo libero;

10) Biblioteca comunale ed iniziative culturali;

3) BILANCIO DI PREVISIONE

Il Comune ha approvato il Bilancio di Previsione triennio 2025/2027 con deliberazione del Consiglio

Comunale n. 44 del 18/12/2024;

4) PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Il Comune ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026 con deliberazione della Giunta

Comunale n. 89 del 21/12/2024;

Sottosezione 2.2 - Performance

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza

dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari,

modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali,

sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle

risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle

prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe

contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi,

in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

A tal proposito si richiama la deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 19/03/2025, esecutiva ad

oggetto: "Approvazione del Piano delle Performance / Piano degli Obiettivi (PDO) per l'anno 2025,

deliberazione che qui si intende integralmente riportata;

Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza

Sono parte integrante di questa sottosezione:

Allegati:

Allegato 01 - SCHEDA DI MONITORAGGIO: AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Allegato 02 - SCHEDA DI MONITORAGGIO: CONCORSI E SELEZIONI

Pag. 10 di 52

- Allegato 03 SCHEDA DI MONITORAGGIO: CONTRATTI PUBBLICI
- Allegato 04 SCHEDA DI MONITORAGGIO: CONTRIBUTI E SOVVENZIONI
- Allegato 05 SCHEDA DI MONITORAGGIO: PROCESSI AD ELEVATO RISCHIO
- Allegato 06 MISURE GENERALI
- Allegato 07 Sottosezione trasparenza
- Allegato 08 Monitoraggio trasparenza

Tra il mese di settembre 2024 e gennaio 2025, ANAC ha emanato due deliberazioni, che hanno un impatto considerevole sulla pianificazione relativa alla trasparenza e all'anticorruzione.

Sebbene sia previsto, per i comuni con meno di 50 dipendenti, il mantenimento per tre anni della presente sottosezione del PIAO (salvo si verifichino particolari condizioni)1 questa Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento, proprio in virtù delle nuove direttive impartite dall'Autorità:

Delibera n. 495 del 25 settembre 2024: "Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi"

- All. 1 Pagamenti dell'amministrazione Dati identificativi dei pagamenti
- All. 2 Organizzazione Articolazione degli uffici
 - All. 3 Controlli e rilievi sull'amministrazione "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe", "Organi di revisione amministrativa e contabile" "Corte dei Conti"
 - All. 4 Istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013
 - Altri schemi non vincolanti

Delibera n.31 del 30 gennaio 2025: "Aggiornamento 2024 PNA 2022"

- All. 1 Mappature Aree Processi
- All. 2 Misure generali
- All. 3 Sottosezione trasparenza

L'aggiornamento che segue, si basa su queste premesse di metodo:

- Non si conoscono episodi corruttivi che abbiano investito il nostro comune;
- ➤ L'impostazione di questo documento con un nuovo "format" mediato dal PNA 2024 (stesso ordine degli argomenti) integrandolo con quello degli scorsi esercizi, per le parti che rimangono valide

¹ Il comma 2 dell'articolo 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 prevede che: L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. ""

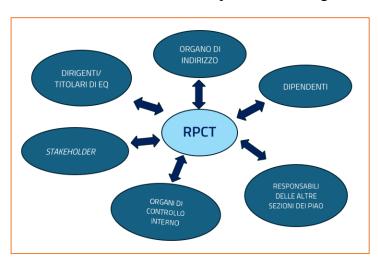
- La mappatura del rischio corruttivo, le misure di contrasto generali e speciali e il monitoraggio verranno svolti con la nuova metodologia e con i contenuti proposti da ANAC nel PNA 2024, rivedendo e aggiornando le schede utilizzate nelle versioni precedenti;
- Necessità di rivedere la costruzione dell'albero della trasparenza per renderlo progressivamente più in linea con le indicazioni del PNA 2024 (allegato 3), anche in considerazione che fino ad oggi questa amministrazione ha utilizzato lo schema ANAC del 2017.
- Avvio di un monitoraggio della trasparenza, mediante analisi con apposite schede sul modello delle 3 obbligatorie emanate a settembre da ANAC, rimandando l'eventuale adozione delle altre se e quando diventeranno obbligatorie
- ➤ Si danno per consolidate, senza necessità di ribadirle nuovamente in questa sede, tutte le considerazioni svolte con il PIAO degli scorsi anni in materia di:
 - a) Emanazione del nuovo codice dei contratti
 - b) Il nuovo assetto della trasparenza a seguito delle nuove procedure "telematiche" di gestione dei contratti pubblici (piattaforme certificate), che sembrano implementate definitivamente nell'allegato 3 del PNA 2024, di cui si è detto più sopra.

I soggetti coinvolti nella predisposizione della sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza"

Una efficace azione di prevenzione della corruzione comporta il coinvolgimento di tutti coloro che operano nell'amministrazione, mediante continue e fattive interlocuzioni – anche informali - con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) da parte dei vari soggetti responsabili delle diverse aree gestionali.

In questa amministrazione il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è il dr. Gianluigi Rossetti - come da decreto del Sindaco n. 19 del 20/06/2024, più avanti verrà illustrata tutta la struttura amministrativa.

Solo con la partecipazione attiva di tutti coloro, a vario titolo coinvolti o responsabili delle attività dell'amministrazione locale, è possibile conseguire una migliore condivisione degli obiettivi e la



diffusione delle "buone pratiche", per una maggiore e concreta efficacia degli strumenti e delle azioni realizzate.

La collaborazione fra questi soggetti deve essere continua e riguardare l'intera attività di predisposizione e attuazione della strategia di prevenzione, contribuendo a creare un contesto istituzionale e organizzativo di reale supporto al RPCT.

La conferma della programmazione della strategia di prevenzione

Come accennato in premessa in questa amministrazione nell'esercizio scorso e in quelli precedenti non si sono registrati:

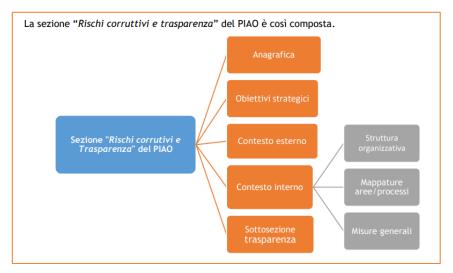
Fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative

- ➤ Modifiche organizzative rilevanti
- Modifiche degli obiettivi strategici
- Modifiche significative di altre sezioni del PIAO

Dunque, si potrebbe confermare la sezione del PIAO attualmente in vigore; tuttavia, si è scelto, soprattutto in ragione della premessa, di procedere ad un aggiornamento rilevante di questa sezione del PIAO, rendendola omogenea allo schema proposto da ANAC nell'aggiornamento 2024 al PNA 2022:

Obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Rappresentano un contenuto obbligatorio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.



Questa amministrazione si è data questi obiettivi:

- revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi);
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale del comune;
- > miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione);
- > condivisione di esperienze e buone pratiche in materia di prevenzione della corruzione (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale);
- integrazione del monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni;
- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- > miglioramento della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni, per i soggetti sia interni che esterni.
- reazione di gruppi di lavoro o tavoli tecnici appositi di dipendenti, anche tra aree differenti dell'Ente, che con collaborazione e coordinamento si occupino di compliance sulla trasparenza e prevenzione della corruzione;
- > promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di elevata qualificazione (trasparenza ed imparzialità nei processi di valutazione);

> promozione dei rapporti tra dipendenti, utenza e stakeholder, anche costituendo un sistema di valutazione della soddisfazione degli utenti/cittadini utile a individuare le aree di criticità presenti nella creazione del valore pubblico.

Contesto esterno - Analisi socio-economica

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell'amministrazione si segnala che esiste già uno strumento che fa un'ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno, questo documento è il DUP - Documento Unico di Programmazione.

Il DUP ha una sezione strategica con un'analisi ampia ed approfondita del contesto in cui opera la nostra amministrazione.

Questa analisi è stata anche integrata con gli obiettivi del mandato amministrativo.

Analisi socio-criminale e sui fenomeni di "devianza pubblica"

Questo territorio non è mai stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso.

Il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è esercitato in modo puntuale anche grazie ad un elevato senso civico sia sull'uso dell'ambiente che delle risorse pubbliche.

Ovviamente non sempre quello che appare è la realtà, ma è pur vero che per analizzare i fenomeni di "devianza pubblica" è necessario che questi si manifestino.

I dati relativi alle sanzioni del codice della strada o sull'abusivismo commerciale e i dati sui recuperi dell'evasione tributaria, seppure importanti non vogliono necessariamente dire che si tratti di un territorio "devastato" da questi fenomeni, in quanto i dati possono anche indicare i livelli di efficienza del "sistema comunale" nell'aggredire e far emergere quella quota di devianza pubblica, definita in alcuni studi come "fisiologica".

Non si hanno neppure notizie relative ad una presenza di criminalità organizzata o mafiosa che in qualche modo interagisca nei processi della amministrazione comunale.

Qualora si ritenga necessario procedere ad un'analisi più puntuale di questo paragrafo, perché si sono registrati fatti significativi ed impattanti, ANAC consiglia di consultare queste banche dati:

Tipologia di dati	Esempi di fonti da cui è possibile reperire dati		
	Banche dati o studi ISTAT https://www.istat.it/it/giustizia-esicurezza?dati		
	Ministero Interno https://www.interno.gov.it/it/dati-estatistiche		
Dati giudiziari relativi al tasso di criminalità organizzata e/o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso	Prefetture - Relazione annuale sulle attività svolte dal Procuratore nazionale antimafia e dalla Direzione nazionale antimafia www.direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali Relazioni del Ministero dell'Interno al Parlamento sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata		

Dati giudiziari relativi al tasso di criminalità per reati contro la p.a. (corruzione, concussione, peculato ecc.)	Banche dati e studi ISTAT - https://www.istat.it/it/giustizia-esicurezza?dati Corte dei conti - https://www.corteconti.it/HOME/ricerca Corte Suprema di Cassazione - https://www.cortedicassazione.it/ ANAC -Indicatori misurazione corruzione - https://www.anticorruzione.it/gliindicatori	
Informazioni sulle caratteristiche generali del territorio (ad es. tasso disoccupazione, vocazione turistica, presenza di insediamenti produttivi)	Banche dati o studi ISTAT - (https://www.istat.it/it/giustizia-esicurezza?dati) Università o centri di ricerca	
	indagini relative agli stakeholder di riferimento (ad es. mediante i online o altre metodologie idonee (es. focus group, interviste ecc.)).	
Segnalazioni ricevute tramite il canale whistleblowing o altre modalità Dati su criticità risultanti dalle attività di monitoraggio del RPCT •		

Analisi del contesto interno

Struttura amministrativa

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo comune è il dr. Gianluigi Rossetti – Segretario Comunale -, come da decreto di nomina del Sindaco n. 19 del 20/06/2024;

L'organigramma del Comune di Borgo Veneto alla data del 31/12/2024 è il seguente:



La struttura organizzativa si compone delle seguenti aree.

Segretario generale

La funzione è svolta dal 01 giugno 2024 dal Segretario Generale dr. Gianluigi Rossetti, in segreteria convenzionata con il Comune di Ospedaletto Euganeo

Area I – Segreteria e Servizi Demografici

Responsabile dell'area: Antonella Martini

Dipendenti in servizio al 31.12.2024 n. 05

Profili professionali:

- Funzionari E.Q. n. 1
- Istruttori n. 1
- Operatori Esperti n. 3

Servizi resi in termini di valore pubblico:

- Servizio di segreteria
- Servizio contratti e cimiteriali
- Servizio anagrafe stato civile elettorale
- Servizio biblioteca associazionismo culturale

Area II – Servizi Finanziari – Ragioneria – Tributi e Personale

Responsabile dell'area: rag. Alessandro De Putti

Dipendenti in servizio al 31.12.2024 n. 04

Profili professionali:

- Funzionari E.Q. n. 1
- Istruttori n. 2
- Operatori Esperti n. 1

Servizi resi in termini di valore pubblico:

- Servizio ragioneria e contabilità
- Servizio personale
- Servizio tributario
- Servizi scolastici

Area III – Patrimonio e manutenzione strade – Sistemi Informatici e Transizione digitale

Responsabile dell'area: geom. Luca Bottaro

Dipendenti in servizio al 31.12.2024 n. 7

Profili professionali:

- Funzionari E.Q. n. 1
- Istruttori n. 3
- Operatori Esperti n. 1
- Operatori n. 2

Servizi resi in termini di valore pubblico:

- Servizio manutenzione e patrimonio pubblico
- Servizio di polizia stradale
- Servizio di polizia annonaria
- Servizio di polizia giudiziaria

Area IV - Lavori Pubblici - Urbanistica - Ambiente - Edilizia Privata - SUAP - SUE

Responsabile dell'area: arch. Alessio Volpe

Dipendenti in servizio al 31.12.2024 n. 03

Profili professionali:

- Funzionari E.Q. n. 1
- Istruttori n. 2

Servizi resi in termini di valore pubblico:

- Servizio lavori pubblici
- Servizio edilizia e urbanistica
- Servizio SUAP e attività produttive

Area V – Servizi Sociali

Responsabile dell'area: dott.ssa Laura Gagnolato

Dipendenti in servizio al 01.01.2024 n. 05

Profili professionali:

- Funzionari E.Q. n. 2
- Istruttori n. 1
- Operatori Esperti n. 2

Servizi resi in termini di valore pubblico:

- Servizio Sociali

Area VI – Polizia Locale – Protezione Civile -

Responsabile dell'area: Orfeo Dargenio

Dipendenti in servizio al 31.12.2024 n. 06

Profili professionali:

- Funzionari E.Q. n. 2

- Istruttori - Agenti di Polizia Locale - n. 3

- Operatore n. 1

Servizi resi in termini di valore pubblico:

- Servizio Polizia Locale
- Servizio Protezione Civile

Aree di rischio: mappature

Negli esercizi scorsi, utilizzando una metodologia meno raffinata di quella che ANAC ha suggerito con l'allegato 1 al PNA 2024, era stata fatta una mappatura completa di tutta l'attività teorica che un'amministrazione comunale deve fare.

Prima fase teorica, definizione delle aree di rischio

Le aree di rischio teoriche e generiche in cui potrebbe concretizzarsi la corruzione in un comune sono:

Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area b): Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento.

Area c): Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10.

Area d): Governo del territorio

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016

Area e): Pianificazione urbanistica

Aree di rischio specifiche – PNA 2015

Area f): Gestione dei servizi pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

Area g): Gestione dei beni pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

L'individuazione delle aree di rischio mediante una lettera sarà d'aiuto quando, nella tabella che segue, dovremo indicare in quali aree di rischio, ogni processo potrà essere classificato.

Seconda fase teorica, definizione dei processi

Il nostro RPCT ha individuato e analizzato tutti i processi organizzativi propri dell'amministrazione, con l'obiettivo di esaminare gradualmente l'intera attività svolta per l'identificazione di aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi e costituisce una parte fondamentale dell'analisi di contesto interno.

La tabella che segue evidenzia come ogni singolo processo teorico di questo comune impatti nelle singole aree di rischio (si veda la lettera che ha contraddistinto l'elencazione).

I processi classificati in base alle aree di rischio

ID	Denominazione processo		Rif. aree di rischio	
01	Rilascio di patrocini		a	f
02	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	a	d	
03	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	a	d	
04	4 Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.			
05	O5 Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti			
06	6 Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico			d
07	autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili		f	
08	affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	b		
09	affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata			
10	progettazione di opera pubblica		d	m
11	gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile		f	
12	Selezione per l'assunzione o progressione del personale			

13	incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	c		
14	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	f		
15	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	f	d	
16	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi		d	
17	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	d	f	
18	Gestione dei servizi fognari e di depurazione	d	f	
19	Gestione protezione civile	d	f	
20	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	e		
21	Servizi assistenziali e socio-sanitari	f		
22	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	f		
23	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	f		
24	Gestione del diritto allo studio	f		
25	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico	f		
26	6 Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)			
27	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	f		
28	Gestione dell'impiantistica sportiva	g		

Prima fase pratica, la definizione delle aree e dei processi da mappare secondo l'obbligo di legge e le esigenze specifiche del Comune

Per le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti e meno di 5.000 abitanti, le aree di rischio da valutare in quanto obbligatorie ai sensi dell'art. 6 del DM n. 132/2022 sono:

- Area contratti pubblici (affidamento di lavori, forniture e servizi di cui al d.lgs. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti diretti).
- Area contributi e sovvenzioni (erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).
- Area concorsi e selezioni (procedure svolte per l'assunzione del personale e per le progressioni di carriera).
- Area autorizzazioni e concessioni (che con riguardo ai comuni ricomprende, ad esempio, il rilascio di permessi di costruire, le autorizzazioni edilizie anche in sanatoria, i certificati di agibilità, i certificati di destinazione urbanistica (CDU), la scia edilizia, il rilascio di licenza per lo svolgimento di attività commerciali, etc.).

Questa amministrazione, in ragione della sua dimensione e della rilevanza di altri fattori specifici, ha poi scelto di mappare anche ulteriori aree e processi ritenuti "ad elevato rischio", quali:

- Area Sanzioni e provvedimenti amministrativi (sanzioni per violazioni del codice della strada, o il mancato pagamento dei tributi comunali).
- Area Incentivi economici al personale (affidamento di lavori, forniture e servizi di cui al d.lgs. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti diretti).
- Area Patrimonio pubblico (affidamento di lavori, forniture e servizi di cui al d.lgs. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti diretti).
- > Processi ritenuti "ad elevato rischio":
 - Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza
 - Partecipazioni in enti terzi

Al fine di agevolare i comuni, ANAC ha sviluppato sia per le aree che per i processi specifiche mappature che contengono:

- a) una breve descrizione del processo e delle attività che lo caratterizzano;
- b) l'unità organizzativa responsabile del processo o dell'attività;
- c) possibili eventi a rischio corruttivo e corrispondenti misure specifiche di prevenzione per mitigarli;
- d) i tempi di attuazione della misura;
- e) gli indicatori di attuazione della misura;
- f) il responsabile della attuazione della misura.

Valutazione del rischio

Nelle schede appena elencate si potrà vedere come in modo puntuale siano state analizzati e misurati in modo oggettivo, con una misurazione che sembra quantitativa, ma che in realtà esige una valutazione qualitativa per essere correttamente espressa, i rischi connessi alla realizzazione dei "prodotti" dell'attività del comune.

È interessante vedere come questi prodotti (OUTPUT) si incrocino, sempre in via teorica, con i processi elencati nella tabella precedente, qui di seguito vediamo un'analisi puntuale finalizzata a chiarire dove "materialmente" si possono verificare rischi corruttivi.

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
	servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	21
	servizi per minori e famiglie	21
servizi sociali	servizi per disabili	21
	servizi per adulti in difficoltà	21
	integrazione di cittadini stranieri	21
	alloggi popolari	23

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
	asili nido	27
	manutenzione degli edifici scolastici	10
	diritto allo studio	24
servizi educativi	sostegno scolastico	26
	trasporto scolastico	25
	mense scolastiche	26
	dopo scuola	26 - 21

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
	organizzazione eventi	22
	patrocini	01
servizi culturali e sportivi	gestione biblioteche	22
	gestione musei	22
	gestione impianti sportivi	45
	associazioni culturali	01 - 04
	associazioni sportive	01 - 04
	fondazioni	01 - 04
	pari opportunità	01 - 04

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
	promozione del territorio	22 - 01 - 04
turismo	punti di informazione e accoglienza turistica	22 - 07
	rapporti con le associazioni di esercenti	16

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
MOBILITÀ E VIABILITÀ	circolazione e sosta dei veicoli trasporto pubblico locale	14 25
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	14
	pulizia delle strade	17

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
territorio e ambiente	raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	17
	isole ecologiche	17
	manutenzione delle aree verdi	17
	pulizia strade e aree pubbliche	17

		20 10
	gestione del reticolo idrico minore	20 – 18
	servizio di acquedotto	20
	inquinamento da attività produttive	17
Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
	pianificazione urbanistica generale	20
	pianificazione urbanistica attuativa	20
urbanistica ed edilizia privata	edilizia privata	02
arounistica oa canizia privata	edilizia pubblica	27 - 23
	realizzazione di opere pubbliche	10 – 08 -09
	manutenzione di opere pubbliche	27 – 10 -08 -
	1 1	
Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
	protezione civile	19
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	14
servizi di polizia locale	verifiche delle attività commerciali	1
-	verifica della attività edilizie	15
	gestione dei verbali delle sanzioni comminate	14
	gestione del verodii delle sullzioni comminute	1 1
	T	1
Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
	agricoltura	16
attività produttive (SUAP)	industria	16
attività produttive (BOIT)	artigianato	16
	commercio	16
Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
società a partecipazione pubblica	gestione servizi pubblici locali	24-25-26-
•	•	
Ufficio/area/settore di competenza Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)		Processi interessati
servizi economico finanziari stipendi del personale		12–13
·		
Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
	selezione e assunzione	12
risorse umane	gestione giuridica ed economica dei	12
The other difficulties	formazione	12
	valutazione	12 - 13
	Variatione	12 15

	relazioni sindacali (informazione,	12 - 13
	contrattazione decentrata integrativa	12 - 13
Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
AMMINISTRAZIONE	contratti	05

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
gare e appalti	gare d'appalto ad evidenza pubblica	08 - 09
	acquisizioni in "economia"	09
	contratti	05

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
servizi legali	supporto giuridico e pareri	32
	gestione del contenzioso	32
	levata dei protesti	05

Identificazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; paragrafo 4, pagine 28/30

L'identificazione del rischio, o, meglio, degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

Ponderazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; paragrafo 4.3, pagina 36

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze di tutta la misurazione del rischio ha lo scopo di stabilire una sorta di classifica di:

- a) priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.
- b) azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio.

Le azioni da intraprendere sono le misure anti corruttive, di due tipi: specifiche, già illustrate nelle schede e di tipo generale.

Le attività che compongono i processi (gradualità nella definizione)

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; box 4, pagina 17/18

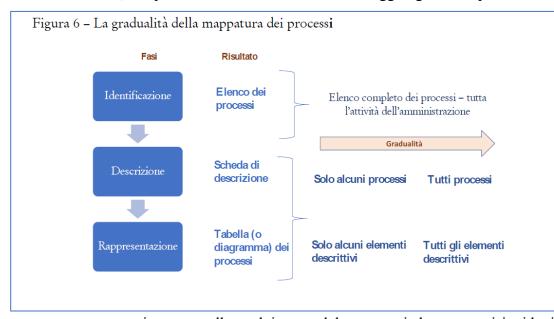
Ogni processo, come vengono definiti nella tabella 1, dovrebbe a sua volta scomporsi in fasi, in quanto una più corretta individuazione del rischio, potrebbe fare riferimento non a tutto il processo, ma ad una o più fasi dello stesso.

L'ANAC consiglia di procedere gradualmente ad inserire elementi descrittivi del processo.

Tramite il richiamato approfondimento graduale, sarà possibile aggiungere, nelle annualità successive, ulteriori elementi di descrizione (es. input, output, ecc.), fino a raggiungere la completezza della descrizione del processo.

Gli elementi di analisi da introdurre nei prossimi esercizi o, al limite, in occasioni di riesami necessitati, saranno i seguenti:

- 1) elementi in ingresso che innescano il processo "input"
- 2) risultato atteso del processo "output";
- 3) sequenza di attività che consente di raggiungere l'output le "attività";



- 4) responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;
- di tempi 5) svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento certi sono conosciuti. in anche base a previsioni legislative 0 regolamentari)
- 6) vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da

rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari)

- 7) risorse del processo (con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo)
- 8) interrelazioni tra i processi; o criticità del processo.

ANAC ha dato una raffigurazione grafica alla gradualità con l'immagine di pagina 21 dell'allegato 1 del PNA 2019

Il catalogo dei rischi

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; box 7, pagina 31

Secondo l'ANAC "La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto personale".

Tale definizione supera il dato penale per portare l'analisi anche sui singoli comportamenti che generano "sfiducia", prima che reati.

Se dunque per corruzione si deve intendere ogni abuso di potere fiduciario per un profitto personale, nella definizione di questo primo catalogo di rischi, va precisato che ancora oggi questo comune non è in grado di individuare per ogni processo i rischi corruttivi concreti, si tratta di una operazione che richiede un'analisi comparativa con altre amministrazioni e una verifica di lungo periodo; anche il PNA 2024 prende atto di questa difficoltà e nell'Allegato 1 fa (ed obbliga i comuni ad) un'indagine parziale.

Tutto ciò non impedisce di creare un catalogo dei rischi, che andrà perfezionato e "incardinato" in ogni processo.

ID	Definizione del rischio corruttivo (Catalogo dei rischi)
I	Realizzazione di un profitto economico, per la realizzazione dell'output del processo
II	Realizzazione di un profitto reputazionale, per la realizzazione dell'output del processo
III	Realizzazione di un profitto economico, per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
IV	Realizzazione di un profitto reputazionale, per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
V	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto economico del corrotto
VI	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto reputazionale del corrotto

Analisi del rischio corruttivo e sua misurazione

Nell'allegato 1 del PNA 2024, la colonna E o F che nei vari fogli di EXCEL di cui si compone l'allegato assume diverse posizioni, ma si chiama sempre: "VALUTAZIONE DEL RISCHIO" si dice:

"Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti".

Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019"

L'ANAC però in nessuno dei due PNA ha pubblicato una griglia di Valutazione del rischio.

Tra l'altro questa griglia, quantitativa o qualitativa che si dica, a livello grafico, dovrebbe essere annidata in una sola casella di excel.

Nel tentativo di superare questa limitazione invece di fare l'operazione in un solo file di excel, come già detto, questo comune ha creato una serie di schede dove sono indicati anche dei parametri per la valutazione del rischio.

Si dovranno eseguire due valutazioni in base a questi parametri:

a) Fattori Abilitanti

L'Autorità ha indicato nel Box 9, pag. 27, all. 1 al PNA 2019 i seguenti esempi di fattori abilitanti:

- mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli);
- mancanza di trasparenza;
- > eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- > esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

b) Indicatori

L'Autorità ha indicato nel Box 10, pag. 29, all. 1 al PNA 2019 i seguenti esempi di indicatori:

- ➤ livello di interesse "esterno";
- > grado di discrezionalità del decisore interno alla PA;
- > manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata; opacità del processo decisionale;
- ➤ livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano;
- > grado di attuazione delle misure di trattamento.

Questi parametri vengono utilizzati per esprimere in ciascuna scheda, la valutazione (che andrebbe annidata, come gà detto, nella casella di excel corrispondenti dell'Allegato 1 del PNA 2024) con questa tabella (SCHEMA):

Valutazione del rischio

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio

*

Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato				
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	*			
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	*			
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema				
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				
Punteggio medio ** Punteggio massimo ** Totale				
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato nultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore: il punteggio medio è quello assegnato ad almeno un indicatore: il punteggio medio è quello assegnato ad almeno un indicatore:				

^{**} Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Indicazione e monitoraggio delle misure specifiche

Per disegnare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione è necessario predisporre un sistema di monitoraggio sull'attuazione delle misure.

Nelle schede è previsto una metodologia e misurazione per il monitoraggio delle misure specifiche, che verrà eseguito in ogni esercizio, una volta all'anno.

Indicazione e monitoraggio delle misure generali

Nel PNA 2024 ANAC nell'allegato 2: "Misure Generali" ha riproposto l'elencazione di tali strumenti di prevenzione.

Il monitoraggio ha cadenza annuale e nella scheda è previsto uno spazio in cui annotare gli esiti del monitoraggio, in corrispondenza di ciascuna misura.

Ove dal monitoraggio emerga un risultato "negativo" (ad esempio, assenza di un determinato atto che doveva essere adottato, oppure una attuazione della misura inferiore all'80%), l'ente ne illustra le ragioni.

Si ricorda, infatti, che il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento, nel senso che dagli esiti del monitoraggio si deve ripartire per la migliore programmazione dell'annualità successiva di riferimento.

Per la corretta attuazione della misura della inconferibilità/incompatibilità viene qui riproposta la tabella sinottica che riporta gli specifici divieti previsti dal d.lgs. n. 39/2013 per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti per titolari di incarico amministrativo di vertice e titolari di incarichi dirigenziali, contenuta nel PNA 2024.

Soggetti	Norma (d.lgs. 39/2013)	Contenuto del divieto	
	Articolo 3	Divieto di conferimento dell'incarico di Segretario comunale in caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.	
Incarico amministrativo di vertice	Articolo 4	Divieto di conferimento dell'incarico di Segretario comunale nel caso in cui nell'anno precedente il soggetto abbia svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico ovvero abbia svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dal comune che conferisce l'incarico.	
(Segretario		Incompatibilità tra l'incarico di Segretario comunale e:	
comunale)	Articolo 9	l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico;	
	Atteolo	• o svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dal comune che conferisce l'incarico.	
	Articolo 3	Divieto di conferimento dell'incarico dirigenziale in caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.	
Incarichi dirigenziali	Articolo 4	Divieto di conferimento dell'incarico dirigenziale nel caso in cui nell'anno precedente il soggetto abbia svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico ovvero abbia svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dal comune che conferisce l'incarico.	
(Dirigenti e incarichi		Incompatibilità tra l'incarico dirigenziale e:	
EQ)	Articolo 9	 l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico; svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dal comune che conferisce l'incarico. 	
	Articolo 12	Incompatibilità tra incarico dirigenziale e componente organo di indirizzo del medesimo comune.	

Sottosezione trasparenza

La Trasparenza, come noto, con la legge n. 190/2012 ha assunto una valenza chiave quale misura generale per prevenire e contrastare la corruzione e la cattiva amministrazione (art. 1, co. 36).

L'applicazione di tale misura deve essere disciplinata e programmata all'interno della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, in una apposita sottosezione nella quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Il PNA 2024 ha una nuova tabella (allegato 3) che i comuni dovranno utilizzare per aggiornare la vecchia tabella su cui creare "l'albero della trasparenza" (CFR allegato n.1 della delibera ANAC n. 1310/2016) del comune.

Questo documento – in cui sono stati individuati il contenuto degli obblighi e la denominazione delle sottosezioni livello 1 (Macrofamiglie) e livello 2 - richiede di precisare:

- I. il Responsabile dell'ufficio/struttura responsabile tenuti alla pubblicazione (ed eventualmente se diverso dallo stesso, del Responsabile dell'elaborazione e trasmissione del dato),
- II. le tempistiche della pubblicazione e dell'Aggiornamento
- III. di programmarne il monitoraggio.

Derivato dall'allegato 3 del PNA 2024 abbiamo prodotto una nuova mappatura, completa delle indicazioni richieste da ANAC, per i punti I e II, nella seguente scheda:

Allegato 10 - Sottosezione trasparenza

Il monitoraggio e la valutazione della trasparenza

Per quanto riguarda il punto III, cioè il monitoraggio della trasparenza, va premesso che:

- Andrà verificata l'esatta e puntuale valorizzazione di tutte le caselle della scheda di cui al punto precedente.
- Vanno sintetizzate le interazioni tra RPCT e OIV.

Già nel PNA 2022, § 5.2. è stato precisato che: "Nell'ottica di partecipare alla creazione di valore pubblico e alla costruzione del sistema di prevenzione della corruzione di una amministrazione/ente, va inquadrato il potere riconosciuto all'OIV di attestare lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione, secondo le indicazioni date ogni anno da ANAC. L'organismo non attesta solo la mera presenza/assenza del dato o documento nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale, ma si esprime anche su profili qualitativi che investono la completezza del dato pubblicato (ovvero se riporta tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative), se è riferito a tutti gli uffici, se è aggiornato, se il formato di pubblicazione è aperto ed elaborabile".

➤ Va prevista una puntuale modalità per la corretta attestazione degli obblighi con le indicazioni di ANAC fornite con la Delibera n. 213 del 23 aprile 2024 come ratificata con la Delibera n. 270 del 5 giugno 2024 (https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2025/01/21/25A00305/sg).

Questa amministrazione ha scelto di implementare già da questo esercizio le modalità di monitoraggio che ANAC ha approvato a settembre 2024 con la delibera di cui al prossimo paragrafo.

La delibera ANAC 495 del 25 settembre e il PNA 2024 sulla trasparenza

ANAC ha emanato la Delibera 495 del 25 settembre 2024, ad oggetto: "Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ..."

L'art. 48 del Dlgs 33/2013, come modificato dal FOIA, oggi prevede che l'Autorità nazionale anticorruzione definisce criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, nonché relativamente all'organizzazione della sezione «Amministrazione trasparente».

Il vigente schema di pubblicazione è stato definito, sempre nell'Allegato A del Dlgs33/2013, con l'art. 2, comma 5, lett. b), D.Lgs. 12 luglio 2024, n. 103 e la tabella che ne risulta è la seguente.

Si tratta di una sintesi-indice di immediata percezione dell'albero della trasparenza, che in qualche modo sintetizza il nostro Allegato 10 - Sottosezione trasparenza

Denominazione sotto-sezione 1 livello	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)
	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Art. 10, c. 8, lett. a
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1,2
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, c. 1,2
	Organi di indirizzo politico- amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a e Art. 14
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 1,2
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2 Art. 41, c. 2, 3

	Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. D Art. 15, c. 1,2,5 Art. 41, c. 2, 3
	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1,2
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c
Bandi di concorso		Art. 19
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b
	Enti di diritto privato controllati	Art. 222, c. 1, lett. c
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3

Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23
Controlli sulle attività economiche		Art. 25
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1,2
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2 e art. 27
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, c. 1
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4bis
	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Art. 33
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36
Opere pubbliche		Art. 38
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39
Informazioni ambientali		Art. 40
Strutture sanitarie private		Art. 41, c. 4

Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42
Altri contenuti	

L'ANAC con questa delibera ha avviato la predisposizione degli schemi con cui dovranno essere compilate e monitorate alcune sottosezioni; in particolare ha emanato tre schemi, che vanno a collocarsi nella tabella, negli spazi evidenziati con il medesimo colore:

- a) Con l'allegato n. 1 della delibera sono stati forniti gli schemi per: i dati sui pagamenti e l'indicatore trimestrale dei pagamenti
- b) Con l'allegato n. 2 della delibera sono stati forniti gli schemi per: i dati sull'articolazione degli uffici (NB rimangono fuori dagli schemi i dati di cui all'art. 14 del D.lgs 33)
- c) Con l'allegato n. 3 della delibera sono stati forniti gli schemi per: i dati relativi ai controlli e rilievi sull'amministrazione

Con la stessa delibera ANAC ha proposto anche alcuni schemi per altre sezioni in via sperimentale, che vedremo di implementare quando saranno definitivi con il PIAO dei futuri esercizi

Inoltre, con la stessa delibera ANAC dà alcune istruzioni per due operazioni che ineriscono la qualità dei dati. Fino ad ora questi dati sono stati caricati solo con dati numerici o linkando dei semplici atti.

Per la prima volta ANAC dice che questi dati devono avere dei requisiti di:

- > Integrità,
- > Completezza,
- > Tempestività,
- > Costante aggiornamento,
- Semplicità di consultazione
- Comprensibilità
- Omogeneità
- > Facile accessibilità
- Riusabilità
- Conforme agli atti
- Indicazione della provenienza
- Riservatezza Pseudonimizzazione

Questa qualità si accompagna alla definizione di tre livelli di responsabilità:

- A. La validazione, a carico di chi deve provvedere alla pubblicazione;
- B. Il controllo e monitoraggio, a carico del RPCT
- C. L'attestazione di avvenuta pubblicazione, a cura dell'OIV

Tutte queste disposizioni vanno coordinate con il PNA 2024, questa amministrazione dunque ha ritenuto che la parte descrittiva degli obblighi, in questa sede, venga fatta con un'apposita scheda di rilevazione:

Allegato - Sottosezione trasparenza

Le azioni di validazione, controllo/monitoraggio e attestazione, costantemente aggiornate, come in una sorta di verbale, verranno eseguite a campione, utilizzando a tal fine le tre schede obbligatorie della delibera ANAC di settembre.

Anche in questo caso dette schede sono state scompattate e personalizzate per renderle più aderenti alla nostra realtà, dove sono state anche indicate le funzioni di tutti i referenti della trasparenza: dirigenti/PO/apicali, RPCT, OIV.

Gli allegati che qui si approvano per questa finalità sono:

Allegato - monitoraggio trasparenza

3.2 Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)

Principi generali

L'istituto del lavoro agile/smart working è una forma di organizzazione e di esecuzione della prestazione lavorativa volta anzitutto e principalmente a promuovere, per i propri dipendenti, la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro (work-life balance) in attuazione dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e tenendo conto degli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017 n. 81.

Possono avvalersi del lavoro agile tutti i dipendenti del Comune, siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato, secondo le condizioni e nei limiti previsti dal presente documento.

Al dipendente in lavoro agile si applica la disciplina vigente per i dipendenti dell'Ente, anche per quanto concerne il trattamento economico, la valutazione della performance e le aspettative in merito ad eventuali progressioni di carriera o iniziative formative.

In particolare, il lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato, nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente in presenza.

I dipendenti che svolgono attività lavorativa in lavoro agile hanno diritto a fruire dei medesimi titoli di assenza previsti per la generalità dei dipendenti comunali, inclusi i permessi previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge. Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è tuttavia possibile effettuare lavoro su turni, trasferte, lavoro svolto in condizioni di rischio. Nei giorni di prestazione lavorativa in lavoro agile non sono configurabili prestazioni di lavoro aggiuntive, straordinarie, notturne o festive, fatti salvi i casi di reperibilità.

Al dipendente in lavoro agile restano applicabili le norme sull'incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, come disciplinate dal vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Il dipendente in lavoro agile è comunque soggetto al codice disciplinare ed all'applicazione delle sanzioni ivi previste.

Durante le giornate in lavoro agile sono mantenute le ordinarie funzioni gerarchiche e/o di coordinamento inerenti al rapporto di lavoro subordinato. Il potere di controllo sulla prestazione resa al di fuori dei locali aziendali si espliciterà, attraverso la verifica dei risultati ottenuti. Tra il dipendente in lavoro agile e diretto responsabile saranno condivisi obiettivi puntuali, chiari e misurabili, che possano consentire di monitorare i risultati della prestazione lavorativa in lavoro agile.

Condizioni generali per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile

La prestazione può essere svolta in modalità di lavoro agile, qualora sussistano le seguenti condizioni generali:

- sia possibile svolgere, almeno in parte, le attività lavorative assegnate senza la necessità di costante presenza fisica negli abituali locali di lavoro dell'Ente;
- lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi resi all'Ente a favore degli utenti;
- deve essere garantita un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, dovendo comunque essere prevalente, per ciascun lavoratore, l'esecuzione della prestazione in presenza;
- sia possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee e connessioni alla rete aziendale se necessari allo svolgimento della prestazione lavorativa, al di fuori dei locali di lavoro dell'Ente;
- sia possibile monitorare la prestazione lavorativa e verificare e valutare i risultati raggiunti o conseguiti;
- l'attività lavorativa sia coerente con le esigenze organizzative e funzionali della struttura lavorativa di appartenenza del dipendente-lavoratore agile;
- il dipendente-lavoratore agile possa godere di autonomia operativa, abbia la possibilità di organizzare da sé, in modo responsabile, l'esecuzione della prestazione lavorativa, abbia sufficienti competenze informatiche e tecnologiche, se ritenute necessarie per lo svolgimento dell'attività lavorativa assegnata;
- le comunicazioni con i responsabili e i colleghi possano aver luogo con la medesima efficacia e livello di soddisfazione anche mediante strumenti telefonici e telematici;
- le comunicazioni con gli utenti non siano necessarie o possano aver luogo con la medesima efficacia e livello di soddisfazione anche mediante strumenti telefonici e telematici.

Sono escluse dal novero delle attività remotizzabili quelle che non presentano le caratteristiche indicate sopra, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo quelle che prevedono un contatto necessariamente diretto con l'utenza o da eseguire presso specifiche strutture di erogazione di servizi, oppure ancora prestazioni che richiedono la partecipazione ad eventi, commissioni di concorso ecc. Sono considerate, altresì, non remotizzabili le attività che richiedono l'impiego di particolari macchine ed attrezzature o da effettuare in contesti e luoghi diversi del territorio comunale (esempi: attività di notificazione, sopralluoghi in-loco, servizi di polizia municipale sul territorio, manutenzione strade, manutenzione verde pubblico, ecc.) o qualora non sia possibile la consultazione e lavorazione di un'ingente quantità di documenti cartacei all'esterno della sede di lavoro.

Modalità di accesso al lavoro agile e natura dell'Accordo

L'accesso al lavoro agile avviene mediante sottoscrizione di Accordo stipulato in forma scritta fra il dipendente, e il direttore/dirigente responsabile della struttura di appartenenza del dipendente stesso. L'accordo individuale indica:

- Dati anagrafici e professionali del richiedente;
- Disciplina dell'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dei locali aziendali, con specifico riferimento alla durata complessiva dell'accordo, indicazione della quantità massima di giornate in lavoro agile fruibili mensilmente attraverso un rinvio al Regolamento vigente;

- Strumenti e tecnologie di lavoro e loro impiego;
- Forme di esercizio del potere direttivo del dirigente di riferimento;
- Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali;
- Garanzie e adempimenti circa la salute e la sicurezza sul lavoro;
- Diritti e modalità di recesso;
- Modalità di monitoraggio della prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali, tenendo conto dell'articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori (limiti e possibilità di controllo a distanza);
- Fasce temporali o orario di contattabilità;
- Diritto di disconnessione.

L'accordo viene trasmesso all'ufficio personale competente in materia di organizzazione, che lo acquisisce quale addendum al contratto individuale di lavoro di riferimento e per gli adempimenti consequenziali.

Durante la fase di svolgimento della prestazione in lavoro agile, previa intesa tra le parti, sarà sempre possibile modificare le condizioni previste nell'accordo individuale, sia per motivate esigenze espresse dal/dalla lavoratore/lavoratrice, sia per necessità organizzative e/o gestionali dell'Amministrazione. Resta fermo che in caso di mancato accordo si applica il disposto sul recesso dall'accordo individuale come disciplinato dal Regolamento.

Accordo di lavoro agile: durata, rinnovo, quantità di giornate in lavoro agile

Gli accordi di lavoro agile hanno durata massima di 12 mesi, rinnovabili.

Sono previste fino ad un massimo di 6 giornate mensili, di norma, con almeno un giorno di rientro. Il responsabile/dirigente può eccezionalmente autorizzare il dipendente a fruire di un numero superiore di giornate in lavoro agile rispetto a quelle consentite per venire incontro a particolari esigenze, urgenze o impedimenti del lavoratore a carattere temporaneo, qualora ciò comporti un evidente beneficio per l'Amministrazione.

Nel quadro delle condizioni generali disciplinate dal regolamento, le giornate di lavoro agile fruibili dal dipendente devono essere concordate col dirigente/responsabile sulla base di una programmazione dell'attività lavorativa della singola struttura organizzativa, prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- garantire lo svolgimento delle attività indifferibili da rendere in presenza;
- garantire la continuità e il mantenimento dello stesso livello quanti-qualitativo delle prestazioni e dei servizi erogati dalla singola struttura;
- tenere conto dei periodi di ferie, permessi e altri istituti di assenza del personale della singola struttura organizzativa e della ricorrenza di "picchi" lavorativi previsti o prevedibili;
- tenere conto dell'eseguibilità da remoto dell'attività lavorativa assegnata ai dipendenti della singola struttura organizzativa.

Requisiti di priorità per la fruizione delle giornate di lavoro agile

Qualora i dipendenti, che hanno già sottoscritto l'accordo, presentino richieste di giornate di lavoro agile in un numero ritenuto organizzativamente non sostenibile nella stessa struttura/settore, si adotteranno i seguenti criteri di preferenza per:

• i lavoratori che presentino comprovata condizione di disabilità psico-fisica del lavoratore;

• i lavoratori individuati nell'art. 18 comma 3 bis della Legge 81/2017, come modificata dal D. Lgs. 105/2022.

Modalità di svolgimento dell'attività lavorativa in lavoro agile

I luoghi in cui espletare il lavoro agile sono individuati dal singolo dipendente nel pieno rispetto di quanto indicato nelle informative sulla tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nonché sulla riservatezza e la sicurezza dei dati e delle informazioni oggetto di lavoro o di cui si dispone per ragioni di ufficio. Il dipendente, altresì, deve garantire la prestazione del servizio presso la struttura di appartenenza, su richiesta del dirigente/responsabile, formulata nella giornata lavorativa antecedente (o formulata almeno 24 ore prima) per ragioni organizzative di comprovata indifferibilità, fatti salvi casi di assoluta impossibilità

Al fine di garantire un'efficace interazione con la struttura di appartenenza e un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa nonché permettere le necessarie occasioni di contatto e il coordinamento con i colleghi, il dipendente deve dare garanzia certa, nell'arco della giornata di lavoro agile, di essere contattabile attraverso gli strumenti di comunicazione a disposizione nella fascia oraria di maggiore compresenza degli operatori, di norma coincidente con l'arco della mattinata. Durante tale fascia di contattabilità il dipendente è tenuto a rendersi raggiungibile tramite e-mail e/o telefonicamente dagli altri colleghi e responsabili.

Nella fascia di contattabilità il lavoratore/lavoratrice agile può richiedere ove ne ricorrano i presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi e dalle norme di legge.

Al di fuori della fascia di contattabilità, il/la lavoratore/lavoratrice non può avvalersi di permessi orari che, per effetto della distribuzione flessibile e discrezionale dell'orario di lavoro, sono incompatibili con questa modalità di espletamento dell'attività lavorativa.

In ogni caso l'Ente, durante il lavoro agile, riconosce il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e piattaforme informatiche, che opera dalle 20:00 alle 08:00 del mattino successivo.

Su richiesta dell'Amministrazione, per esigenze organizzative e/o gestionali sopravvenute adeguatamente motivate, durante la giornata di lavoro agile il/la dipendente può essere chiamato/a a prestare l'attività lavorativa in presenza presso la sede di lavoro o in altro luogo per esigenze di servizio (sopralluoghi, incontri istituzionali, sedi di formazione e simili).

Eventuali impedimenti tecnici allo svolgimento dell'attività lavorativa durante il lavoro a distanza dovranno essere tempestivamente comunicati al proprio Responsabile/Dirigente, al fine di dare soluzione al problema. Qualora ciò non sia possibile, dovranno essere concordate con il proprio Responsabile o Dirigente le modalità di completamento della prestazione, ivi compreso, ove possibile, il rientro del lavoratore/lavoratrice a distanza nella sede di lavoro. In caso di ripresa del lavoro in presenza nella sede di lavoro, il/la lavoratore/lavoratrice agile è tenuto/a a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro

Modalità di recesso dall'accordo

L'accordo di lavoro agile può essere risolto:

- su richiesta scritta del dipendente;
- d'ufficio o su iniziativa del /dirigente responsabile, qualora il dipendente non si attenga alla disciplina contrattuale delle prestazioni di lavoro agile o al rispetto di eventuali ulteriori prescrizioni impartite dal suo dirigente/responsabile, oppure per oggettive e motivate esigenze organizzative.

In presenza di un giustificato motivo si può recedere senza preavviso dall'accordo individuale di lavoro

a distanza.

Costituiscono cause di recesso per giustificato motivo:

- a) l'irrogazione di una sanzione disciplinare superiore al rimprovero scritto;
- b) il mancato adempimento dello specifico obbligo formativo entro il termine indicato nell'accordo;
- c) il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati in modalità di lavoro agile e definiti nell' accordo.

Per il recesso da parte del dirigente responsabile dei dipendenti è necessario un preavviso di almeno 30 giorni, elevati a 60 per i lavoratori disabili. Per il recesso da parte del lavoratore agile il preavviso è ridotto a 10 giorni.

Lavoro da remoto in caso di calamità meteo-climatiche e idro- geologiche a carattere eccezionale

Al fine di favorire il benessere del dipendente, diminuire la mobilità cittadina in situazione di criticità, limitare o eliminare l'esposizione al rischio e favorire l'adozione di misure di autoprotezione e autotutela, in caso di eventi metereologici intensi o altri eventi con carattere di calamità naturale, quando la Protezione Civile regionale dirama un messaggio di Allerta Rossa, il dipendente, ad eccezione degli addetti alla Protezione civile, può richiedere l'autorizzazione a fruire di "lavoro da remoto in caso di calamità meteo-climatiche e idro-geologiche a carattere eccezionale", esclusivamente nelle giornate di allerta, anche oltre i limiti temporali di cui al Regolamento.

Attualmente, la normativa applicabile è quella prevista dalla legge n. 81/2017 e dal nuovo CCNL del 16.11.2022 ha disciplinato il lavoro agile agli artt. 63/68 e il lavoro da remoto dagli artt. 69/70. Le prestazioni di lavoro agile rese nell'Ente non sono state disciplinate, pertanto, si applicano le disposizioni di legge e contrattuali come attualmente previste.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Si riporta in questa sezione la programmazione strategica delle risorse umane e la strategia di copertura del fabbisogno

Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – Reclutamento del personale

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

- 1) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:
- a) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, si rileva che:

■ Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 23,78%;

- Considerato che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 ter del DL 36/2022, sono state escluse dal conteggio delle spese di personale gli importi erogati nel 2022 a titolo di versamento arretrati contrattuali anni 2019,2020 e 2021;
- Considerato che secondo quanto previsto dal Decreto Ministero Interno del 21/10/2020 (G.U. n. 297 del 30/11/2020) non è stata inclusa nelle spese, e parallelamente nelle entrate, la quota di rimborso pervenuta dagli altri enti aderenti alla convenzione di Segreteria della quale il Comun di Borgo Veneto è titolare;
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 24,51%;
- Il comune si colloca entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027;

Si rileva pertanto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.
- b) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Si riscontra che la spesa di personale per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo) e dal DL 152/2021 art. 31bis comma 1, come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 1.200.497,38

spesa di personale, ai sensi del comma 557 e seguenti Legge 296/2006, presunta per l'anno 2024: Euro 1.199.489,98

c) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

La spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2024 non è prevista., derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 0

Spesa per lavoro flessibile presunta per l'anno 2024: Euro 23.175,60

d) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, conservate agli atti, con esito negativo.

e) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art.
 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che l'Ente non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

2) stima del trend delle cessazioni:

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2025: 1

ANNO 2026: nessuna informazione su cessazioni previste

ANNO 2027: nessuna informazione su cessazioni previste;

STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree:

Si conferma l'attuale organizzazione e distribuzione delle figure presenti nei vari Settori.

b) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti:

La programmazione del fabbisogno di personale è predisposta con il contributo dei Responsabili che hanno:

- indicato i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (documentazione agli atti del Servizio Risorse Umane);
- attestato, a seguito della ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165), tramite apposite certificazioni agli atti del Servizio del personale, l'assenza di eccedenze e situazioni di sovrannumerarietà.

I contenuti del presente documento sostituiscono quanto previsto con precedenti provvedimenti di adozione e aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale, con riferimento alle previsioni assunzionali disposte e non ancora realizzate.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale – deliberazione di Giunta Comunale n° 98 del 21/11/2024 che qui si intende integralmente riportata – ha stabilito per il periodo 2025/2027 la programmazione di progressioni verticali all'interno delle aree e l'eventuale copertura dei seguenti posti secondo le seguenti modalità:

Profilo	Modalità di copertura (nell'ordine)	Area/Settore	Tempistica di copertura
Istruttore Amministrativo contabile	Mobilità, scorrimento graduatoria, concorso.	Area V – Area Servizi sociali	2025
Nessuno	Nessuna	Nessuna	2026
Nessuno	Nessuna	Nessuna	2027

La deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 14/03/2025, esecutiva ad oggetto: "Primo aggiornamento al Piano Triennale del Fabbisogno di personale 2025/2027 – ex art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001" ha previsto per l'anno 2025– a seguito pensionamento di n. 01 dipendente a far data 01/10/2025 – l'assunzione di n. 01 F.E.Q. e quindi la nuova programmazione è la seguente:

Profilo	Modalità di copertura	Area/Settore
	(nell'ordine)	

Istruttore	Scorrimento graduatoria, procedura mobilità esterna, concorso	Area 2^	2025
Funzionario E.Q.	Scorrimento graduatoria, procedura mobilità esterna, concorso	Area 1^	2025
Nessuno	Nessuno	Nessuna	2026
Nessuno	Nessuno	Nessuna	2027

3.4 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – Piano della Formazione

PREMESSA

L'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione.

Qualsivoglia organizzazione, e in particolar modo quella pubblica, per essere in linea con i tempi e rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società, deve investire sulle competenze del proprio personale, attraverso una adeguata formazione.

L'applicazione di tale principio ha riscontrato negli ultimi anni diverse difficoltà, ed è stato realizzato solo parzialmente, per effetto, tra l'altro, della riduzione delle risorse finanziarie determinata dalle politiche di spending review.

La questione della formazione del capitale umano presenta oggi una rinnovata attualità nel quadro del processo di riforma della pubblica amministrazione per effetto di una pluralità di fattori:

- a) una nuova stagione di reclutamenti, che ha comportato, negli ultimi anni, una significativa immissione di nuovo personale all'interno delle amministrazioni italiane;
- b) un contesto in rapida evoluzione, che richiede un necessario aggiornamento delle competenze;
- c) gli obiettivi di innovazione individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR"), approvato in Consiglio dei ministri il 24 aprile 2021 e adottato con decisione della Commissione europea n. 10160/21 il 13 luglio 2021.

In particolare, lo sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche è al centro della strategia di riforma e di investimento promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento.

Numerose discipline di settore hanno previsto, nel tempo, specifici piani o obblighi formativi, declinati in termini generali o quali requisiti di qualificazione per lo svolgimento di determinate funzioni, per l'efficace realizzazione di alcune attività amministrative e, più in generale, il rafforzamento della capacità

amministrativa. Ciò, in ossequio al principio generale secondo il quale la programmazione autonoma, da parte delle amministrazioni, delle attività formative correlate ai propri specifici fabbisogni, è bilanciata dal dovere di pianificare ed attuare interventi formativi previsti e imposti dalla legge o da altre fonti normative, generali e di settore.

Senza pretesa di esaustività, in questa sede si richiama l'obbligatorietà della formazione in materia di:

- a) attività di informazione e di comunicazione delle amministrazioni (l. n. 150 del 2000, art. 4);
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008, art. 37);
- c) prevenzione della corruzione (l. n. 190 del 2012, art. 5);
- d) etica, trasparenza e integrità;
- e) contratti pubblici;
- f) lavoro agile;
- g) pianificazione strategica
- h) Impatto sui diritti e le libertà delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali

In termini più generali, la disciplina del PIAO stabilisce che gli obiettivi formativi annuali e pluriennali devono essere "finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali"2

La formazione e lo sviluppo delle competenze del personale pubblico rappresentano imprescindibili azioni di accompagnamento e promozione di specifici processi di riforma e di innovazione, dai quali si attendono significativi elementi di discontinuità in termini di performance.

Coerentemente con questo principio, considerati gli ambiziosi traguardi di trasformazione e di innovazione della pubblica amministrazione legati alle riforme e agli investimenti attivati dal PNRR, tutta la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni promossa dal Piano e funzionale alla sua attuazione, benché non resa obbligatoria da specifiche norme, deve essere intesa come "necessaria", ovvero indispensabile per il conseguimento di milestone e target.

Il disegno e la concreta ed efficace attuazione delle politiche di formazione del personale sono una delle principali responsabilità del datore di lavoro pubblico, ed è compito dei responsabili (EQ) gestire le persone assegnate, sostenendone lo sviluppo e la crescita professionale.

Tali principi sono stati recentemente consolidati con l'emanazione, il 23 gennaio 2025, di una direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti", nota come "Direttiva Zangrillo". La Direttiva stabilisce che la promozione della formazione deve essere uno specifico obiettivo di performance di ciascun responsabile, il quale assicura la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione procapite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno.

Il presente Piano mira dunque ad assicurare la corretta rilevanza alla formazione quale strumento principale per lo sviluppo e la valorizzazione delle persone, e a realizzare le condizioni per favorire la partecipazione delle persone alle attività formative, sviluppando le competenze e trasformarle in

² Sulla necessità del rafforzamento delle conoscenze digitali insiste, in particolare, anche la disciplina pattizia, secondo la quale le amministrazioni "favoriscono misure formative finalizzate alla transizione digitale nonché interventi di supporto per l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze digitali, in particolare quelle di base"

patrimoni dell'intera organizzazione, anche attraverso la costruzione di sistemi di gestione delle conoscenze

Inoltre, va sottolineato come le iniziative di sviluppo delle conoscenze e delle competenze ivi riportate abbiano lo scopo di produrre valore per tre insiemi di soggetti: le persone che lavorano nelle amministrazioni quali beneficiari diretti delle iniziative formative, innanzi tutto; le amministrazioni stesse; i cittadini e le imprese quali destinatari dei servizi erogati dalle amministrazioni.

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

- <u>Ufficio Personale</u> E' l'unità organizzativa preposta al servizio formazione
- Responsabili di Posizione Organizzativa. Sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza.
- <u>Dipendenti</u>. Sono i destinatari della formazione e oltre ad essere i destinatari del servizio, i dipendenti vengono coinvolti in un processo partecipativo che prevede: un approfondimento precorso per definirne in dettaglio i contenuti rispetto alle conoscenze detenute e/o aspettative individuali; la compilazione del questionario di gradimento rispetto a tutti i corsi di formazione trasversale attivati e infine la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite.
- <u>C.U.G. Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità</u>. La valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Partecipa alla definizione del piano formativo dei dipendenti dell'ente, segnalando e promuovendo la realizzazione di iniziative e corsi di formazione, finalizzati alla comunicazione e alla diffusione dei temi connessi con e la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, oltre a verificare eventuali fenomeni di mobbing o di discriminazione.
- <u>Docenti.</u> L'ufficio personale può avvalersi sia di docenti esterni sia di docenti interni all'Amministrazione. Di norma, la formazione sarà effettuata, da docenti esterni, esperti in materia, appositamente selezionati o provenienti da scuole di formazione di comprovata valenza scientifica o da aziende specializzate nella formazione.

ANALISI DEL CONTESTO, DEI FABBISOGNI E OBIETTIVI STRATEGICI

Analisi del contesto

Per i dati relativi al contesto e alla struttura organizzativa dell'Ente, si rimanda alla specifica sezione all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione.

In relazione alla specifica struttura organizzativa dell'Ente, e in linea con la Direttiva Zangrillo, le unità ad Elevata Qualificazione sono coinvolte nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza.

Tutti i dipendenti dell'Ente, attraverso il confronto con i soggetti sindacali di cui all'articolo 7, comma 2, del CCNL del 16 novembre 2022, sono chiamati ad un confronto in relazione alle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, ivi compresa la individuazione, nel piano della formazione delle materie comuni a tutto il personale, di quelle rivolte ai diversi ambiti e profili professionali presenti nell'ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori e dell'obiettivo delle ore di formazione da erogare nel corso dell'anno, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera i) del sopra richiamato Contratto Collettivo.

Analisi dei Fabbisogni Formativi

Sulla base della valutazione iniziale, sono state identificate le seguenti priorità:

- Digitalizzazione dei servizi comunali e transizione al cloud
- Gestione delle procedure del PNRR
- Competenze in materia di appalti pubblici
- Aggiornamento normativo continuo

Obiettivi Strategici

- 1. Raggiungimento delle 40 ore annue di formazione per dipendente
- 2. Miglioramento della capacità di gestione dei fondi PNRR
- 3. Sviluppo delle competenze in materia di transizione ecologica

PROGRAMMA DETTAGLIATO PER AREE DI COMPETENZA

1) Leadership e Soft Skills

Argomenti formativi

- 1. Gestione e Sviluppo dei Collaboratori
 - Leadership situazionale
 - o Gestione dei conflitti
 - o Valutazione delle performance
 - Tecniche di feedback costruttivo

2. Project Management

- o Metodologie di gestione progetti
- o Pianificazione e controllo
- o Risk management
- Gestione stakeholder

3. Comunicazione Efficace

- Comunicazione istituzionale
- o Public speaking
- Gestione riunioni
- o Negoziazione

4. Competenze Relazionali

- Comunicazione con il cittadino
- Lavoro in team
- Gestione dello stress

5. Problem Solving

- o Analisi dei problemi
- Processo decisionale
- o Creatività e innovazione

Aree di competenza	Leadership e Soft Skills	
Soggetti	 Gestione e Sviluppo dei Collaboratori Project Management Comunicazione Efficace 	4. Competenze Relazionali5. Problem Solving

Tutti i dipendenti	_	_
Segretario	_	_
Responsabili/EQ	_	_

2) Transizione Digitale

Argomenti formativi

- 1. Strumenti Office e Collaborazione Online
 - o Strumentazione editing documenti e fogli di calcolo/Spazi di lavoro condivisi
 - Gestione documenti condivisi
 - o Calendario e pianificazione
- 2. Sicurezza Informatica e trattamento dati
 - o Password management
 - Phishing e social engineering
 - o Protezione dati personali
- 3. Nuovi strumenti digitali (Cloud, App IO, PagoPA, etc. ...)
 - o Utilizzo delle piattaforme
 - Gestione pagamenti
 - Integrazione servizi
- 4. Gestione Database e Open Data
- 5. Sistemi GIS per la gestione del territorio
- 6. BIM per l'edilizia pubblica

Aree di competenza	Transizione Digitale	
	1. Strumenti Office e	4. Gestione Database e Open Data
	Collaborazione	5. Sistemi GIS per la gestione del territorio
	Online	6. BIM per l'edilizia pubblica
	2. Sicurezza	
	Informatica e	
Soggetti	trattamento dati	
	3. Nuovi strumenti	
	digitali (Cloud,	
	App IO, PagoPA,	
	etc)	
Tutti i dipendenti	_	_

Dipendenti area tecnica	_	_
-------------------------	---	---

3) Transizione Amministrativa

Argomenti formativi

- 1. Procedimento Amministrativo Digitale
 - Documento informatico
 - o Firme elettroniche
 - o Conservazione digitale
- 2. Appalti e Contratti Pubblici
 - o Nuovo codice appalti
 - o MEPA e PAD, piattaforme di approvvigionamento digitale
 - o Procedure sotto soglia
- 3. Privacy
- 4. Anticorruzione e Trasparenza
 - Anticorruzione
 - o Accesso agli atti
 - o Amministrazione trasparente
- 5. Contabilità Pubblica
 - o Armonizzazione contabile
 - Bilancio consolidato
 - o Gestione fondi PNRR
- 6. Tributi Locali
 - Novità normative
 - Riscossione
 - Contenzioso
 - o Notificazione

Aree di competenza	Transizione Amministrativa	
	1. Procedimento	5. Contabilità Pubblica
	Amministrativo	6. Tributi locali
	Digitale	
	2. Appalti e Contratti	
	Pubblici	

Soggetti	3. Privacy4. Anticorruzione e trasparenza	
Tutti i dipendenti	_	_
Dipendenti area finanziaria	_	_

4) Transizione Ecologica

Argomenti formativi

- 1. Sostenibilità nella PA
 - Riduzione consumi
 - o Gestione rifiuti
 - o Mobilità sostenibile
- 2. Efficientamento Energetico
 - o Certificazioni energetiche
 - o Fonti rinnovabili
 - o Comunità energetiche
- 3. Green Public Procurement
 - o Criteri ambientali minimi
 - o Appalti verdi
 - o Economia circolare

Aree di competenza	Transizione Ecologica	
	Sostenibilità nella PA	Efficientamento Energetico Green Public Procurement
Soggetti		
Tutti i dipendenti	_	_
Dipendenti area tecnica	_	

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Piattaforme Utilizzate

- 1. Syllabus (formazione base)
 - o Accesso: tutti i dipendenti
 - o Monitoraggio: mensile
 - o Report: trimestrale
- 2. Formazione SNA
 - o Accesso: Segretario e PO
 - o Corsi specialistici
 - o Poli territoriali
- 3. Formez PA
 - o Webinar tematici
 - o Comunità di pratiche
 - o Materiali di approfondimento
- 4. Formazione Specifica Enti Locali
 - o ANCI
 - o IFEL
 - o ANUTEL
 - Ordini professionali/ Fornitori privati (

MISURE VOLTE AD INCENTIVARE E FAVORIRE L'ACCESSO A PERCORSI DI ISTRUZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE (LAUREATO E NON)

Oltre all'attivazione di corsi di formazione, sia in presenza che in modalità webinar, durante l'orario lavorativo, l'Ente assicura il rispetto di quanto previsto dall'articolo 47 del CCNL del 16/11/2022, e in particolare del comma 2 del citato articolo, che prevede, per i lavoratori con anzianità di servizio di almeno cinque anni presso la stessa amministrazione (compresi gli eventuali periodi di lavoro a tempo determinato) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato al 31 dicembre di ciascun anno, la possibilità di accedere a congedi per la formazione nella misura percentuale annua complessiva del 20% del personale delle diverse aree in servizio.

VALENZA DELLA FORMAZIONE AI FINI PRODUTTIVITÀ INDIVIDUALE

I dipendenti destinatari dei percorsi formativi indicati dal relativo Responsabile e, nel caso dei titolari di incarico di E.Q., indicati in accordo con il Segretario Comunale, sono tenuti a fruire dei corsi entro l'anno di riferimento.

Come previsto nella direttiva Zangrillo del 24 gennaio 2024, è necessario evidenziare come "la partecipazione dei dipendenti ai percorsi formativi individuati ed il completamento dei medesimi è valutata positivamente dell'amministrazione nell'ambito della valutazione della performance individuale [...] il raggiungimento degli obiettivi formativi dei dipendenti rileva altresì in termini di risultati conseguiti e valutazione positiva ai fini delle progressioni professionali all'interno della stessa area e fra le aree o le qualifiche diverse".

COSTO DELLA FORMAZIONE

Il presente piano della formazione troverà adeguata copertura negli attuali stanziamenti di bilancio di previsione 2025/2027. Eventuali esigenze ulteriori di percorsi formativi, anche al di fuori degli ambiti indicati in premessa e derivanti da esigenze estemporanee di adeguamenti a novità normative o procedimentali, potranno trovare copertura in autonomi e successivi stanziamenti a valere sul bilancio dell'ente o su eventuali risorse etero finanziate.

Scheda n. 01 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio	Processo		
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio

Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con i professionisti o i richiedenti

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitati	∕a" oggettiva del rischio	o ci si dev	re basare su ind	icatori	
uniformi per tutti gli eventi, co					
PNA 2019	·		_		
Livello di interesse "esterno": la p	resenza di interessi, anche e	economici, ril	evanti e di benefici	3	
per i destinatari del processo determi	ina un incremento del rischio			3	
Grado di discrezionalità del deciso	re interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	3	
discrezionale determina un incremer	to del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente		
vincolato					
Manifestazione di eventi corruttivi	<mark>in passato:</mark> se l'attività è stat	ta già oggette	o di eventi corruttivi	1	
in passato nell'amministrazione o in a	altre realtà simili, il rischio aur	menta			
Opacità del processo decisionale:	l'adozione di strumenti di tras	parenza sost	tanziale, e non solo	1	
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del respe	onsabile del processo o	dell'attività	nella costruzione,	1	
aggiornamento e monitoraggio del p	oiano: la scarsa collaborazio	ne può segi	nalare un deficit di		
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa				3	
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio 2 Punteggio massimo 3 Totale					
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicat				icatori)	

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione			
Informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione informatizzata delle pratiche ai diversi responsabili			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no			
Misura specifica di prevenzione			
Rotazione dei tecnici assegnatari			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'inizio di ogni procedimento Misura si/no			
Misura specifica di prevenzione			
Richiesta di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
All'inizio di ogni procedimento Misura si/no			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio			

gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 02 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Utilizzazione del procedimento istruttorio e delle richieste di integrazione documentale al fine di rallentare i tempi procedimentali.

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 1 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 1 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 1 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 3 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi Punteggio medio Punteggio massimo 3 **Totale** 12 * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche Misura specifica di prevenzione Controllo a campione delle richieste di integrazione documentale e sulla loro frequenza al fine di accertare anomalie Termini di attuazione: Indicatore di attuazione n. di richieste di integrazione documentale/totale permessi rilasciati

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			
Eventuali criticità rilevate			

Scheda n. 03 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Rilascio dei titoli abilitativi edilizi in ritardo e/o con modalità e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 1 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 1 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 1 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa

Punteggio massimo

3

3

12

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche

Misura specifica di prevenzione

Punteggio medio

ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi

Controllo a campione delle pratiche di rilascio dei titoli abilitativi edilizi al fine di verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	n. permessi edilizi rilasciati/totale istanze oggetto del campione		
Misura specifica di prevenzione			
Controllo a campione delle pratiche evase in ritardo, con indagine sulla motivazione del			
mancato rispetto delle tempistiche stabilite dalla legge			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
All'inizio di ogni procedimento	n. permessi rilasciati in ritardo/totale permessi rilasciati		
Misura specifica di prevenzione			
Monitoraggio dei tempi procedimentali al fine di rilevare anomalie			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no		

^{**} Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio		
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Errato calcolo degli oneri di costruzione e di urbanizzazione, anche nelle ipotesi di rilascio in sanatoria, ovvero degli importi della rateizzazione

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 1 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 1 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 1 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 3 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi Punteggio medio Punteggio massimo 3 12 * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Adozione di procedure informatizzate al fine di calcolare gli oneri ovvero gli importi delle		
rate		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no	
Misura specifica di prevenzione		
Controllo a campione al fine di verificare il rispetto dei criteri di quantificazione degli oneri		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
Annuale	n. permessi edilizi rilasciati nel rispetto dei criteri di quantificazione degli oneri/totale permessi edilizi rilasciati oggetto del campione	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			

Eventuali	criticità	rilevate

Scheda n. 05 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Omissione o parziale esercizio dell'attività di vigilanza sulla attività edilizia in corso sul territorio comunale

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indic			icatori		
uniformi per tutti gli ev	venti, com	ne disposto da ANAC a	al paragrat	o 4.2. dell'allegat	o 1 al
PNA 2019	,	,	, 0	· ·	
Livello di interesse "este	rno": la pre	esenza di interessi, anche e	conomici, ril	levanti e di benefici	3
per i destinatari del process	so determin	a un incremento del rischio			
Grado di discrezionalità d	el decisore	e interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	3
discrezionale determina un	increment	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi d	corruttivi in	n passato: se l'attività è stat	ta già oggett	o di eventi corruttivi	1
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo		1			
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,		1			
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa		3			
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2	Punteggio massimo	3	Totale	12
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello a	ssegnato ad a	lmeno un indicatore; il punteggio n	nedio è quello d	ottenuto dal totale/6 (n. indi	catori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione			
Definizione analitica dei criteri e delle n	nodalità di calcolo delle sanzioni, ovvero delle		
somme da corrispondere in caso di sanat	oria		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
Annuale	Misura si/no		
Misura specifica di prevenzione	Misura specifica di prevenzione		
Controllo a campione degli importi delle s	Controllo a campione degli importi delle sanzioni emesse		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
Annuale Misura a campione almeno 10%			
Misura specifica di prevenzione			
Monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività			
esecutive dei provvedimenti finali			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
Annuale	Misura si/no		
Misura specifica di prevenzione			

Misura di trasparenza relativa alla pubblicazione di tutti gli interventi di ordine di demolizione o ripristino, opportunamente anonimizzati		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Annuale Misura a campione almeno 10%		
Misura specifica di prevenzione		
Definizione di un programma di vigilanza semestrale con estrazione a sorte delle attività		
da vigilare il giorno stesso dell'estrazione		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Semestrale	Misura si/no	

_

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 06 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Autorizzazioni/concessioni	Stipula convenzione urbanistica	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Erronea commisurazione degli oneri della convenzione urbanistica, rispetto all'intervento edilizio da realizzare da parte del privato, al fine di favorire eventuali soggetti

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 1 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 1 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 1 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 3 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi 12 3 Punteggio medio Punteggio massimo **Totale** * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche Misura specifica di prevenzione Informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione informatizzata delle pratiche ai diversi responsabili Termini di attuazione: All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 07 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio autorizzazione paesaggistica	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 1 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 1 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 1 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 3 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi 12 3 Punteggio medio Punteggio massimo **Totale** * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione	Misura specifica di prevenzione		
Controllo a campione dei requisiti previs	sti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti		
amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione			
Termini di attuazione:	Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Annuale	Misura a campione almeno 10%		
Misura specifica di prevenzione			
Monitoraggio dei tempi procedimentali			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
Semestrale	Misura si/no		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 08 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio licenza attività commerciali	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Rilascio della licenza in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 1 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 1 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 1 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 3 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi 12 3 2 Punteggio medio Punteggio massimo **Totale** * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione	Misura specifica di prevenzione		
Controllo a campione dei requisiti previs	sti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti		
amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
Annuale	Misura a campione almeno 10%		
Misura specifica di prevenzione			
Monitoraggio dei tempi procedimentali			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
Semestrale	Misura si/no		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio					
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio					
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT			
Firme					
Eventuali criticità rilevate					

Scheda n. 09 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio autorizzazione al funzionamento di strutture sanitarie/strutture mediche private	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Rilascio dell'autorizzazione in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali

Valutazione del rischio		
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi		
uniformi per tutti gli eventi, d	lisposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'a	illegato 1 al
PNA 2019	, ,	Ü
Livello di interesse "esterno": la	za di interessi, anche economici, rilevanti e di be	nefici 2
per i destinatari del processo deter		
Grado di discrezionalità del decis	erno: la presenza di un processo decisionale altar	nente 2
	rischio rispetto ad un processo decisionale altar	
vincolato		
Manifestazione di eventi corruttiv	ssato: se l'attività è stata già oggetto di eventi cor	ruttivi 1
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo		
formale, riduce il rischio		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,		
	la scarsa collaborazione può segnalare un def	cit di
attenzione al tema		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi		
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale		
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7		
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)		

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Controllo a campione dei requisiti previs	sti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti	
amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione		
ermini di attuazione: Indicatore di attuazione		
nnuale Misura a campione almeno 10%		
Misura specifica di prevenzione		
Monitoraggio dei tempi procedimentali		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Semestrale	Misura si/no	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 10 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Rilascio autorizzazione permanente/temporanea per spettacoli viaggianti in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indic			icatori		
uniformi per tutti gli ever					
PNA 2019	,	•	, 5	J	
Livello di interesse "esterno	": la pre	esenza di interessi, anche e	economici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del processo d					
Grado di discrezionalità del d	decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un ind	cremento	o del rischio rispetto ad un p	orocesso de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi cor	ruttivi in	passato: se l'attività è stat	ta già oggett	o di eventi corruttivi	1
in passato nell'amministrazion	in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta				
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			1		
formale, riduce il rischio	formale, riduce il rischio				
Scarsa collaborazione del					1
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale			9		
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicato			icatori)		

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Controllo a campione dei requisiti previs	sti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti	
amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
nnuale Misura a campione almeno 10%		
Misura specifica di prevenzione		
Monitoraggio dei tempi procedimentali		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Semestrale	Misura si/no	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 11 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Rilascio licenza per apertura sala giochi in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge anche al fine di favorire determinati soggetti

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 2 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 2 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 1 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 1 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 1 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi 1,5 2 9 Punteggio medio Punteggio massimo **Totale** * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Controllo a campione dei requisiti previs	sti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti	
amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Annuale Misura a campione almeno 10%		
Misura specifica di prevenzione		
Monitoraggio dei tempi procedimentali		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
mestrale Misura si/no		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 12 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo			
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Rilascio licenza per accensione fuochi di artificio in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge anche al fine di favorire determinati soggetti

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi			licatori		
uniformi per tutti gli eventi, d					
PNA 2019	•		, 0	J	
Livello di interesse "esterno": la	presenza d	li interessi, anche e	economici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del processo dete					
Grado di discrezionalità del deci	sore interno	: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un increm	ento del riso	chio rispetto ad un _l	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi corrutti				o di eventi corruttivi	1
in passato nell'amministrazione o i	in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta				
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			1		
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			1		
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale					9
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato	ad almeno un	indicatore; il punteggio r	nedio è quello o	ttenuto dal totale/6 (n. ind	icatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Controllo a campione dei requisiti previ	isti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti	
amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Annuale	Misura a campione almeno 10%	
Misura specifica di prevenzione		
Monitoraggio dei tempi procedimentali		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Semestrale	Misura si/no	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 13 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo			
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Rilascio di licenza per intrattenimenti pubblici con o senza strutture in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti

Valutazione del rischio				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi			licatori	
uniformi per tutti gli eventi, co	me disposto da ANAC a	al paragrat	o 4.2. dell'allegat	to 1 al
PNA 2019	,	, 0	J	
Livello di interesse "esterno": la	oresenza di interessi, anche e	economici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del processo detern	nina un incremento del rischio			
Grado di discrezionalità del deciso	re interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un increme	nto del rischio rispetto ad un	processo de	cisionale altamente	
vincolato				
Manifestazione di eventi corruttivi	in passato: se l'attività è sta	ta già oggett	o di eventi corruttivi	1
in passato nell'amministrazione o in	altre realtà simili, il rischio aui	menta		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			1	
formale, riduce il rischio				
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			1	
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di				
attenzione al tema				
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2	
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale			9	
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7				
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indica			icatori)	

Trattamento del rischio med	iante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione		
Controllo a campione dei requisiti previ	isti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti	
amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Annuale	Misura a campione almeno 10%	
Misura specifica di prevenzione		
Monitoraggio dei tempi procedimentali		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
Semestrale	Misura si/no	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 14 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo			
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Rilascio di autorizzazione a competizione sportiva su strada in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti

Valutazione del rischio				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi			icatori	
uniformi per tutti gli eventi, d	ome disposto da ANAC	al paragrat	fo 4.2. dell'allegat	o 1 al
PNA 2019	,	, 0	· ·	
Livello di interesse "esterno": la	presenza di interessi, anche	economici, rii	levanti e di benefici	2
per i destinatari del processo deter				
Grado di discrezionalità del decis	<mark>sore interno:</mark> la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un increm				
vincolato				
Manifestazione di eventi corrutti	<mark>/i in passato:</mark> se l'attività è sta	ta già oggett	o di eventi corruttivi	1
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta				
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			1	
formale, riduce il rischio				
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			1	
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di				
attenzione al tema				
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2	
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Punteggio medio				9
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indica				
** Il punteggio massimo è quello assegnato	ad almeno un indicatore; il punteggio	medio è quello d	ottenuto dal totale/6 (n. indi	catori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Controllo a campione dei requisiti previs	sti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti	
amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Annuale	Misura a campione almeno 10%	
Misura specifica di prevenzione		
Monitoraggio dei tempi procedimentali		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
Semestrale	Misura si/no	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 15 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Rilascio di ogni altra autorizzazione e licenza di PS in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti

Valutazione del rischio)				
Per una valutazione "q	ualitativa	a" oggettiva del rischio	ci si dev	e basare su ind	icatori
uniformi per tutti gli eve					
PNA 2019	,	•	, 5	J	
Livello di interesse "esteri	no": la pre	esenza di interessi, anche e	economici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del processo					
Grado di discrezionalità de	decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un l	incremento	del rischio rispetto ad un p	orocesso de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi		1			
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo		1			
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione de					1
aggiornamento e monitorag	igio del pia	ano: la scarsa collaborazio	ne può segi	nalare un deficit di	
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa		2			
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	1,5	Punteggio massimo	2	Totale	9
* Nessuna probabilità = 0; Poco pro					
** Il punteggio massimo è quello ass	segnato ad a	lmeno un indicatore; il punteggio n	nedio è quello d	ttenuto dal totale/6 (n. ind	icatori)

Trattamento del rischio medi	ante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione		
Controllo a campione dei requisiti previs	sti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti	
amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Annuale	Misura a campione almeno 10%	
Misura specifica di prevenzione		
Monitoraggio dei tempi procedimentali		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Semestrale Misura si/no		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio		
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 16 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Rilascio di nulla osta e/o altre autorizzazione Autorizzazioni/concessioni licenza e/o concessione di competenza dell'Amministrazione comunale		
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Rilascio di ogni altra autorizzazione e/o licenza e/o concessione di competenza dell'Amministrazione comunale in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 2 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 2 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 1 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 1 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 1 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi 1,5 9 Punteggio medio Punteggio massimo **Totale** * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio medi	ante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione			
Controllo a campione dei requisiti previs	sti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti		
amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione			
Termini di attuazione:	ermini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Annuale	Misura a campione almeno 10%		
Misura specifica di prevenzione			
Monitoraggio dei tempi procedimentali			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
Semestrale	Misura si/no		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio		
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 17 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	
Autorizzazioni/concessioni	Rilascio di nulla osta e/o altre autorizzazione e/o licenza e/o concessione di competenza dell'Amministrazione comunale	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con i richiedenti

Valutazione del risch	io				
Per una valutazione "	ʻqualitativa	a" oggettiva del rischio	ci si dev	ve basare su ind	icatori
uniformi per tutti gli ev	enti, com	e disposto da ANAC a	al paragrat	o 4.2. dell'allegat	to 1 al
PNA 2019	,	,	, 0	J	
Livello di interesse "este	rno": la pre	esenza di interessi, anche e	economici, ril	evanti e di benefici	3
per i destinatari del process	so determin	a un incremento del rischio			
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	3
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi d	corruttivi in	<u>passato:</u> se l'attività è stat	ta già oggetti	o di eventi corruttivi	1
in passato nell'amministraz	rione o in alt	re realtà simili, il rischio aur	menta		
Opacità del processo dec	<u>isionale</u> : <i>l'a</i>	adozione di strumenti di tras _i	parenza sos	tanziale, e non solo	1
formale, riduce il rischio					
		<u>ısabile</u> del processo o			1
	ggio del pia	ano: la scarsa collaborazio	ne può segi	nalare un deficit di	
attenzione al tema					
		<mark>rattamento</mark> : l'attuazione di l	misure di tra	ttamento si associa	3
ad una minore possibilità d	i accadimer	to di fatti corruttivi			
Punteggio medio	2	Punteggio massimo	3	Totale	12
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	·	robabile 3; Altamente probabile = 5		•	
** Il punteggio massimo è quello a	ssegnato ad a	Imeno un indicatore; il punteggio n	nedio è quello d	ttenuto dal totale/6 (n. indi	icatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione	·	
Informatizzazione delle procedure di prot	ocollazione e assegnazione informatizzata delle	
pratiche ai diversi responsabili	_	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no	
Misura specifica di prevenzione		
Rotazione dei tecnici assegnatari		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no	
Misura specifica di prevenzione		
Richiesta di dichiarazione di assenza di co	onflitto di interessi	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'inizio di ogni procedimento	n. dichiarazioni rilasciate/n. procedimenti avviati	

Monitoragg	io da eseguire entro il 30 nove	embre di ogni esercizio
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT

Firme	
Eventuali criticità rilevate	

Scheda n. 01 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio	Processo	Attività	
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Programmazione dell'assunzione/fabbisogni del personale	
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Omessa o scorretta ricognizione delle eccedenze di personale con conseguente errato calcolo dei fabbisogni tra i diversi settori/unità organizzative dell'Ente anche al fine di procedere o meno all'assunzione di personale

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "quali	tativa" ogge	ettiva del rischio ci si deve	basare su in	dicatori uniformi per	tutti gli
eventi, come disposto da A	NAC al pa	ragrafo 4.2. dell'allegato 1 a	al PNA 2019		
Livello di interesse "estern	o": la prese	enza di interessi, anche ecor	nomici, rilevar	nti e di benefici per i	2
destinatari del processo dete	rmina un inc	remento del rischio			2
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un	n processo de	ecisionale altamente	2
discrezionale determina un in	cremento de	I rischio rispetto ad un proces	so decisionale	e altamente vincolato	
Manifestazione di eventi co	orruttivi in	passato: se l'attività è stata	già oggetto (di eventi corruttivi in	1
passato nell'amministrazione	o in altre rea	altà simili, il rischio aumenta			
Opacità del processo dec	i <mark>sionale</mark> : <i>l'a</i>	dozione di strumenti di tras	parenza sost	anziale, e non solo	2
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e			1		
monitoraggio del piano: la sc	arsa collaboi	razione può segnalare un defi	icit di attenzio	ne al tema	
Mancata attuazione delle m	<u>isure di trat</u>	tamento : l'attuazione di misul	re di trattamei	nto si associa ad una	1
minore possibilità di accadime	ento di fatti d	corruttivi			
Punteggio medio	1,5	Punteggio massimo	2	Totale	9
* Nessuna probabilità = 0; Poco prob ** Il punteggio massimo è quello ass		abile 3; Altamente probabile = 5; Acc no un indicatore; il punteggio medio			

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche Misura specifica di prevenzione Adozione annuale di una specifica delibera di giunta ricognitiva delle eccedenze del personale, adempimento precedente riassorbito dal Piano dei fabbisogni e ora di nuovo cogente dopo l'assorbimento del Piano fabbisogni nel PIAO Termini di attuazione: Annuale Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio, a partire dall'esercizio in corso			
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio	
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			
Eventuali criticità rilevate			

Scheda n. 02 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

	Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Predisposizione del bando di concorso e/o avvisi di selezione
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Mancato adeguamento / aggiornamento del Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi - Sezione concorsi alle nuove normative legislative e contrattuali

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "quali	tativa" ogge	ettiva del rischio ci si deve	basare su in	dicatori uniformi per	tutti gli
eventi, come disposto da A	NAC al pa	ragrafo 4.2. dell'allegato 1 a	al PNA 2019		
Livello di interesse "estern	o": la prese	enza di interessi, anche ecor	nomici, rilevar	nti e di benefici per i	2
destinatari del processo dete	rmina un inc	remento del rischio			_
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un	n processo de	ecisionale altamente	2
discrezionale determina un in	cremento de	l rischio rispetto ad un proces	so decisionale	altamente vincolato	
Manifestazione di eventi co	orruttivi in	passato: se l'attività è stata	già oggetto d	di eventi corruttivi in	1
passato nell'amministrazione	o in altre rea	altà simili, il rischio aumenta			
Opacità del processo dec	i <mark>sionale</mark> : <i>l'a</i>	dozione di strumenti di tras	parenza sost	anziale, e non solo	2
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e			1		
monitoraggio del piano: la sca	arsa collaboi	razione può segnalare un defi	icit di attenzioi	ne al tema	
Mancata attuazione delle m	isure di trat	tamento : l'attuazione di misul	re di trattamer	nto si associa ad una	1
minore possibilità di accadime	ento di fatti d	corruttivi			
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale					9
* Nessuna probabilità = 0; Poco prob	ahile – 1: Proh:	ahile 3: Altamente probabile – 5: Acc	ertato negli ultimi	5 anni – 7	
** Il punteggio massimo è quello ass	•	•	•		

Trattamento del rischio med	iante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione		
Aggiornamento del relativo Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi - Sezione concorsi alle nuove normative legislative e contrattuali		
Termini di attuazione:	Indicators di attropiano	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio, a partire dall'esercizio					
in corso					
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT			
Firme					
Eventuali criticità rilevate					

Scheda n. 03 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo Attività				
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Predisposizione del bando di concorso e/o avvisi di selezione		
Unità organizzativa responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Previsione di requisiti e titoli di ammissione troppo generici ovvero troppo specifici, sproporzionati rispetto al profilo richiesto, al fine di favorire determinati candidati e/o restringere indebitamente i potenziali concorrenti - fenomeno bandi "ad personam"

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualit					tutti gli
eventi, come disposto da A	NAC al pa	ragrafo 4.2. dell'allegato 1 a	al PNA 2019		
Livello di interesse "estern	o": la prese	enza di interessi, anche ecor	nomici, rilevar	nti e di benefici per i	2
destinatari del processo detei	rmina un inc	remento del rischio			_
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un	processo de	ecisionale altamente	2
discrezionale determina un in	cremento de	l rischio rispetto ad un proces	so decisionale	altamente vincolato	
Manifestazione di eventi co	orruttivi in	passato: se l'attività è stata	già oggetto d	di eventi corruttivi in	1
passato nell'amministrazione	o in altre rea	altà simili, il rischio aumenta			
Opacità del processo deci	i <mark>sionale</mark> : <i>l'a</i>	dozione di strumenti di tras	parenza sost	anziale, e non solo	2
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del r	esponsabile	<u>e</u> del processo o dell'attività n	ella costruzio	ne, aggiornamento e	1
monitoraggio del piano: la sca	arsa collaboi	razione può segnalare un defi	icit di attenzioi	ne al tema	
Mancata attuazione delle m	isure di trat	tamento: l'attuazione di misul	re di trattamer	nto si associa ad una	1
minore possibilità di accadime	minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				
Punteggio medio 1.5 Punteggio massimo 2 Totale					9
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale					
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche

Misura specifica di prevenzione

Controllo a campione da parte del RPCT dei bandi di concorso/avvisi di selezione, per verificare la coerenza dei requisiti di ammissione con i profili professionali richiesti, nonché la corrispondenza del profilo professionale richiesto con quello bandito in sede di mobilità ex art. 34bis d.lgs. n. 165/2001

5 110:0 diigo: 111 : 00/200 :	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio						
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT				
Firme						
Eventuali criticità rilevate						

Scheda n. 04 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo Attività				
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Nomina Commissione esaminatrice		
Unità organizzativa responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Omessa previsione nei Regolamenti comunali di criteri per l'individuazione dei commissari

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "quali eventi, come disposto da A					tutti gli
Livello di interesse "estern destinatari del processo dete			nomici, rilevar	nti e di benefici per i	2
Grado di discrezionalità d discrezionale determina un in					2
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta				1	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio				2	
<u>Scarsa collaborazione del responsabile</u> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema				1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				1	
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale					
* Nessuna probabilità = 0; Poco prob ** Il punteggio massimo è quello ass					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione			
Adozione/aggiornamento dei criteri per l'individuazione dei Commissari nel Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi - Sezione concorsi			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
Entro la data prevista per il monitoraggio, e comunque non oltre il 30 novembre	Misura si/no		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio					
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT			
Firme					
Eventuali criticità rilevate					

Scheda n. 05 (PIAO 2025)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo Attività				
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Nomina Commissione esaminatrice		
Unità organizzativa responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio	
Evento a Rischio	
Scelta dei Commissari al fine di favorire uno o più candidati predeterminati	

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "quali eventi, come disposto da A				•	tutti gli
Livello di interesse "estern destinatari del processo dete			nomici, rilevar	ti e di benefici per i	2
Grado di discrezionalità d discrezionale determina un in	el decisore	interno: la presenza di un			2
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta				1	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio				1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema				1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				2	
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale					
* Nessuna probabilità = 0; Poco prob ** Il punteggio massimo è quello ass					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Rotazione dei commissari, anche nelle ipotesi di ricorso a società esterne		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio		
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 06 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

	Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Nomina Commissione esaminatrice
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Omessa raccolta o verifica delle dichiarazioni dei Commissari sulla assenza di conflitto di interessi all'esito della consultazione della lista dei candidati

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "quali	tativa" ogge	ettiva del rischio ci si deve	basare su in	dicatori uniformi per	tutti gli
eventi, come disposto da A	NAC al pa	ragrafo 4.2. dell'allegato 1 a	al PNA 2019		
Livello di interesse "estern	o": la prese	enza di interessi, anche ecor	nomici, rilevar	nti e di benefici per i	2
destinatari del processo dete	rmina un inc	remento del rischio			2
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un	n processo de	ecisionale altamente	2
discrezionale determina un in	cremento de	l rischio rispetto ad un proces	so decisionale	e altamente vincolato	_
Manifestazione di eventi co	orruttivi in	passato: se l'attività è stata	già oggetto i	di eventi corruttivi in	1
passato nell'amministrazione					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			anziale, e non solo	2	
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e			1		
monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una			1		
minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi			-		
Punteggio medio	1,5	Punteggio massimo	2	Totale	9
* Nessuna probabilità = 0; Poco prob	abile = 1; Proba	Labile 3; Altamente probabile = 5; Acc	 ertato negli ultimi	5 anni = 7	
** Il punteggio massimo è quello ass	egnato ad alme	no un indicatore, il punteggio medio	è quello ottenuto	dal totale/6 (n. indicatori)	

in participation of a factor and a great and a contract and and	and and it is a part of grant of the contract	
Trattamento del rischio n	nediante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	-	
1. Verifica a campione da parte del RPC	l' sul rilascio delle dichiarazioni in sede di insediamento	
della commissione		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%	
Misura specifica di prevenzione		
2. Verifica da parte dell'ufficio del personale in contraddittorio con il Commissario sul		
contenuto di tutte le dichiarazioni, in sede di insediamento della commissione		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%	
Misura specifica di prevenzione		
3. Utilizzo di apposita modulistica per i	I rilascio delle dichiarazioni di assenza dei conflitti	
d'interesse		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio		Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 07 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

	Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Svolgimento delle prove concorsuali e valutazione dei titoli
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Ritardata pubblicazione dell'esito della valutazione titoli rispetto allo svolgimento della prova orale, per favorire determinati candidati in sede di redazione della graduatoria dopo l'ultima prova concorsuale

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "quali eventi, come disposto da A				•	tutti gli
Livello di interesse "esterr destinatari del processo dete			nomici, rilevar	nti e di benefici per i	2
Grado di discrezionalità d discrezionale determina un in					2
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta			1		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio			2		
<u>Scarsa collaborazione del responsabile</u> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema			1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi			1		
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale			9		
* Nessuna probabilità = 0; Poco prob ** Il punteggio massimo è quello ass	•	•	•		

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Verifica da parte dell'ufficio del personale circa la tempistica di pubblicazione dell'esito della		
valutazione dei titoli rispetto allo svolgimento della prova orale		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Entro la data prevista per il monitoraggio, e	Misura si/no	
comunque non oltre il 30 novembre		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 08 (PIAO 2025)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

	Mappatura dei processi	
Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Svolgimento delle prove concorsuali e valutazione dei titoli
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Svolgimento della prova orale in mancanza di testimoni

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per				tutti gli	
eventi, come disposto da A	NAC al pa	ragrafo 4.2. dell'allegato 1 a	al PNA 2019		
Livello di interesse "estern	o <u>"</u> : la prese	enza di interessi, anche ecor	nomici, rilevan	nti e di benefici per i	2
destinatari del processo dete	rmina un inc	remento del rischio			2
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un	n processo de	ecisionale altamente	2
discrezionale determina un in	cremento de	l rischio rispetto ad un proces	so decisionale	altamente vincolato	
Manifestazione di eventi co	orruttivi in	passato: se l'attività è stata	già oggetto d	di eventi corruttivi in	1
passato nell'amministrazione	o in altre rea	altà simili, il rischio aumenta			
Opacità del processo dec	i <mark>sionale</mark> : <i>l'a</i>	dozione di strumenti di tras	parenza sost	anziale, e non solo	2
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del r	esponsabile	e del processo o dell'attività n	ella costruzioi	ne, aggiornamento e	1
monitoraggio del piano: la sc	arsa collaboi	razione può segnalare un defi	icit di attenzioi	ne al tema	
Mancata attuazione delle m	isure di trat	tamento: l'attuazione di misul	re di trattamer	nto si associa ad una	1
minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Duntannia madia 1.5 Duntannia massima 2 Tatala					9
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale					
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione			
Previsione dell'obbligo della presenza di almeno due testimoni durante lo svolgimento della prova orale, da reclutare eventualmente anche tra i dipendenti dell'ente			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività n. di prove orali svolte alla presenza di testimoni/totale delle prove orali svolte			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio						
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio						
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT				
Firme						
Eventuali criticità rilevate						

Scheda n. 09 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi					
Area di rischio Processo Attività					
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Approvazione della graduatoria			
Unità organizzativa responsabile					

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Ingerenze esterne nel processo formativo della graduatoria all'esito della prova orale e/o ritardata pubblicazione dell'esito della prova orale

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per i				tutti gli	
eventi, come disposto da A	NAC al pai	ragrafo 4.2. dell'allegato 1	al PNA 2019		
Livello di interesse "estern	Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i				2
destinatari del processo detei	rmina un inc	remento del rischio			_
Grado di discrezionalità de	el decisore	interno: la presenza di ur	n processo de	ecisionale altamente	2
discrezionale determina un in	cremento de	l rischio rispetto ad un proces	so decisionale	altamente vincolato	
Manifestazione di eventi co	orruttivi in I	passato: se l'attività è stata	già oggetto d	di eventi corruttivi in	1
passato nell'amministrazione	o in altre rea	altà simili, il rischio aumenta			
Opacità del processo deci	i <mark>sionale</mark> : <i>l'a</i>	dozione di strumenti di tras	parenza sost	anziale, e non solo	2
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del r	esponsabile	e del processo o dell'attività n	ella costruzio	ne, aggiornamento e	1
monitoraggio del piano: la sca	arsa collaboi	razione può segnalare un defi	icit di attenzioi	ne al tema	
Mancata attuazione delle mi	isure di trat	tamento : l'attuazione di misu	re di trattamer	nto si associa ad una	1
minore possibilità di accadime	ento di fatti d	corruttivi			
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale					
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche

Misura specifica di prevenzione

Previsione dell'obbligo di pubblicazione dell'esito della prova orale tempestivamente, e comunque non oltre il termine della giornata di svolgimento della prova in linea con le previsioni di cui all'art. 19 d.lgs. 33/2013 che impone la pubblicazione tempestiva di tutti gli atti della procedura

19 d.lgs. 33/2013 che impone la pubblicazione tempestiva di tutti gli atti della procedura		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio							
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio							
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT					
Firme							
Eventuali criticità rilevate							

Scheda n. 10 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo				
Concorsi e prove selettive	Attingimento da graduatoria di altri Enti			
Unità organizzativa responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Individuazione pilotata della graduatoria per condizionare la scelta del candidato da assumere

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per				tutti gli	
eventi, come disposto da A	NAC al pai	ragrafo 4.2. dell'allegato 1 a	al PNA 2019		_
	<u>Livello di interesse "esterno"</u> : la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio				2
Grado di discrezionalità di discrezionale determina un in-	el decisore	interno: la presenza di un			2
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta				1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio				2	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema				1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				1	
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale					
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche Misura specifica di prevenzione Previsione di una disposizione del Regolamento Uffici e Servizi o in altro atto interno che stabilisca i criteri di selezione della graduatoria di altri enti da cui attingere, secondo un ordine di priorità oggettivo e predeterminato (es. i comuni della Provincia e in subordine della Regione di riferimento; la distanza kilometrica dal capoluogo) Termini di attuazione: Entro la data prevista per il monitoraggio, e comunque non oltre il 30 novembre

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio					
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio					
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT			
Firme					
Eventuali criticità rilevate					

Scheda n. 11 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo			
Concorsi e prove selettive	Mobilità volontaria		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Omessa o scarsa previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire candidati predeterminati

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per				tutti gli	
eventi, come disposto da A	ANAC al pai	ragrafo 4.2. dell'allegato 1 a	al PNA 2019		
	Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i				2
destinatari del processo dete	rmina un inc	remento del rischio			
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un	n processo de	ecisionale altamente	2
discrezionale determina un in	cremento de	l rischio rispetto ad un proces	so decisionale	e altamente vincolato	
Manifestazione di eventi co	orruttivi in	passato: se l'attività è stata	già oggetto (di eventi corruttivi in	1
passato nell'amministrazione	o in altre rea	altà simili, il rischio aumenta			
Opacità del processo dec	<mark>isionale</mark> : <i>l'a</i>	dozione di strumenti di tras	parenza sost	anziale, e non solo	2
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del r	esponsabile	<u>e</u> del processo o dell'attività n	ella costruzio	ne, aggiornamento e	1
monitoraggio del piano: la sc	arsa collaboi	razione può segnalare un defi	icit di attenzio	ne al tema	
Mancata attuazione delle m	isure di trat	tamento : l'attuazione di misul	re di trattamei	nto si associa ad una	1
minore possibilità di accadime	minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale					
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione			
Verifica a campione da parte del RPCT della previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche sulla base del piano dei fabbisogni			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
	n. bandi/avvisi contenenti criteri oggettivi predeterminati		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 12 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo			
Concorsi e prove selettive	Assunzioni ex art. 110 TUEL, ex art. 90 TUEL, assunzioni stagionali di personale		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Omessa o scarsa previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire candidati predeterminati

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "quali	Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per				tutti gli
eventi, come disposto da A	NAC al pa	ragrafo 4.2. dell'allegato 1 a	al PNA 2019		
Livello di interesse "estern			nomici, rilevar	nti e di benefici per i	2
destinatari del processo dete					
Grado di discrezionalità d					2
discrezionale determina un in	cremento de	I rischio rispetto ad un proces	so decisionale	e altamente vincolato	
Manifestazione di eventi co	orruttivi in	passato: se l'attività è stata	già oggetto (di eventi corruttivi in	1
passato nell'amministrazione	o in altre rea	altà simili, il rischio aumenta			
Opacità del processo dec	sionale: l'a	dozione di strumenti di tras	parenza sost	anziale, e non solo	2
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del r	esponsabile	e del processo o dell'attività n	ella costruzio	ne, aggiornamento e	1
monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema				-	
	Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una				1
minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				•	
Punteggio medio	Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale				
1 unteggio medio 1,5 i unteggio massimo 2					9
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione			
Verifica a campione da parte del RPCT della previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche sulla base del piano dei fabbisogni			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	n. bandi/avvisi contenenti criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente oggetto del campione		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio					
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio					
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT			
Firme					
Eventuali criticità rilevate					

Scheda n. 13 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio	Processo	Attività	
Concorsi e prove selettive	Progressioni di carriera	Progressioni di carriera verticali	
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Omessa o scarsa predeterminazione di criteri e limiti al conferimento delle progressioni di carriera al fine di favorire determinati dipendenti

Valutazione del rischio	Valutazione del rischio				
	Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019				tutti gli
Livello di interesse "esterr destinatari del processo dete			nomici, rilevar	nti e di benefici per i	2
Grado di discrezionalità d discrezionale determina un in					2
Manifestazione di eventi ce passato nell'amministrazione			già oggetto (di eventi corruttivi in	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio				2	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema				1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				1	
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale					9
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione	•			
1. Inserimento della programmazione delle p	rogressioni verticali nel Piano dei Fabbisogni			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
In occasione dell'adozione del PIAO	Misura si/no			
Misura specifica di prevenzione				
2. Previsione nel Regolamento comunale - ai	nche adottato ad hoc per le progressioni verticali - di			
criteri predefiniti che limitino la discreziona	criteri predefiniti che limitino la discrezionalità dell'Ente, quali titoli di servizio, titoli di studio e			
anzianità di servizio, facendo sì che nessun criterio sia in assoluto preminente sull'altro				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
In occasione dell'adozione del PIAO	Misura si/no			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 14 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio	Processo	Attività	
Concorsi e prove selettive	Progressioni di carriera	Progressioni di carriera orizzontali	
Unità organizzativa responsabile	_		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Omessa o scarsa predeterminazione di criteri e limiti al conferimento delle progressioni di carriera al fine di favorire determinati dipendenti

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "quali eventi, come disposto da A				•	tutti gli
Livello di interesse "esterr destinatari del processo dete			nomici, rilevar	nti e di benefici per i	2
Grado di discrezionalità d discrezionale determina un in			•		2
Manifestazione di eventi co passato nell'amministrazione			già oggetto	di eventi corruttivi in	1
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio				2	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema			1		
<u>Mancata attuazione delle misure di trattamento</u> : l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				1	
Punteggio medio 1,5 Punteggio massimo 2 Totale					9
* Nessuna probabilità = 0; Poco prob ** Il punteggio massimo è quello ass	•	•	•		

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Verifica da parte del RPCT dell'individuazione dei criteri per le progressioni orizzontali nell'ambito		
della contrattazione decentrata		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 01 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Contratti pubblici	Programmazione	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

- 1. Alterazioni nella definizione dei fabbisogni per premiare interessi particolari
- 2. Alterazioni nella definizione dei fabbisogni al fine di configurare motivi a sostegno di affidamenti diretti / procedure negoziate
- 3. Possibile alterazione dei valori stimati per gli affidamenti, con conseguente frazionamento, al fine di non superare le soglie di cui all'art. 14 del dl. Vo 36/2023 o del valore stimato e/o frazionamento della concessione effettuata con l'intenzione di escludere tale concessione dall'ambito di applicazione del codice.

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 2 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 3 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi 3 15 Punteggio medio 2,5 Punteggio massimo **Totale** * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Audit interni su fabbisogno e/o adozione di procedure tracciate per la rilevazione dei		
fabbisogni		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
Annuale	n. di unità organizzative invitate al confronto/totale delle unità	
organizzative presenti		
Misura specifica di prevenzione		
Condivisione delle scelte di approvvigiona	amento con procedura formale	
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Annuale n. di atti corredati dalla motivazione/totale atti adottati		
Misura specifica di prevenzione		
Predeterminazione dei criteri di priorità nell'individuazione dei fabbisogni		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		

Annuale	Misura si/no	
Misura specifica di prevenzione		
Obbligo di documentare il calcolo de concessione da affidare	el valore stimato del contratto ovvero della	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
Annuale	n. di atti corredati dalla motivazione/totale atti adottati	
Misura specifica di prevenzione		
Programmazione annuale degli affidamenti diretti		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
Entro il 31 gennaio di ogni anno	Misura si/no	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			
Eventuali criticità rilevate			

Scheda n. 02 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Attività	
Contratti pubblici	Progettazione	Predisposizione degli atti di gara
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

- 1. Scelta della strategia di acquisizione in elusione delle regole di affidamento del contratto (ad esempio, concessione in luogo di appalto o procedure negoziate e affidamenti diretti tesi a selezionare uno specifico operatore, scelte tecniche finalizzate a restringere la concorrenza)
- 2. Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara al fine di creare la condizione di urgenza.
- 3. Affidamenti diretti per estrema urgenza in mancanza dei presupposti di legge (Ad esempio quando l'estrema urgenza non deriva da eventi imprevedibili ed è invece imputabile alla stazione appaltante).
- 4. Rivelazione di informazioni riservate, tese a favorire operatori economici, in fase anticipata alla pubblicazione dei documenti di gara.
- 5.Gestione del conflitto di interessi in fase di progettazione dell'affidamento

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su ind			icatori		
uniformi per tutti gli eve	enti, com	e disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allegat	to 1 al
PNA 2019	ŕ	•	, ,	•	
Livello di interesse "ester per i destinatari del processi			conomici, ril	evanti e di benefici	3
Grado di discrezionalità de	el decisore	interno: la presenza di un p	processo de	cisionale altamente	3
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo ded	cisionale altamente	
vincolato				r (: (: :	
Manifestazione di eventi c				o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministrazio		•			
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			tanziale, e non solo	3	
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			2		
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio 2,5 Punteggio massimo 3 Totale				15	
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indica			icatori)		

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Obbligo di motivazione sulla scelta del sistema di affidamento (in particolare in caso di affidamenti diretti per estrema urgenza)		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività n. di atti corredati dalla motivazione/totale atti adottati		

Minus annifica di mananziana			
	Misura specifica di prevenzione		
Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati anche mediante sistemi			
di controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze contrattuali			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
Ogni nomantra	n. contratti oggetto di monitoraggio/n. contratti in		
Ogni semestre	esecuzione		
Misura specifica di prevenzione			
Sottoscrizione da parte dei soggetti co	Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione		
di gara di una dichiarazione di riservatezza sulla non divulgazione di informazioni			
inerenti alla procedura			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
	Indicatore di attuazione		
	Indicatore di attuazione n. di dichiarazioni sulla riservatezza rilasciate/totale dei		
Termini di attuazione: al momento dell'assegnazione del funzionario all'ufficio gare o all'ufficio diverso dall'ufficio gare che	n. di dichiarazioni sulla riservatezza rilasciate/totale dei		
Termini di attuazione: al momento dell'assegnazione del funzionario			
Termini di attuazione: al momento dell'assegnazione del funzionario all'ufficio gare o all'ufficio diverso dall'ufficio gare che	n. di dichiarazioni sulla riservatezza rilasciate/totale dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione		
Termini di attuazione: al momento dell'assegnazione del funzionario all'ufficio gare o all'ufficio diverso dall'ufficio gare che predispone la documentazione Misura specifica di prevenzione	n. di dichiarazioni sulla riservatezza rilasciate/totale dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione		
Termini di attuazione: al momento dell'assegnazione del funzionario all'ufficio gare o all'ufficio diverso dall'ufficio gare che predispone la documentazione Misura specifica di prevenzione	n. di dichiarazioni sulla riservatezza rilasciate/totale dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara i incaricati della progettazione circa i rapporti		
Termini di attuazione: al momento dell'assegnazione del funzionario all'ufficio gare o all'ufficio diverso dall'ufficio gare che predispone la documentazione Misura specifica di prevenzione Acquisizione dichiarazioni dei soggetti	n. di dichiarazioni sulla riservatezza rilasciate/totale dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara i incaricati della progettazione circa i rapporti		
Termini di attuazione: al momento dell'assegnazione del funzionario all'ufficio gare o all'ufficio diverso dall'ufficio gare che predispone la documentazione Misura specifica di prevenzione Acquisizione dichiarazioni dei soggetti di assiduità con operatori del settore di Termini di attuazione: al momento dell'assegnazione del funzionario	n. di dichiarazioni sulla riservatezza rilasciate/totale dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara i incaricati della progettazione circa i rapporti di riferimento dell'affidamento		
Termini di attuazione: al momento dell'assegnazione del funzionario all'ufficio gare o all'ufficio diverso dall'ufficio gare che predispone la documentazione Misura specifica di prevenzione Acquisizione dichiarazioni dei soggetti di assiduità con operatori del settore di Termini di attuazione:	n. di dichiarazioni sulla riservatezza rilasciate/totale dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara i incaricati della progettazione circa i rapporti di riferimento dell'affidamento Indicatore di attuazione		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			
Eventuali criticità rilevate			

Scheda n. 03 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Attività	
Contratti pubblici	Progettazione	Predisposizione degli atti di gara
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

- 1. Ricorso a proroghe e rinnovi non consentiti e/o in assenza dei presupposti.
- 2. Ricorso a rinnovo tacito, ovvero il rinnovo effettuato senza emanazione di un provvedimento espresso, inammissibile nel nostro ordinamento
- 3. Ricorso a proroghe della concessione non giustificate e al di fuori dei casi in cui è consentita nei documenti di gara e per legge (art. 178 d.lgs. 36/2023)

Valutazione del rischio

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al

PNA 2019					
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici				3	
per i destinatari del process	so determin	a un incremento del rischio			3
Grado di discrezionalità d	lel decisore	e interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	3
discrezionale determina ur	incremento	o del rischio rispetto ad un i	processo de	cisionale altamente	_
vincolato		, ,			
Manifestazione di eventi	corruttivi in	passato: se l'attività è stat	ta già oggette	o di eventi corruttivi	2
		tre realtà simili, il rischio aur			_
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo				3	
formale, riduce il rischio				· ·	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,				2	
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					_
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa				2	
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				_	
ad dira minore possibilità di accadimento di ratti conditivi					
Punteggio medio	2,5	Punteggio massimo	3	Totale	15
, , ,					

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche Misura specifica di prevenzione Monitoraggio periodico delle scadenze contrattuali, con previsione di comunicazioni periodiche al RPCT Indicatore di attuazione Termini di attuazione: n. di contratti oggetto di monitoraggio/n. di contratti in Semestrale esecuzione Misura specifica di prevenzione Espressa previsione dell'opzione di rinnovo nei documenti di gara con

conseguente calcolo dell'importo a base di gara del contratto che comprenda anche il rinnovo

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di contratti recante l'opzione di rinnovo/totale contratti stipulati

Misura specifica di prevenzione				
Verifiche sulla esistenza di una adeguata motivazione per il ricorso a proroghe				
della concessione e sul rispetto dei presupposti di legge				
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione				
All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no				

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio					
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT			
Firme					
Eventuali criticità rilevate					

Scheda n. 04 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio	Processo	Attività	
Contratti pubblici	Progettazione	Predisposizione degli atti di gara	
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

- 1. Fissazione di criteri di aggiudicazione da parte dell'ente concedente non pertinenti o inidonei all'oggetto della concessione.
- 2. Fissazione di requisiti discriminatori e sproporzionati all'oggetto della concessione e non correlati alla necessità di garantire la capacità del concessionario di eseguire la concessione.

Valutazione del rischio

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al

3 Totale	Punteggio massimo	2,5	Punteggio medio		
	to di fatti corruttivi	i accadimer	una minore possibilità d		
re di trattamento si associa	<mark>rattamento</mark> : l'attuazione di m	misure di t	ancata attuazione delle		
			enzione al tema		
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di				
attività nella costruzione,	Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,				
			male, riduce il rischio		
nza sostanziale, e non solo	Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo				
a	in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta				
	passato: se l'attività è stata				
			ncolato		
esso decisionale altamente	o del rischio rispetto ad un pr	incremento	screzionale determina ur		
	<u>: interno:</u> la presenza di un pi				
	a un incremento del rischio				
omici, nievanti e di benelici	senza di interessi, anche ec	<u>rno"</u> : la pre	<u>/ello di interesse "este</u>		
unici vilovanti o di bonofici		,			

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche Misura specifica di prevenzione Controlli incrociati a campione da parte di RUP e RPCT sui criteri fissati nella determina a contrarre, nel bando o atto equivalente Termini di attuazione: Indicatore di attuazione n. controlli sui criteri/n. procedure svolte A campione

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio					
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT			
Firme					
Eventuali criticità rilevate					

Scheda n. 05 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio	Processo	Attività	
Contratti pubblici	Progettazione	Predisposizione degli atti di gara	
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Nel Project financing, disposizioni del bando che limitano la presentazione di offerte concorrenziali ulteriori rispetto a quella del promotore con conseguente radicarsi di una posizione di monopolio di quest'ultimo (art. 183, comma 15 d.lgs. 36.2023))

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indic			icatori		
uniformi per tutti gli eve	nti, come	e disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allegat	o 1 al
PNA 2019	,	,	, 0	· ·	
Livello di interesse "esterni per i destinatari del processo			economici, ril	evanti e di benefici	3
Grado di discrezionalità del			processo de	cisionale altamente	3
discrezionale determina un il					
vincolato					
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi			2		
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			3		
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			2		
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio 2,5 Punteggio massimo 3 Totale					15
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello ass	egnato ad aln	neno un indicatore; il punteggio m	nedio è quello o	ttenuto dal totale/6 (n. indi	catori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione			
Valutazione circa l'introduzione di migliorie al progetto presentato dal promotore, da valutare con il criterio di aggiudicazione dell'OEV in modo da garantire maggiore competitività tra gli operatori			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no			
Misura specifica di prevenzione			
Verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
l'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		

Firme	
Eventuali criticità rilevate	

Scheda n. 06 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio	Processo	Attività	
Contratti pubblici	Progettazione	Predisposizione degli atti di gara	
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

- 1. Limitazione della concorrenza e agevolazione di determinati concorrenti mediante richiesta di requisiti di partecipazione o di requisiti tecnico-economici non giustificati e adeguati (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione cfr. Delibera ANAC n. 1142/2018).
- 2. Affidamenti diretti "per assenza di concorrenza per motivi tecnici" (da intendersi come esistenza nel mercato di un unico operatore economico grado di fornire la prestazione di cui la SA ha bisogno) svolti in mancanza dei presupposti
- 3. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione
- 4. Formulazione nel capitolato di criteri di valutazione dell'offerta tecnica ed economica tesa ad avvantaggiare un fornitore, ad esempio il fornitore uscente per il configurarsi di asimmetrie informative
- 5. Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione

Per una valutazione "qu	alitativa	" oggettiva del rischio	ci si dev	e basare su ind	icator
uniformi per tutti gli ever					
PNA 2019	,	,	, 0	J	
ivello di interesse "esterno	": la pre	senza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	
oer i destinatari del processo d			ŕ		3
Grado di discrezionalità del d	decisore	interno: la presenza di un p	processo de	cisionale altamente	3
discrezionale determina un ind	cremento	del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
/incolato					
<u>Manifestazione di eventi cor</u>				o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			3		
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			2		
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2,5	Punteggio massimo	3	Totale	15

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche
Misura specifica di prevenzione

Obbligo di motivazione negli atti di gara sui requisiti richiesti per la partecipazione alla gara / per l'esecuzione dell'appalto /criteri di valutazione e attribuzione di punteggi, con particolare riferimento alle ipotesi di affidamenti diretti "per assenza di concorrenza per motivi tecnici", anche attraverso la previa consultazione del mercato di riferimento, con verifica che tale assenza non sia frutto di limitazioni artificiose dei parametri dell'appalto, ovvero di errate interpretazioni della norma

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività n. di atti corredati dalla motivazione/totale atti adottat			
Misura specifica di prevenzione			
Verifica in ordine agli atti di gara predisposti dall'ente terzo			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	tivazione di ogni processo/attività Misura a campione almeno 10%		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio	
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			
Eventuali criticità rilevate			

Scheda n. 07 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio	Processo	Attività	
Contratti pubblici	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Selezione del contraente	
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Valutazione errata della congruità dell'offerta cause riconducibili, a mero titolo esemplificativo, a:

- utilizzo di metodi impropri per l'attribuzione dei punteggi;
- applicazione distorta dei suddetti criteri.)

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 <u>Livello di interesse "esterno"</u>: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 2 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 3 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi 3 15 Punteggio medio 2.5 Punteggio massimo Totale * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Tracciabilità della motivazione nei verbali della commissione o dell'organo incaricato della valutazione dell'offerta		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verbali corredati dalla motivazione/totale verbali redatti	

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			
Eventuali criticità rilevate			

Scheda n. 08 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio	Processo	Attività	
Contratti pubblici	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Selezione del contraente	
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Mancata esclusione delle offerte anomale nelle ipotesi disciplinate dall'art. 54 d.lgs. 36/2023

Valutazione del rischio

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

PNA 2019			
<u>Livello di interesse "esterno"</u> : la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici			
per i destinatari del processo dete	3		
Grado di discrezionalità del dec			
discrezionale determina un increr	ente	processo decisionale altamente	
vincolato			
Manifestazione di eventi corrutt	uttivi 2	a già oggetto di eventi corruttivi	
in passato nell'amministrazione o		nenta	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			
formale, riduce il rischio			
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di			
attenzione al tema		, 3	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi			
and the control of th			
Punteggio medio 2,	tale 15	3 Totale	
* Nessuna probabilità – 0: Poco probabile			

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche Misura specifica di prevenzione Tracciabilità della stima della soglia di anomalia nei verbali della commissione o dell'organo incaricato della valutazione dell'offerta. Termini di attuazione: All'attivazione di ogni processo/attività n. di verbali contenenti la stima della soglia di

anomalia/totale verbali redatti

Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio		
	Controllore dei monitoraggio		
Dirigente/funzionario	RPCT		
Eventuali criticità rilevate			
	Dirigente/funzionario		

Scheda n. 09 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio	Processo	Attività	
Contratti pubblici	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Selezione del contraente	
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione.

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 2 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 3 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi Punteggio medio 2,5 Punteggio massimo 3 **Totale** 15 * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di preve	Misura specifica di prevenzione			
Esame dei verbali red	Esame dei verbali redatti dalla commissione di gara			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione				
All'attivazione di ogni processo	esso/attività Misura a campione almeno 10%			
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio	Esecutore del moni	toraggio	Controllore del monitoraggio	
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario		RPCT	
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 10 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo Attività			
Contratti pubblici	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Selezione del contraente	
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Erronea gestione delle offerte anormalmente basse nelle ipotesi di cui all'art. 110 d.lgs. 36/2023.

Valutazione del rischio

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

PNA 2019			
Livello di interesse "esterno": per i destinatari del processo deti	benefici 3	conomici, rilevanti e di ben	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta			
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio			
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi			
Punteggio medio 2,	Totale 15	3 то	

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche Misura specifica di prevenzione

Tracciabilità della valutazione delle giustificazioni (nei casi previsti) dell'offerta anomala con riferimento agli elementi specifici indicati nei documenti di gara

Termini di attuazione: Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa Dirigente/funzionario		RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 11 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo Attività			
Contratti pubblici	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Selezione del contraente	
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Carenza in organico nei comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti di figure idonee a ricoprire le funzioni di RUP o di responsabile di Area tecnica e affidamento di tali funzioni a titolari di incarichi politici ai sensi dell'art. 53, co. 23 l. 388/2000 (Delibera ANAC n.291/2023).

Valutazione del risch	io				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi			icatori		
uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegat					
PNA 2019	,	,	, 3	3	
Livello di interesse "este per i destinatari del process			economici, ril	evanti e di benefici	3
Grado di discrezionalità d	el decisore	<mark>: interno:</mark> la presenza di un	processo de	cisionale altamente	3
discrezionale determina un vincolato	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
Manifestazione di eventi d	orruttivi in	passato: se l'attività è stat	ta già oggette	o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			3		
formale, riduce il rischio					
<u>Scarsa collaborazione del responsabile</u> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema			2		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio 2,5 Punteggio massimo 3 Totale					15
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatore)			icatori)		

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche Misura specifica di prevenzione Previsione della doppia firma sull'atto di aggiudicazione di un contratto pubblico nelle ipotesi in cui Sindaco o componente di Giunta svolga le funzioni di responsabile di ufficio Tecnico o RUP e ravvisi di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con riferimento a una specifica procedura Indicatore di attuazione Termini di attuazione: All'attivazione di ogni processo/attività n. di contratti con doppia firma/contratti siglati Misura specifica di prevenzione Rilascio di dichiarazione per ogni singola gara da parte del Sindaco o componente di Giunta nelle ipotesi in cui svolga le funzioni di responsabile di ufficio Tecnico o RUP Termini di attuazione: Indicatore di attuazione n. dichiarazioni rilasciate/n. incarichi tecnici affidati a componenti All'attivazione di ogni processo/attività

organo d'indirizzo politico

Misura specifica di prevenzione		
Rotazione tra i componenti della medesima Giunta dell'incarico di RUP		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa Dirigente/funzionario		RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 12 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo Attività			
Contratti pubblici	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Selezione del contraente	
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Impossibilità di rotare il responsabile di Area tecnica per carenza in organico di altra figura idonea a ricoprire tale posizione

Valutazione del rischio

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

PNA 2019					
Livello di interesse "este			economici, ril	evanti e di benefici	3
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		a un incremento del rischio			
		<u>e interno:</u> la presenza di un			3
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato		·			
Manifestazione di eventi d	orruttivi in	passato: se l'attività è stat	ta già oggetto	o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministraz	ione o in alt	re realtà simili, il rischio aur	nenta		_
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			3		
formale, riduce il rischio			· ·		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			2		
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di			_		
attenzione al tema					
			_		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2,5	Punteggio massimo	3	Totale	15

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche

Misura specifica di prevenzione

Condivisione delle informazioni relative allo stato della procedura con tutto il personale assegnato all'area tecnica nell'ambito di riunioni periodiche da calendarizzare preventivamente

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di riunioni svolte/totale riunioni calendarizzate	

Misura specifica di prevenzione

Svolgimento delle attività da parte di almeno due risorse in caso di affidamenti sopra soglia

Soyna		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio	
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			

^{**} Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Eventuali	criticità	rilevate

Scheda n. 13 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo Attività				
Contratti pubblici	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Selezione del contraente		
Unità organizzativa responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Inadeguata gestione del conflitto di interessi nelle procedure di affidamento

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi				icatori	
uniformi per tutti gli ev	enti. com	e disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allegat	to 1 a
PNA 2019	,	•	, 3	J	
Livello di interesse "ester	no": la pre	esenza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	3
per i destinatari del process					3
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un p	processo de	cisionale altamente	3
discrezionale determina un	incremento	del rischio rispetto ad un p	processo ded	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi c	orruttivi in	passato: se l'attività è stat	a già oggette	o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo				3	
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione d					2
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa				2	
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2,5	Punteggio massimo	3	Totale	15
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indic				icatori)	

Trattamento del rischio m	nediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione					
	Rilascio di dichiarazione al momento dell'assegnazione all'ufficio o				
	gni volta che ci si trovi in una situazione di				
	iale, rispetto alla specifica procedura di gara e				
alle circostanze conosciute					
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione				
Al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	Misura si/no				
Misura specifica di prevenzione					
Rilascio di dichiarazione per ogni s	singola gara da parte del RUP e dei commissari				
di gara.					
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione				
al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	n. di dichiarazioni rilasciate/n. RUP e Commissari nominati				
Misura specifica di prevenzione					
Individuazione dei criteri di rotazione nella nomina del RUP					
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione					

Al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	Misura si/no
Micura enocifica di provonziono	

Misura specifica di prevenzione

Inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari, ai quali si richiede la preventiva dichiarazione della insussistenza di rapporti di parentela o di familiarità con i soggetti che hanno partecipato alla definizione della procedura di gara e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Al momento dell'assegnazione all'ufficio o	n. protocolli di legalità e/o patti di integrità in cui è inserito
dell'attribuzione dell'incarico	l'obbligo di dichiarazione/n. protocolli e patti siglati
Misura specifica di prevenzione	

Previsione, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di sanzioni a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è posta in essere, oltre che nel rispetto del principio di proporzionalità

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Al momento dell'assegnazione all'ufficio o	n. protocolli di legalità e/o patti di integrità in cui è stata
dell'attribuzione dell'incarico	prevista la sanzione/n. protocolli e patti siglati

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 14 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo Attività				
Contratti pubblici	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Selezione del contraente		
Unità organizzativa responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Termini di attuazione:

Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificiosamente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 3 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi 2,5 3 15 Punteggio medio Punteggio massimo **Totale** * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione	•			
Controlli a campione in fase of	li valutazione dell'anomalia alla luce delle indicazioni			
fornite da ANAC per l'ipotesi j	prevista dall'art. 95, comma 1, lett. d) dlgs 36/2023			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
Semestrale	n. procedure di valutazione delle offerte verificate/n. procedure di valutazione delle offerte svolte nel semestre di riferimento			
Misura specifica di prevenzione				
comma 1 let. d) d.lgs. 36/2023	e la sussistenza della fattispecie di cui all'art. 95, la adeguata formalizzazione nei verbali o in altro atto letate per escludere la rilevanza degli indizi rilevati			

Indicatore di attuazione

in occasione di ogni procedura in cui si ipotizzi la Misura si/no fattispecie di cui all'art. 95 comma 1 let. d) d.lgs. 36/2023

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 15 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo Attività				
Contratti pubblici	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Selezione del contraente		
Unità organizzativa responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Affidamenti diretti ripetuti dei servizi di ingegneria o architettura al medesimo soggetto, iscritto in apposito albo/elenco tenuto dalla stazione appaltante che abbia rapporti di parentela o conoscenza con dipendenti dell'ufficio tecnico

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi				licatori	
uniformi per tutti gli eve	enti, com	e disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allegat	to 1 al
PNA 2019		•		•	
Livello di interesse "esteri	no": la pre	esenza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	3
per i destinatari del processo	o determina	a un incremento del rischio			3
Grado di discrezionalità de	el decisore	<u>interno:</u> la presenza di un _l	processo de	cisionale altamente	3
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi co				o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			3		
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione d		<u> </u>			2
aggiornamento e monitorag	igio del pia	ano: la scarsa collaborazio	ne può segi	nalare un deficit di	
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2,5	Punteggio medio	3	Punteggio medio	15
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatore)				icatori)	

Trattamento del rischio media	nte adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione	-	
Adozione di una direttiva, in base alla q	uale l'individuazione nell'ambito	
dell'elenco a disposizione della stazion	e appaltante avvenga sempre mediante	
sorteggio, fermo restando il rispetto del principio di rotazione		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
in occasione di ogni procedura di affidamento diretto di servizi di architettura e ingegneria	Misura si/no	
Misura specifica di prevenzione		
Pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
in occasione di ogni procedura di affidamento diretto di servizi di architettura e ingegneria	Avvisi di manifestazioni d'interesse pubblicate/totale affidamenti diretti servizi di ingegneria e architettura	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio		Controllore del monitoraggio

gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 16 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo Attività			
Contratti pubblici Affidamento di lavori, servizi e forniture Selezione del contraente			
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

entro il 31 gennaio di ogni anno

Omessa motivazione o motivazione insufficiente in merito alle condizioni previste dall'art. 7 del d.lgs. 36/2023 per la legittimità dell'affidamento (ossia indicazione dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione da affidare in house, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche)

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 2 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 3 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi Punteggio medio 2,5 3 Totale 15 Punteggio massimo * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche Misura specifica di prevenzione Obbligo di motivazione sul contesto concreto e attuale al momento dell'affidamento e in particolare sui lavori servizi e forniture offerti nel medesimo ambito territoriale, e sui prezzi medi praticati per le medesime prestazioni o per prestazioni analoghe Termini di attuazione: Indicatore di attuazione In. di affidamenti diretti motivati/totale affidamenti diretti house Programmazione annuale degli affidamenti diretti Termini di attuazione: Indicatore di attuazione

Misura si/no

Misura specifica di prevenzione			
Comparazione costi ad es. tramite prezzi di riferimento ANAC, ove esistenti, e			
BDNCP con riferimento a gare bandite su zone limitrofe			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
in occasione di ogni procedura con affidamento in house	n. di affidamenti per i quali è stata svolta la comparazione dei costi/n. totale affidamenti		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			
Eventuali criticità rilevate			

Scheda n. 17 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo Attività		
Contratti pubblici Affidamento di lavori, servizi e forniture Aggiudicazione		
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

- 1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.
- 2. Alterazione del contenuto delle verifiche per pretermettere

l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria

3. Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi			icatori		
uniformi per tutti gli ev	renti, com	e disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allegat	to 1 al
PNA 2019	,	•	, 0	· ·	
Livello di interesse "este	rno": la pre	senza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	3
per i destinatari del process	so determina	a un incremento del rischio			3
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un p	processo de	cisionale altamente	3
discrezionale determina un	incremento	del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi d	corruttivi in	passato: se l'attività è stat	a già oggetto	o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministraz	ione o in alt	re realtà simili, il rischio aur	menta		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			tanziale, e non solo	3	
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			2		
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi			_		
Punteggio medio	2,5	Punteggio massimo	3	Totale	15
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello a	ssegnato ad al	lmeno un indicatore; il punteggio n	nedio è quello o	ttenuto dal totale/6 (n. ind	icatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Predisposizione di una check list d	di controllo sul rispetto degli adempimenti e	
formalità di comunicazione previsti dal Codice		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Data fissata dalla Stazione Appaltante) Misura si/no		
Misura specifica di prevenzione		
Resoconto sulle verifiche svolte dall'ente terzo per l'aggiudicazione		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Data fissata dalla Stazione Appaltante) Misura si/no		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio		

gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 18 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio	Processo	Attività	
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	Verifica in corso di esecuzione	
Unità organizzativa			
responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Inadeguata gestione del conflitto di interessi nella fase di esecuzione dell'affidamento Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori

uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 2 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 3 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi 15 Punteggio medio 2,5 Punteggio massimo 3 **Totale**

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche

Misura specifica di prevenzione

Rilascio di dichiarazione al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico ed ogni volta che ci si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute da parte del DL, del DEC, ovvero di altri soggetti con funzioni analoghe che intervengono in fase di esecuzione

Termini di attuazione:

Al momento dell'attribuzione dell'incarico

Misura si/no

Misura si/no

Misura specifica di prevenzione

Rilascio di dichiarazione per ogni singola gara da parte del DL, del DEC, ovvero di altri soggetti con funzioni analoghe che intervengono in fase di esecuzione

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Al momento dell'attribuzione dell'incarico	n. dichiarazioni rilasciate da DL, DEC o altro soggetto con funzioni analoghe
Misura specifica di prevenzione	

Misura specifica di prevenzione

Individuazione dei criteri di rotazione nella nomina del DL, del DEC, ovvero di altri soggetti con funzioni analoghe che intervengono in fase di esecuzione

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
Al momento dell'attribuzione dell'incarico	Misura si/no		
Misura specifica di prevenzione			
Inserimento, nei protocolli di legalità e/d	o nei patti di integrità, di specifiche		
prescrizioni a carico dei soggetti affidatari, per richiedere una dichiarazione della insussistenza di rapporti di parentela o di familiarità con i soggetti che intervengono nella fase di esecuzione del contratto e la comunicazione di			
qualsiasi conflitto di interessi che insor	ga successivamente		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
Al momento dell'attribuzione dell'incarico	n. protocolli di legalità e/o patti di integrità in cui è stato inserito l'obbligo di dichiarazione/n. protocolli e patti siglati		
Misura specifica di prevenzione			
Previsione, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di sanzioni a carico dell'aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti, secondo la gravità della violazione accertata, nel rispetto del principio di proporzionalità			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
Al momento dell'attribuzione dell'incarico	n. protocolli di legalità e/o patti di integrità in cui è stata prevista la sanzione/n. protocolli e patti siglati		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			
Eventuali criticità rilevate			

Scheda n. 19 (PIAO 2025)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo Attività				
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	Verifica in corso di esecuzione		
Unità organizzativa				
responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio		
Evento a Rischio		
Apposizione di riserve generiche		

Valutazione del risch	io				
Per una valutazione "	qualitativa	a" oggettiva del rischio	o ci si dev	re basare su indi	icatori
	•	e disposto da ANAC a			
PNA 2019	. ,		, , , , , ,		
Livello di interesse "este	rno": la pre	senza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	3
per i destinatari del process	so determina	a un incremento del rischio			3
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	3
		o del rischio rispetto ad un p			•
vincolato		·			
Manifestazione di eventi d	corruttivi in	passato: se l'attività è stat	a già oggetto	o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministraz	ione o in alt	re realtà simili, il rischio aur	menta		_
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			anziale, e non solo	3	
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione	del respon	nsabile del processo o	dell'attività	nella costruzione,	2
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di			nalare un deficit di		
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle	misure di tı	rattamento: l'attuazione di l	misure di trat	tamento si associa	2
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2,5	Punteggio massimo	3	Totale	15
* Nessuna probabilità = 0; Poco pi ** Il punteggio massimo è quello a		•			catori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Verifica dell'apposizione delle riserve in conformità alle disposizioni di cui all'allegato Il.14 del d.lgs. 36/2023, anche mediante l'utilizzo di apposite check list		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			
Eventuali criticità rilevate			

Scheda n. 20 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo Attività				
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	Verifica in corso di esecuzione		
Unità organizzativa				
responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Corresponsione di premi di accelerazione in difformità rispetto alle previsioni del bando/avviso

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 2 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 3 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi 15 Punteggio medio 2,5 Punteggio massimo 3 **Totale** * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche Misura specifica di prevenzione Verifica del rispetto delle disposizioni del bando/avviso prima della liquidazione del premio di accelerazione, anche mediante l'utilizzo di apposite check list Termini di attuazione: All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			
Eventuali criticità rilevate			

Scheda n. 21 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo Attività				
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	Verifica in corso di esecuzione		
Unità organizzativa				
responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Esecuzione dell'appalto in difformità rispetto a quanto proposto in sede di gare e/o comunque "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto

Valutazione del risch	io				
Per una valutazione " uniformi per tutti gli ev PNA 2019		a" oggettiva del rischio e disposto da ANAC a			
	una": la pro	anno di interessi anche e	oonomioi ril	ovanti o di bonafiai	
<u>Livello di interesse "este</u>			economici, m	evanti e di benelici	3
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un p	processo de	cisionale altamente	3
		o del rischio rispetto ad un p			ı
Manifestazione di eventi d	orruttivi in	passato: se l'attività è stat	a già oggetto	o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta			 '		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			3		
formale, riduce il rischio			<u>. </u>		
<u>Scarsa collaborazione del responsabile</u> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema			2		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi			<u></u>		
Punteggio medio	2,5	Punteggio massimo	3	Totale	15
* Nessuna probabilità = 0; Poco pr ** Il punteggio massimo è quello a		robabile 3; Altamente probabile = 5 Imeno un indicatore; il punteggio m			icatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione				
Adozione di circolari esplicative sui controlli sulla corretta esecuzione dell'appalto				
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione				
Entro la data fissata dalla Stazione Appaltante Misura si/no				
Misura specifica di prevenzione				
Verifiche sulla corretta esecuzione del	Verifiche sulla corretta esecuzione della prestazione dedotta in contratto			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
Semestrale	n. di affidamenti per i quali sono emersi criticità a seguito di monitoraggio/totale degli affidamenti			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				

Eventuali	criticità	rilevate

Scheda n. 22 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo Attività				
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	Verifica in corso di esecuzione		
Unità organizzativa				
responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Ricorso alla subconcessione da parte del concessionario in assenza dei presupposti di legge

Valutazione del rischio

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Mancata attuazione delle ad una minore possibilità di			misure di tra	ttamento si associa	2
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa					
attenzione al tema	•				
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di				_	
Scarsa collaborazione	del respon	sabile del processo o	dell'attività	nella costruzione,	2
formale, riduce il rischio				•	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo				tanziale. e non solo	3
in passato nell'amministraz					_
Manifestazione di eventi d	orruttivi in	passato: se l'attività è stat	a già oggetti	o di eventi corruttivi	2
vincolato		del licellie liepette da dil p	3,000000 ao.	oronaro anamomo	
discrezionale determina un					U
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente				cisionale altamente	3
<u>Livello di interesse "esterno"</u> : la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					3
PNA 2019	mall. In mun			avanti a di hanafiai	

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche

Misura specifica di prevenzione

Adozione di circolari esplicative recanti anche previsioni comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subconcessione, al fine di indirizzare comportamenti in situazioni analoghe e per individuare quei passaggi procedimentali che possono dar luogo ad incertezze

procedimentali one poeceire dai raege da moertezze		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
Data fissata dal concedente	Misura si/no	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio		
gg/mm/aaaa Dirigente/funzionario		RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 23 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo Attività			
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	Verifica in corso di esecuzione	
Unità organizzativa			
responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Ricorso alla subconcessione da parte del concessionario in assenza dei requisiti da parte del sub concessionario

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 2 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 3 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi Punteggio medio 2,5 Punteggio massimo 3 15 **Totale** * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione				
Controlli a campione su base semestrale da parte del concedente sul possesso dei requisiti da parte del sub concessionario				
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione				
<u>Semestrale</u>	n. di controlli sui requisiti effettuati/n. di subconcessioni in essere			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa Dirigente/funzionario		RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 24 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo Attività				
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	Verifica in corso di esecuzione		
Unità organizzativa				
responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Revisione contratto al di fuori delle ipotesi di legge (art. 192 dlgs 36/2023)

Valutazione del risch	io						
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi					icatori		
	•	e disposto da ANAC a					
PNA 2019	,	•	, 5	J			
Livello di interesse "este	rno": la pre	esenza di interessi, anche e	economici, ril	evanti e di benefici	3		
per i destinatari del process	so determin	a un incremento del rischio			3		
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	3		
discrezionale determina un	incremento	del rischio rispetto ad un p	brocesso de	cisionale altamente			
vincolato							
Manifestazione di eventi	corruttivi in	passato: se l'attività è stat	ta già oggetti	o di eventi corruttivi	2		
in passato nell'amministraz	ione o in alt	re realtà simili, il rischio aur	menta				
Opacità del processo dec	isionale: <i>l'a</i>	adozione di strumenti di tras _i	parenza sos	tanziale, e non solo	3		
formale, riduce il rischio							
Scarsa collaborazione	del respor	nsabile del processo o	dell'attività	nella costruzione,	2		
aggiornamento e monitora	ggio del pia	ano: la scarsa collaborazio	ne può segi	nalare un deficit di			
attenzione al tema							
Mancata attuazione delle	Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa				2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi							
Punteggio medio	, I I						
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7							
** Il punteggio massimo è quello a	ssegnato ad a	lmeno un indicatore; il punteggio n	nedio è quello d	ottenuto dal totale/6 (n. indi	catori)		

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Verifiche sul rispetto dei presupposti di legge per la revisione del contratto di		
concessione		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Semestrale Misura si/no		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 25 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo Attività			
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	Collaudo	
Unità organizzativa			
responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Inadeguata gestione del conflitto di interessi nella fase di collaudo

Valutazione del risch	io				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi			licatori		
uniformi per tutti gli ev	venti, com	e disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allegat	to 1 al
PNA 2019	,	•	, 0	J	
Livello di interesse "este	rno": la pre	senza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	3
per i destinatari del process	so determina	a un incremento del rischio			3
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	3
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi d	corruttivi in	passato: se l'attività è stat	a già oggette	o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministraz	ione o in alt	re realtà simili, il rischio aun	nenta		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			3		
formale, riduce il rischio			_		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			2		
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio 2,5 Punteggio massimo 3 Totale				15	
* Nessuna probabilità = 0; Poco p	* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7				
	•	lmeno un indicatore; il punteggio m		•	icatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Rilascio di dichiarazione al momento dell'assegnazione dell'incarico		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	n. dichiarazioni rilasciate/n. collaudatori incaricati	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 26 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo Attività			
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto	Collaudo	
Unità organizzativa			
responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Individuazione del soggetto tenuto al collaudo in violazione delle indicazioni di cui all'art. 116 d.lgs. 36/2023

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 3 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 3 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 2 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 3 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi Punteggio medio 2,5 Punteggio massimo 3 15 **Totale** * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Verifiche a campione sulle nomine dei collaudatori da parte del RPCT		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
Semestrale	n. nomine collaudatori verificate/n. nomine collaudatori totali nel semestre di riferimento	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 01 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni	Attribuzione di vantaggi economici diretti a	
liberali seguito di bando		
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Mancata trasparenza delle procedure per attribuzione di vantaggi economici

Valutazione del rischi	0				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su ind			icatori		
uniformi per tutti gli eve	enti. com	e disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allegat	o 1 al
PNA 2019	,	•	, 3	9	
Livello di interesse "ester	no": la pre	senza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del process	o determina	a un incremento del rischio			2
Grado di discrezionalità de	el decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi c				o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			2		
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			2		
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di	accadimen	to di fatti corruttivi			
Punteggio medio	2	Punteggio massimo	2	Totale	12
* Nessuna probabilità = 0; Poco pro		robabile 3; Altamente probabile = 5			catori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Verifica della pubblicazione dei dati ex a	ortt. 26 e 27 d.lgs. 33	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte rispetto ai bandi pubblicati e alle procedure avviate sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 d.lgs. 33	
Misura specifica di prevenzione		
Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) volto a disciplinare fasi e		
responsabilità del procedimento		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no	
Misura specifica di prevenzione		
Attuazione del Regolamento adottato		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no		
Misura specifica di prevenzione		
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la		
prevenzione del relativo evento rischioso)		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio					
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio					
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT			
Firme					
Eventuali criticità rilevate					

Scheda n. 02 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo				
Contributi, sovvenzioni e altre erogazio liberali	ni Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando			
Unità organizzativa responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per comprovare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per il conferimento di vantaggi economici diretti

Valutazione del rischi	0				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indic			icatori		
uniformi per tutti ali ev	enti, com	e disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allegat	o 1 al
PNA 2019	,	•	, 3	3	
Livello di interesse "ester	'no": la pre	esenza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del process	o determin	a un incremento del rischio			
Grado di discrezionalità d	el decisore	<u>interno:</u> la presenza di un p	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi d	orruttivi in	passato: se l'attività è stat	a già oggette	o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			2		
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			nella costruzione,	2	
aggiornamento e monitora	ggio del pia	ano: la scarsa collaborazio	ne può segi	nalare un deficit di	
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio 2 Punteggio massimo 2 Totale				12	
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione				
Verifiche a campione sulla veridicità/coi	rrettezza delle dichiarazioni/attestazioni. Verifiche			
svolte a cura di più dipendenti				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sul			
All attivazione di ogni processo/attività	rispetto degli obblighi di pubblicazione dei bandi/avvisi			
Misura specifica di prevenzione				
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la				
prevenzione del relativo evento rischios	0)			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio						
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio						
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT				
Firme						

Eventuali	criticità	rilevate

Scheda n. 03 (PIAO 2025)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo				
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni	Attribuzione di vantaggi economici diretti a			
liberali	seguito di bando			
Unità organizzativa responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio		
Evento a Rischio		
Bando ad personam per agevolare alcuni partecipanti		

Valutazione del risch	io				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi			icatori		
uniformi per tutti ali ev	venti. com	e disposto da ANAC a	al paragrat	o 4.2. dell'allegat	o 1 a
PNA 2019	,		, ,	3 3 3 3 3	
Livello di interesse "este	rno": la pre	esenza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del process					2
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi d				o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			2		
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione					2
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2	Punteggio massimo	2	Totale	12
* Nessuna probabilità = 0; Poco pr		robabile 3; Altamente probabile = 5 Imeno un indicatore; il punteggio m			catori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione				
Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 dei bandi/avvisi e sulla previsione				
in essi di criteri oggettivi e non discrimi	inatori. Verifiche svolte a cura di più dipendenti			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione				
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sul rispetto degli obblighi di pubblicazione dei bandi/avvisi			
Misura specifica di prevenzione				
Predisposizione del bando con la partecipazione di più dipendenti.				
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione				
All'attivazione di ogni processo/attività Percentuale dei bandi redatti con la partecipazione di più dipendenti				
Misura specifica di prevenzione				
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la				
prevenzione del relativo evento rischioso)				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 04 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali	Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando	
Unità organizzativa responsabile	seguno di bando	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti.

Valutazione del risch	io				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indica			icatori		
uniformi per tutti gli ev	⁄enti, com	e disposto da ANAC a	al paragrat	o 4.2. dell'allegat	o 1 al
PNA 2019	,	,	, ,	J	
Livello di interesse "este	rno": la pre	esenza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del proces:	so determina	a un incremento del rischio			
Grado di discrezionalità d	lel decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina ur	incremento	o del rischio rispetto ad un p	orocesso de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi			2		
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			2		
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			nella costruzione,	2	
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio 2 Punteggio massimo 2 Totale				12	
		l robabile 3; Altamente probabile = 5 Imeno un indicatore; il punteggio n			

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Rilascio di una dichiarazione attestante l'assenza di conflitti d'interesse a chiusura del		
termine di presentazione delle domande utilizzando apposito modulo		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	N. di dichiarazioni rilasciate/totale procedure per le quali sono scaduti i termini di presentazione delle domande	
Misura specifica di prevenzione		
Wilsula specifica di prevenzione		
	arte di soggetto diverso da colui che ha curato	
	arte di soggetto diverso da colui che ha curato	
Adozione del provvedimento finale da p	arte di soggetto diverso da colui che ha curato Indicatore di attuazione	
Adozione del provvedimento finale da p l'istruttoria		
Adozione del provvedimento finale da p l'istruttoria Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione Percentuale di provvedimenti adottati da soggetto diverso	
Adozione del provvedimento finale da p l'istruttoria Termini di attuazione: All'attivazione di ogni processo/attività Misura specifica di prevenzione	Indicatore di attuazione Percentuale di provvedimenti adottati da soggetto diverso	
Adozione del provvedimento finale da p l'istruttoria Termini di attuazione: All'attivazione di ogni processo/attività Misura specifica di prevenzione	Indicatore di attuazione Percentuale di provvedimenti adottati da soggetto diverso rispetto a colui che ha curato l'istruttoria ifiche o generali programmate o attuate per la	
Adozione del provvedimento finale da p l'istruttoria Termini di attuazione: All'attivazione di ogni processo/attività Misura specifica di prevenzione Altro (specificare ulteriori misure speci	Indicatore di attuazione Percentuale di provvedimenti adottati da soggetto diverso rispetto a colui che ha curato l'istruttoria ifiche o generali programmate o attuate per la	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 05 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali	Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando	
Unità organizzativa responsabile	seguno di bando	

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui

amministrazioni devono attenersi per la concessione del vantaggio

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 2 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 2 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 2 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi Punteggio medio 2 12 Punteggio massimo **Totale** * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Adozione di un Regolamento interno (o alt	ro atto interno) che espliciti criteri e modalità per	
la concessione dei vantaggi		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no	
Misura specifica di prevenzione		
Attuazione del Regolamento o altro atto interno		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no		
Misura specifica di prevenzione		
Verifiche sulla pubblicazione ai sensi del	l'art. 26, co. 1 digs 33 del regolamento e/o altro	
atto interno in cui sono individuati criteri	e modalità di assegnazione dei benefici	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività n. di verifiche trimestrali e a campione svolte rispetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 d.lgs. 33		
Misura specifica di prevenzione		
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)		

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio		
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 06 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali	Erogazione di prestazioni assistenziali	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Mancata trasparenza delle procedure per l'attribuzione di prestazioni assistenziali

Valutazione del rischio)				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi			icatori		
uniformi per tutti gli eve	enti, com	e disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allega	to 1 al
PNA 2019	,	•	, 3	3	
Livello di interesse "esterr	10" : la pre	senza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del processo	o determina	a un incremento del rischio			2
Grado di discrezionalità de	l decisore	interno: la presenza di un p	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un i	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo ded	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi co				o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			2		
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			2		
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio 2 Punteggio massimo 2 Totale					12
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore: il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori			icatori)		

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Verifica della pubblicazione dei dati ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33 sulle procedure per		
l'attribuzione di prestazioni assistenziali		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 d.lgs. 33	
Misura specifica di prevenzione		
Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) volto a disciplinare fasi e		
responsabilità del procedimento.		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no	
Misura specifica di prevenzione		
Attuazione del Regolamento adottato.		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no		
Misura specifica di prevenzione		
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la		
prevenzione del relativo evento rischioso)		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	

All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 07 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio Processo				
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali	Erogazione di prestazioni assistenziali			
Unità organizzativa responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per attestare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per l'erogazione di prestazioni assistenziali

Valutazione del rischio				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indica				
-	l paragrafo 4.2. dell'allegato 1			
PNA 2019	r paragraro 1.2. don anogato 1	u,		
	ponomici, rilovanti o di honofici			
Livello di interesse "esterno": la	conomici, nievanii e di berienci	2		
per i destinatari del processo deteri				
Grado di discrezionalità del decis		2		
discrezionale determina un increme	rocesso decisionale altamente			
vincolato				
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi				
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta				
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo				
formale, riduce il rischio				
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,				
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di				
attenzione al tema				
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa				
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				
Punteggio medio 2 Punteggio massimo 2 Totale				
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7				
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)				

Trattamento del rischio med	iante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione	•		
Verifiche sulla veridicità/correttezza delle	dichiarazioni.		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sulle dichiarazioni/attestazioni		
Misura specifica di prevenzione			
Altro (specificare ulteriori misure speci	fiche o generali programmate o attuate per la		
prevenzione del relativo evento rischioso			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio					
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio					
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT			
Firme					
Eventuali criticità rilevate					

Scheda n. 08 (PIAO 2025)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo			
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali	Erogazione di prestazioni assistenziali		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio	
Evento a Rischio	
Bandi/Avvisi ad personam per agevolare alcuni partecipanti	

Valutazione del rischi	io				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indic				icatori	
uniformi per tutti gli ev	enti, com	e disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allegat	o 1 al
PNA 2019	,	•	, 3	9	
Livello di interesse "este	rno": la pre	senza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del process	so determina	a un incremento del rischio			2
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi			2		
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			2		
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			2		
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio 2 Punteggio massimo 2 Totale					12
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)			catori)		

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione				
Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 dei bandi/avvisi e sulla previsione				
in essi di criteri oggettivi e non discriminatori. Verifiche svolte a cura di più dipendenti				
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione				
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte rispetto ai bandi/avvisi			
Misura specifica di prevenzione				
Predisposizione del bando con la partecipazione di più dipendenti.				
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione				
All'attivazione di ogni processo/attività	Percentuale dei bandi redatti con la partecipazione di più dipendenti			
Misura specifica di prevenzione				
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la				
prevenzione del relativo evento rischioso)				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio		

gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 09 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo			
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali	Erogazione di prestazioni assistenziali		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti

Valutazione del rischi	0				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su ind			icator		
uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegat			o 1 a		
PNA 2019	,	•	, 3	9	
Livello di interesse "ester	no": la pre	esenza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del process	o determina	a un incremento del rischio			2
Grado di discrezionalità de	el decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi			o di eventi corruttivi	2	
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			2		
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			2		
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2	Punteggio massimo	2	Totale	12
* Nessuna probabilità = 0; Poco pr ** Il punteggio massimo è quello as		•		•	catori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione				
Rilascio di una dichiarazione attestante l'assenza di conflitti d'interesse a seguito della presentazione delle domande				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	N. di dichiarazioni rilasciate/totale procedure per le quali sono decorsi i termini di presentazione delle domande			
Misura specifica di prevenzione				
Adozione del provvedimento finale da parte di soggetto diverso da colui che ha curato				
l'istruttoria				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Percentuale di provvedimenti adottati da soggetto diverso rispetto a colui che ha curato l'istruttoria			
Misura specifica di prevenzione				
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la				
prevenzione del relativo evento rischio	so)			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio		
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 10 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo			
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali	Erogazione di prestazioni assistenziali		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per l'erogazione delle prestazioni assistenziali

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 2 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 2 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 2 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 2 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi 2 12 Punteggio medio Punteggio massimo Totale * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione			
Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) che preveda espliciti criteri e			
modalità per la concessione dei vantaggi			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no		
Misura specifica di prevenzione			
Attuazione del Regolamento o altro atto interno			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no			
Misura specifica di prevenzione			
Attuazione del Regolamento o altro atto interno			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	 n. di verifiche trimestrali e a campione svolte rispetto alla pubblicazione di cui all'art. 26. co. 1 d.lgs. 33 del regolamento sui requisiti per la partecipazione alla procedura di erogazione di prestazioni assistenziali 		
Misura specifica di prevenzione			

Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 11 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo			
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali	Assegnazione di alloggi di edilizia sociale		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Mancata trasparenza delle procedure per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su ind			licatori		
		e disposto da ANAC a			
PNA 2019	,	,	, 0	J	
Livello di interesse "este	rno": la pre	esenza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del process	so determin	a un incremento del rischio			2
Grado di discrezionalità d	el decisore	<u>interno:</u> la presenza di un _l	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
		<mark>passato:</mark> se l'attività è stat		o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			2		
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			2		
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2	Punteggio massimo	2	Totale	12
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello a	** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicator				icatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione				
Verifica della pubblicazione dei dati ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	 n. di verifiche trimestrali e a campione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 d.lgs. 33 rispetto alle procedure avviate 			
Misura specifica di prevenzione				
Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) volto a disciplinare fasi e				
responsabilità del procedimento.				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no			
Misura specifica di prevenzione				
Attuazione del Regolamento adottato.				
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione				
All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no				
Misura specifica di prevenzione				
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)				

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			
Eventuali criticità rilevate			

Scheda n. 12 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Contributi, sovvenzioni e altre erogaz liberali	zioni Assegnazione di alloggi di edilizia sociale	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per attestare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 2 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 2 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 2 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 2 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi **Punteggio** Punteggio medio 2 Punteggio medio 2 2 medio * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio	mediante adozione di misure specifiche
Misura specifica di prevenzione	
Verifiche sulla veridicità/correttezza dipendenti	a delle dichiarazioni. Verifiche svolte a cura di più
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sulle dichiarazioni/attestazioni comprovanti il possesso dei requisiti per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale
Misura specifica di prevenzione	
Altro (specificare ulteriori misure s	specifiche o generali programmate o attuate per la
prevenzione del relativo evento risch	nioso)
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa Dirigente/funzionario		RPCT	
Firme			

Eventuali	criticità	rilevate

Scheda n. 13 (PIAO 2025)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali	Assegnazione di alloggi di edilizia sociale	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio		
Evento a Rischio		
Bando/Avviso ad personam per agevolare alcuni partecipanti		

Valutazione del risch	io				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indic			icatori		
uniformi per tutti gli ev	enti, com	e disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allegat	o 1 al
PNA 2019	,	•	, 3	9	
Livello di interesse "este	rno": la pre	senza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del process	so determina	a un incremento del rischio			2
Grado di discrezionalità d	el decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi d	corruttivi in	passato: se l'attività è stat	ta già oggette	o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministraz	ione o in alt	re realtà simili, il rischio aur	menta		
Opacità del processo dec	<mark>isionale</mark> : <i>l'a</i>	idozione di strumenti di tras _i	parenza sosi	tanziale, e non solo	2
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione					2
	ggio del pia	ano: la scarsa collaborazio	ne può segi	nalare un deficit di	
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2	Punteggio massimo	2	Totale	12
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello a	ssegnato ad a	lmeno un indicatore; il punteggio n	nedio è quello o	ttenuto dal totale/6 (n. indi	catori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione			
Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 dei bandi/avvisi e sulla previsione			
in essi di criteri oggettivi e non discrim	inatori. Verifiche svolte a cura di più dipendenti		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione		
Misura specifica di prevenzione			
Predisposizione del bando con la parte	Predisposizione del bando con la partecipazione di più dipendenti.		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività Percentuale dei bandi redatti con la partecipazione di pi dipendenti			
Misura specifica di prevenzione			
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la			
prevenzione del relativo evento rischioso)			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio			

gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 14 (PIAO 2025)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo			
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali	Assegnazione di alloggi di edilizia sociale		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio **Evento a Rischio** Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti

Valutazione del rischi	0				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su ind				icator	
uniformi per tutti gli ev	enti. com	e disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allegat	o 1 a
PNA 2019	, , , ,		, ,		
Livello di interesse "ester	no": la pre	senza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del process					2
Grado di discrezionalità de	el decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi c	orruttivi in	passato: se l'attività è stat	a già oggette	o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministrazi	one o in alt	re realtà simili, il rischio aur	nenta		
Opacità del processo deci	sionale: /'a	ndozione di strumenti di tras _i	parenza sos	tanziale, e non solo	2
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione d					2
aggiornamento e monitoraç	ggio del pia	ano: la scarsa collaborazio	ne può segi	nalare un deficit di	
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2	Punteggio massimo	2	Totale	12
Nessuna probabilità = 0; Poco pr		robabile 3; Altamente probabile = 5 Imeno un indicatore: il punteggio n		•	catori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione	·			
Rilascio di una dichiarazione attestante l'assenza di conflitti d'interesse a seguito della presentazione delle domande				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	N. di dichiarazioni rilasciate/totale procedure per le quali sono decorsi i termini di presentazione delle domande			
Misura specifica di prevenzione				
Adozione del provvedimento finale da pa	arte di soggetto diverso da colui che ha curato			
l'istruttoria				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%			
Misura specifica di prevenzione				
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la				
prevenzione del relativo evento rischioso)				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio		Controllore del monitoraggio	

gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 15 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo			
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali	Assegnazione di alloggi di edilizia sociale		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 2 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 2 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 2 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi 2 12 Punteggio medio Punteggio massimo Totale * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione			
Adozione di un Regolamento interno (o alt	ro atto interno) che espliciti criteri e modalità per		
la concessione dei vantaggi			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no		
Misura specifica di prevenzione			
Attuazione del Regolamento o altro atto in	nterno		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no		
Misura specifica di prevenzione			
Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'	art. 26, co. 1 del regolamento e/o altro atto in cui		
sono individuati criteri e modalità di asseg	gnazione degli alloggi di edilizia sociale		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione		
Misura specifica di prevenzione			
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la			
prevenzione del relativo evento rischioso			

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio		
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				
Eventuali enticità illevate	,			

Scheda n. 16 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo			
Contributi, sovvenzioni e altre erogazio liberali	ni Ammissione ai servizi educativi (asilo nido e scuola infanzia)		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Mancata trasparenza delle procedure per l'ammissione ai servizi educativi

Valutazione del rischi	io				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi				icatori	
uniformi per tutti ali ev	renti. com	e disposto da ANAC a	ıl paraqraf	o 4.2. dell'allegat	o 1 al
PNA 2019	,	•	, 5	J	
Livello di interesse "este	rno": la pre	esenza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del process			•		2
Grado di discrezionalità d	el decisore	<mark>e interno:</mark> la presenza di un _l	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo ded	cisionale altamente	
vincolato					
		<mark>i passato:</mark> se l'attività è stat		o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministraz	ione o in alt	tre realtà simili, il rischio aun	nenta		
Opacità del processo dec	<u>isionale</u> : <i>l'a</i>	adozione di strumenti di tras _l	parenza sost	anziale, e non solo	2
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione o	del respor	nsabile del processo o	dell'attività	nella costruzione,	2
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa				2	
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2	Punteggio massimo	2	Totale	12
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicat				catori)	

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione				
Verifica della pubblicazione dei dati ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione			
Misura specifica di prevenzione				
Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) volto a disciplinare fasi e				
responsabilità del procedimento.				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no			
Misura specifica di prevenzione				
Attuazione del Regolamento adottato.				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no			
Misura specifica di prevenzione				
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la				
prevenzione del relativo evento rischioso)				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio					
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio					
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT			
Firme					
Eventuali criticità rilevate					

Scheda n. 17 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio	Processo		
Contributi, sovvenzioni e altre erogazio liberali	oni Ammissione ai servizi educativi (asilo nido e scuola infanzia)		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per comprovare il possesso dei requisiti per l'ammissione ai servizi educativi

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 2 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 2 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 2 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi Punteggio medio 2 Punteggio massimo **Totale** 12 * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione			
Verifiche sulla veridicità/correttezza delle	dichiarazioni/attestazioni. Verifiche svolte a cura		
di più dipendenti			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sulle dichiarazioni/attestazioni per comprovare il possesso dei requisiti per l'ammissione ai servizi educativi		
Misura specifica di prevenzione			
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la			
prevenzione del relativo evento rischioso)			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio					
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio					
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT			
Firme					

Eventuali	criticità	rilevate

Scheda n. 18 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	
Contributi, sovvenzioni e altre erogazion liberali	ni Ammissione ai servizi educativi (asilo nido e scuola infanzia)	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio		
Evento a Rischio		
Bandi/avvisi ad personam per agevolare alcuni partecipanti		

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indic			icatori		
uniformi per tutti gli ever	uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato			o 1 al	
PNA 2019	,	,	, 3	J	
Livello di interesse "esterno	<u>o"</u> : la pre	senza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del processo	determina	a un incremento del rischio			2
Grado di discrezionalità del	decisore	interno: la presenza di un p	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un in	cremento	del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi			2		
in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisi	Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo			2	
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione de	Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,			2	
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa			2		
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2	Punteggio massimo	2	Totale	12
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)			catori)		

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione				
Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 dei bandi/avvisi e sulla previsione				
in essi di criteri oggettivi e non discrimin	atori. Verifiche svolte a cura di più dipendenti			
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione				
n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sul risper degli obblighi di pubblicazione				
Misura specifica di prevenzione				
Predisposizione del bando con la parteci	Predisposizione del bando con la partecipazione di più dipendenti.			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%			
Misura specifica di prevenzione				
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la				
prevenzione del relativo evento rischioso)				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				

gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 19 (PIAO 2025)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo			
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali	Ammissione ai servizi educativi (asilo nido e scuola infanzia)		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio
Evento a Rischio
Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi				icatori	
	•	e disposto da ANAC a			
PNA 2019	,		7 - 3 - 3	3 3 3 3 3	
Livello di interesse "ester	rno": la pre	esenza di interessi, anche e	conomici, ril	evanti e di benefici	2
per i destinatari del process	so determin	a un incremento del rischio			
Grado di discrezionalità d	el decisore	<u>interno:</u> la presenza di un _l	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un	incremento	o del rischio rispetto ad un p	processo de	cisionale altamente	
vincolato					
Manifestazione di eventi d	orruttivi in	n passato: se l'attività è stat	a già oggette	o di eventi corruttivi	2
in passato nell'amministraz	ione o in alt	re realtà simili, il rischio aun	nenta		
Opacità del processo dec	i <mark>sionale</mark> : <i>l'a</i>	adozione di strumenti di tras _l	parenza sost	anziale, e non solo	2
formale, riduce il rischio					
Scarsa collaborazione d	del respor	nsabile del processo o	dell'attività	nella costruzione,	2
aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di					
attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa				2	
ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2	Punteggio massimo	2	Totale	12
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione				
Rilascio di una dichiarazione attestante	l'assenza di conflitti d'interesse a chiusura del			
termine di presentazione delle domande u	tilizzando apposito modulo			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività N. di dichiarazioni rilasciate/totale procedure per le qui sono scaduti i termini di presentazione delle domande				
Misura specifica di prevenzione				
Adozione del provvedimento finale da pa	arte di soggetto diverso da colui che ha curato			
l'istruttoria				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%			
Misura specifica di prevenzione				
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la				
prevenzione del relativo evento rischioso)				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 20 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio Processo			
Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali	Ammissione ai servizi educativi (asilo nido e scuola infanzia)		
Unità organizzativa responsabile			

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per le procedure di ammissione ai servizi educativi

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici 2 per i destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 2 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi 2 in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo 2 formale, riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, 2 aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa 2 ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi Punteggio medio 2 Punteggio massimo Totale 12 * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio medi	ante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione	·			
Adozione di un Regolamento interno (o alt	ro atto interno) che espliciti criteri e modalità per			
la concessione dei vantaggi				
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no			
Misura specifica di prevenzione				
Attuazione del Regolamento o altro atto in	nterno			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no			
Misura specifica di prevenzione				
Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell	l'art. 26, co. 1 d.lgs. 33 del regolamento e/o altro			
atto in cui sono individuati criteri e modalità di ammissione ai servizi educativi				
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione				
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione			
Misura specifica di prevenzione				

Altro (specificare ulteriori misure specificare prevenzione del relativo evento rischioso)	fiche o generali programmate o attuate per la
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 01 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi			
Area di rischio	Processo		
Processi ad elevato rischio	Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza		
Unità organizzativa responsabile			
Identificazione, analisi e valutazione del rischio			
Evento a Rischio			
Mancata o carente definizione dei criteri e delle procedure per l'affidamento degli incarichi			

Valutazione del risch	Valutazione del rischio				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi				icatori	
uniformi per tutti gli ev	enti, com	e disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allegat	to 1 al
PNA 2019		•		_	
Livello di interesse "esterno	<u>"</u> : la preser	nza di interessi, anche econo	mici, rilevant	i e di benefici per i	3
destinatari del processo deter	mina un incr	emento del rischio			3
Grado di discrezionalità de	l decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un inc	cremento dei	l rischio rispetto ad un process	o decisionale	altamente vincolato	
Manifestazione di eventi corr	uttivi in pass	<mark>ato:</mark> se l'attività è stata già og	getto di event	i corruttivi in passato	2
nell'amministrazione o in altre	e realtà simil	i, il rischio aumenta			
Opacità del processo decision	nale: l'adozid	one di strumenti di trasparenz	a sostanziale,	e non solo formale,	2
riduce il rischio					
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e				2	
monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una				1	
minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2	Punteggio massimo	3	Totale	12
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile=3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello a	** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)				icatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Adozione di un regolamento interno per la disciplina delle procedure di affidamento degli incarichi di collaborazione e consulenza		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no	
Misura specifica di prevenzione		
Attuazione del Regolamento adottato.		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no	
Misura specifica di prevenzione		
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la		
prevenzione del relativo evento rischioso)		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'inizio di ogni procedimento	Altro	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio	
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			
Eventuali criticità rilevate			

Scheda n. 02 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Processi ad elevato rischio	Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Previsione nell'avviso di criteri di partecipazione restrittivi al fine di favorire indebitamente un candidato a discapito degli altri

Valutazione del rischio

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Punteggio medio	medio 12	Punteggio massimo 3 Punteggio medio
minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una		
monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e		
riduce il rischio		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale,		
nell'amministrazione o in altre		nili, il rischio aumenta
Manifestazione di eventi corr	assato 2	assato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato
discrezionale determina un in	colato	del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato
Grado di discrezionalità de	mente 2	<u>e interno:</u> la presenza di un processo decisionale altamente
destinatari del processo deter	3	cremento del rischio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i		
PNA 2019		

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione		
Controlli sugli avvisi prima della loro pubblicazioni		
Termini di attuazione: Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no		
Misura specifica di prevenzione		
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la		
prevenzione del relativo evento rischioso)		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'inizio di ogni procedimento	Altro	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio	
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			
Eventuali criticità rilevate			

Scheda n. 03 (PIAO 2025)
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Processi ad elevato rischio	Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio		
Evento a Rischio		
Mancata pubblicità delle procedure di selezione		

Valutazione del rischi	io				
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi			licatori		
uniformi per tutti gli ev	enti, com	ne disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allegat	to 1 al
PNA 2019		•	, 0	J	
Livello di interesse "esterno destinatari del processo deter		nza di interessi, anche econo emento del rischio	mici, rilevant	i e di benefici per i	3
Grado di discrezionalità de	el decisore	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
discrezionale determina un inc	cremento de	l rischio rispetto ad un process	o decisionale	altamente vincolato	
Manifestazione di eventi corr	uttivi in pass	<mark>sato:</mark> se l'attività è stata già og	getto di event	i corruttivi in passato	2
nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale,			2		
riduce il rischio	riduce il rischio				
<u>Scarsa collaborazione del responsabile</u> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e			2		
monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una			1		
minore possibilità di accadime	minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				
Punteggio medio	2	Punteggio medio	3	Totale	12
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori					
** Il punteggio massimo è quello a	ssegnato ad a	lmeno un indicatore; il punteggio m	nedio é quello o	ttenuto dal totale/6 (n. ind	ıcatori)

Trattamento del rischio med	iante adozione di misure specifiche	
Misura specifica di prevenzione		
Pubblicazione di avvisi di selezione in AT e nella sezione "Notizie" del sito web istituzionale		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%	
Misura specifica di prevenzione		
Altro (specificare ulteriori misure speci	fiche o generali programmate o attuate per la	
prevenzione del relativo evento rischioso).	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
All'inizio di ogni procedimento	Altro	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio					
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT			
Firme					
Eventuali criticità rilevate					

Scheda n. 04 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Processi ad elevato rischio	Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Mancata verifica circa l'assenza di motivi di incompatibilità previsti dalla legge ovvero legati ad interessi di qualunque natura con riferimento all'incaricato individuato e all'oggetto dell'incarico

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indi uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegat PNA 2019					
Livello di interesse "esterno destinatari del processo deter	_		mici, rilevant	i e di benefici per i	3
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato				2	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta			2		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio				2	
<u>Scarsa collaborazione del responsabile</u> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema			2		
<u>Mancata attuazione delle misure di trattamento</u> : l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi			1		
Punteggio medio 2 Punteggio medio 3 Totale				12	
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indic				icatori)	

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche				
Misura specifica di prevenzione				
Attestazione nella determinazione di affida	amento dell'incarico di avere verificato possibili			
situazioni di incompatibilità/inconferibilità	/conflitto di interessi.			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione			
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no			
Misura specifica di prevenzione				
Acquisizione dichiarazioni dei soggetti incaricati circa eventuali situazioni di				
Acquisizione dichiarazioni dei sogge	tti incaricati circa eventuali situazioni di			
	tti incaricati circa eventuali situazioni di i con riferimento all'incaricato individuato e			
incompatibilità e/o conflitto di interess				
incompatibilità e/o conflitto di interess all'oggetto dell'incarico.	i con riferimento all'incaricato individuato e			
incompatibilità e/o conflitto di interess all'oggetto dell'incarico. Termini di attuazione:	i con riferimento all'incaricato individuato e Indicatore di attuazione			
incompatibilità e/o conflitto di interess all'oggetto dell'incarico. Termini di attuazione: All'inizio di ogni procedimento Misura specifica di prevenzione Altro (specificare ulteriori misure specifi	i con riferimento all'incaricato individuato e Indicatore di attuazione Misura si/no iiche o generali programmate o attuate per la			
incompatibilità e/o conflitto di interess all'oggetto dell'incarico. Termini di attuazione: All'inizio di ogni procedimento Misura specifica di prevenzione	i con riferimento all'incaricato individuato e Indicatore di attuazione Misura si/no iiche o generali programmate o attuate per la			
incompatibilità e/o conflitto di interess all'oggetto dell'incarico. Termini di attuazione: All'inizio di ogni procedimento Misura specifica di prevenzione Altro (specificare ulteriori misure specifi	i con riferimento all'incaricato individuato e Indicatore di attuazione Misura si/no iiche o generali programmate o attuate per la			

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio		
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 05 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Processi ad elevato rischio	Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Mancata rotazione nel conferimento di incarichi di patrocinio legale per conto del Comune e conseguente preclusione per alcuni liberi professionisti dal ricevere incarichi

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i 3 destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 2 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato 2 nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, 2 riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e 2 monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una 1 minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi 3 12 Punteggio medio Punteggio massimo **Totale** * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche Misura specifica di prevenzione Utilizzo di un sistema di short list di professionisti, suddivisi per aree di competenza, entro cui individuare le professionalità per l'affidamento di eventuali incarichi di collaborazione esterna valido per un determinato periodo Termini di attuazione: Indicatore di attuazione All'attivazione di ogni processo/attività Misura si/no Misura specifica di prevenzione Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso). Termini di attuazione: Indicatore di attuazione All'inizio di ogni procedimento Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio		
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 06 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Processi ad elevato rischio	Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Omessa verifica circa la sussistenza di professionalità idonee a ricoprire l'incarico all'interno del Comune prima dell'indizione della selezione

Valutazione del rischio

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Punteggio medio	2	Punteggio massimo	3	Totale	12
minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una				1	
monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					
<u>Scarsa collaborazione del responsabile</u> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e				2	
riduce il rischio					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale,			2		
nell'amministrazione o in altre	realtà simili,	il rischio aumenta			
Manifestazione di eventi corr	ıttivi in passa	<mark>ato:</mark> se l'attività è stata già og <u>o</u>	getto di eveni	ti corruttivi in passato	2
discrezionale determina un inc	remento del	rischio rispetto ad un process	o decisionale	altamente vincolato	
Grado di discrezionalità de	decisore i	nterno: la presenza di un	processo de	ecisionale altamente	2
destinatari del processo deter	nina un incre	mento del rischio			<u> </u>
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i			ti e di benefici per i	2	
PNA 2019					

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche

Misura specifica di prevenzione

Obbligo di motivazione nell'atto prodromico alla selezione dell'insussistenza del profilo professionale all'interno dell'Ente

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
Misura specifica di prevenzione	

Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'inizio di ogni procedimento	Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio					
Data del monitoraggio Esecutore del monitoraggio Controllore del monitoraggio					
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT			
Firme					
Eventuali criticità rilevate					

Scheda n. 07 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio Processo		
Processi ad elevato rischio	Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Mancata predeterminazione dei requisiti di accesso rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire determinati candidati

Valutazione del rischio

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

PNA 2019 Livello di interesse "esterno	": la preser	nza di interessi, anche econo	mici. rilevant	i e di benefici per i	
destinatari del processo determina un incremento del rischio					3
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					2
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta				2	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					2
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema				2	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				1	
Punteggio medio	2	Punteggio massimo	3	Totale	12

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche			
Misura specifica di prevenzione			
Chiara indicazione dei requisiti di accesso all'incarico nell'avviso di selezione			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%		
Misura specifica di prevenzione			
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la			
prevenzione del relativo evento rischioso).			
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione		
All'inizio di ogni procedimento	Altro		

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio		
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 08 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio	Processo			
Processi ad elevato rischio	Partecipazioni in enti terzi			
Unità organizzativa responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Assenza di qualsiasi controllo o verifica o richiesta di informazioni rispetto alle modalità operative e gestionali adottate dagli enti terzi con riferimento all'attività delegata

Valutazione del rischio

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

Punteggio medio	2	Punteggio massimo	3	Totale	12
minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una			1		
monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema				_	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e				ne, aggiornamento e	2
riduce il rischio					
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale,			, e non solo formale,	2	
nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato			i corruttivi in passato	2	
discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					
Grado di discrezionalità de	decisore i	interno: la presenza di un	processo de	cisionale altamente	2
destinatari del processo determina un incremento del rischio					
<u>Livello di interesse "esterno"</u> : la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i				3	
PNA 2019					

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche Misura specifica di prevenzione Nomina di un referente dell'amministrazione presso gli enti partecipati o controllati Termini di attuazione: Ogniqualvolta l'amministrazione assuma una partecipazione o il controllo di un ente terzo Misura specifica di prevenzione Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso). Termini di attuazione: Ogniqualvolta l'amministrazione assuma una partecipazione o il controllo di un ente terzo Altro

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio		
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

^{**} Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Scheda n. 09 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi				
Area di rischio	Processo			
Processi ad elevato rischio	Partecipazioni in enti terzi			
Unità organizzativa responsabile				

Identificazione, analisi e valutazione del rischio

Evento a Rischio

Designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, società, fondazioni, consorzi, istituzioni a soggetti che potrebbero non possedere requisiti idonei, in virtù di uno scambio politico

Valutazione del rischio Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019 Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i 3 destinatari del processo determina un incremento del rischio Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente 2 discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato 2 nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, 2 riduce il rischio Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e 2 monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi Punteggio medio 2 Punteggio massimo 3 Totale 12 * Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche Misura specifica di prevenzione Attestazione nell'atto di designazione del possesso da parte del soggetto incaricato di requisiti idonei a ricoprire il ruolo di rappresentante del Comune Termini di attuazione: Indicatore di attuazione Ogniqualvolta l'amministrazione assuma una Misura si/no partecipazione o il controllo di un ente terzo Misura specifica di prevenzione Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso). Termini di attuazione: Indicatore di attuazione Ogniqualvolta l'amministrazione assuma una Altro partecipazione o il controllo di un ente terzo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio				
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio		
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT		
Firme				
Eventuali criticità rilevate				

Scheda n. 10 (PIAO 2025)

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Mappatura dei processi		
Area di rischio	Processo	
Processi ad elevato rischio	Partecipazioni in enti terzi	
Unità organizzativa responsabile		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio Evento a Rischio Mancata partecipazione dell'organo d'indirizzo politico comunale alle decisioni dell'ente terzo

Valutazione del rischio					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indic			icatori		
uniformi per tutti gli ev	enti, com	e disposto da ANAC a	al paragraf	o 4.2. dell'allegat	o 1 al
PNA 2019		•	, ,	· ·	
Livello di interesse "esterno destinatari del processo deterno	_		mici, rilevant	i e di benefici per i	3
Grado di discrezionalità de			nrocesso de	cicionale altamente	2
discrezionale determina un inc			-		2
					2
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta		2		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale,		2			
riduce il rischio			_		
<u>Scarsa collaborazione del responsabile</u> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e		2			
monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una		1			
minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					
Punteggio medio	2	Punteggio massimo	3	Totale	12
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
🏫 🔭 II punteggio massimo è quello a:	** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)			icatori)	

Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche		
Misura specifica di prevenzione	Misura specifica di prevenzione	
Rendicontazione trimestrale da parte del referente		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
Trimestralmente	Misura a campione almeno 10%	
Misura specifica di prevenzione		
Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).		
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione	
Trimestralmente	Altro	

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

Scheda n. 1 (PIAO 2025)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Codice di comportamento
Unità organizzativa responsabile	II settore

Fasi e tempi di attuazione ENTRO IL 31/12/2025

(1) Adozione/Aggiornamento del Codice di comportamento alla luce del d.P.R. n. 62/2013 e delle Linee guida A.N.AC.

Indicatore di attuazione

AGGIORNAMENTO del Codice di comportamento

Approvato = positivo Non approvato = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

mornitoraggio da cocgane criti o il ob riovernore di ogini coci dizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

(2) Relazione all'organo di indirizzo ed al vertice amministrativo in merito alle eventuali violazioni del codice rilevate e/o segnalate

Indicatore di attuazione

N. violazioni rilevate e/o segnalate

0 = positivo1 = positivo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

(3) Consegna di copia del Codice di comportamento al personale neo assunto

Indicatore di attuazione

N. di personale al quale è stata consegnata copia del Codice/totale personale neo assunto

80 – 100 % = positivo <80% = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Scheda n. 2 (PIAO 2025)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Autorizzazioni incarichi extra-istituzionali
Unità organizzativa responsabile	II settore

Fasi e tempi di attuazione ENTRO IL 31/12/2025

(1) Adozione/Aggiornamento regolamento o altro atto interno di disciplina Indicatore di attuazione Approvazione del regolamento o altro atto interno Approvato = positivo Non approvato = negativo Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio Data Esecutore Gg/mm/aaaa Dirigente/funzionario RPCT

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

(2) Rilascio delle autorizzazioni

Indicatore di attuazione

Firme

Numero di autorizzazioni richieste/numero 80 – 100 % = positivo autorizzazioni rilasciate 80% = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

morntoraggio da occidano cita e il como revenibro di egin ecoreizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

(3) Relazione all'organo di indirizzo ed al vertice amministrativo in merito a eventuali incarichi svolti in assenza di autorizzazione

Indicatore di attuazione

Numero di violazioni rilevate e/o segnalate

0 = positivo
1 e >1 = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

monitoraggio da eseguire entro il so novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Scheda n. 3 (PIAO 2025)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Conflitti d'interesse
Unità organizzativa responsabile	TUTTII SETTORI

Fasi e tempi di attuazione ENTRO IL 31/12/2025

(1) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitti d'interesse rese dal personale neo assunto o assegnato a un nuovo incarico ovvero rilasciate da consulenti e collaboratori.

Indicatore di attuazione

Numero di dichiarazioni verificate su numero di personale neo assunto e assegnato a un nuovo incarico

80 – 100 % = positivo <80% = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

monitoraggio da ocogano entre n co nevenibro di egin ecoretzio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

(2) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitti d'interesse rese dal personale o da consulenti e collaboratori in caso di sopravvenienze

Indicatore di attuazione

Numero di dichiarazioni acquisite su numero di dichiarazioni verificate 80 – 100 % = positivo <80% = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Scheda n. 4 (PIAO 2025)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Formazione
Unità organizzativa responsabile	TUTTI I SETTORI

Fasi e tempi di attuazione ENTRO IL 31/12/2025

(1) Svolgimento dei corsi di formazione Indicatore di attuazione		
N. di corsi svolti		0 = negativo 1 e >1 = positivo
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Scheda n. 5 (PIAO 2025)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Whistleblowing
Unità organizzativa responsabile	SEGRETARIO GENERAE

Fasi e tempi di attuazione ENTRO IL 31/12/2025

(1) Meccanismi idonei per garantire anonimato e tutela dei segnalanti			
Indicatore di attuazio	one		
Adozione di meccan	Adozione di meccanismi idonei a garantire la tutela Adottato = positivo		
dei whistleblowers Non adottato= negativo			
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data	Esecutore		Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RF	PCT
Firme			
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite			
Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo,			
hisoanarà disporra ala	bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo		

(2) Acquisizione e trattazione delle segnalazioni		
Indicatore di attu	azione	
N. di segnalazioni pervenute su n. di segnalazioni 80 – 100 % = positivo		
trattate	<80% = negativo	
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		

Scheda n. 6 (PIAO 2025)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Misure alternative alla rotazione
Unità organizzativa responsabile	SEGRETARIO GENERALE

Fasi e tempi di attuazione ENTRO IL 31/12/2025

(1) Condivisione delle fasi procedimentali Indicatore di attuazione Numero di procedimenti condivisi/sul totale Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio Data Esecutore Controllore gg/mm/aaaa Dirigente/funzionario RPCT

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

(2) Rotazione funzionale all'interno del medesimo ufficio			
Indicatore di attuazione			
Numero di funzioni ruotate/sul totale 80 – 100 % = positivo <80% = negativo			80 – 100 % = positivo <80% = negativo
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data	Esecutore		Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	R	PCT
Firme			
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite			

(3) "Doppia sottoscrizione" degli atti	
Indicatore di attuazione	
Numero di atti con doppia sottoscrizione/sul totale	80 – 100 % = positivo <80% = negativo

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo,

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data Esecutore Controllore			
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

Scheda n. 7 (PIAO 2025)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Inconferibilità/incompatibilità (SG e EQ)
Unità organizzativa responsabile	TUTTI I SETTORI

Fasi e tempi di attuazione ENTRO IL 31/12/2025

(1) Acquisizione delle dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni di inconferibilità			
Indicatore di attuazio	Indicatore di attuazione		
N. di dichiarazioni ad	N. di dichiarazioni acquisite/sul totale delle funzioni $80 - 100 \% = positivo$		
dirigenziali attribuite	dirigenziali attribuite <80% = negativo		
Monitoraggio da ese	Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore	
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT	
Firme			
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite			

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo,

(2) Acquisizione delle dichierazioni cull'incussistenze di cituazioni di incompetibilità

(2) Acquisizione delle dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni di incompatibilità		
Indicatore di attuazione		
N. di dichiarazioni ac	quisite/sul totale dei soggetti	80 − 100 % = positivo
con funzioni dirigenziali		<80% = negativo
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data Esecutore		Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

(3) Verifica dei precedenti penali

Indicatore di attuazione

Firme

N. di soggetti per i quali sono stati acquisiti i 0 = positivo certificati del casellario giudiziale 1 e >1 = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Scheda n. 8 (PIAO 2025) PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI (Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Divieto di pantouflage (art. 53, co. 16 ter, d.lgs. n. 165/2001)
Unità organizzativa responsabile	SEGRETARIO GENERALE

Fasi e tempi di attuazione ENTRO IL 31/12/2025

(1) Acquisizione delle dichiarazioni di pantouflage rese dal personale cessato dal servizio
nel corso dell'anno

Indicatore di attuazione

Numero di dichiarazioni acquisite sul numero di dipendenti cessati dal servizio 80 – 100 % = positivo <80% = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Scheda n. 9 (PIAO 2025)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Patti di integrità
Unità organizzativa responsabile	SEGRETARIO GENERALE

Fasi e tempi di attuazione ENTRO IL 31/12/2025

(1) Adozione/aggiornamento di uno schema standard di patto d'integrità		
Indicatore di attuazi	one	
Approvazione dello schema Approvato = positivo Non approvato = negativo		
Monitoraggio da ese	guire entro il 30 novembre di og	ni esercizio
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite		
Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo		

(2) Applicazione dei patti d'integrità a tutte le procedure di gara			
Indicatore di attuazione			
N. di patti d'integrità sottoscritti su n. partecipanti alle 80%-100% = positivo			
procedure di gara <80% = negativo			
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio			
Data	Esecutore		Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	R	PCT
Firme			
Eventuali eriticità rilevate/micure attività cuagorite			

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Scheda n. 10 (PIAO 2025)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	RASA
Unità organizzativa responsabile	SEGRETARIO GENERALE

Fasi e tempi di attuazione ENTRO IL 31/12/2025

(1) Verifica periodica dei dati inseriti in AUSA Indicatore di attuazione		
Inserimento/aggiorna	nmento dei dati in AUSA	Si = positivo No = negativo
Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio		
Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Scheda n. 11 (PIAO 2025)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Commissioni di gara e di concorso
Unità organizzativa responsabile	II SETTORE

Fasi e tempi di attuazione ENTRO IL 31/12/2025

(1) Acquisizione di una dichiarazione attestante l'insussistenza delle condizioni indicate dall'art. 35 bis d.lgs. N. 165/2001 all'atto del conferimento dell'incarico

Indicatore di attuazione

Numero di dichiarazioni verificate/numero di incarichi 80 – 100 % = positivo conferiti soggetti all'art. 35 bis d.lgs. N. 165/2001

<80% = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Scheda n. 12 (PIAO 2025)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Monitoraggio dei tempi procedimentali
Unità organizzativa responsabile	SEGRETARIO GENERALE

Fasi e tempi di attuazione ENTRO IL 31/12/2025

(1) Aggiornamento della mappatura dei procedimenti in caso di modifiche organizzative e funzionali						
Indicatore di attuazione						
Approvazione della nuova mappatura dall'organo Approvato = positivo						
titolare di indirizzo po	olitico	Non approvato = negativo				
Monitoraggio da eseg	guire entro il 30 novembre di og	gni esercizio				
Data	Esecutore	Controllore				
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT				
Firme						

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

(2) Misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparati con i termini previsti dalla normativa vigente

Indicatore di attuazione

Misurazione/Pubblicazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti Si = positivo No = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

monitoraggio da cocgano cita o il co novombro di egin coci cizio								
Data	Esecutore	Controllore						
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT						
Firme								

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Scheda n. 13 (PIAO 2025)

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

Misura Generale	Rotazione straordinaria
Unità organizzativa responsabile	SEGRETARIO GENERALE

Fasi e tempi di attuazione ENTRO IL 31/12/2025

(1) Adozione - al momento del procedimento penale - di provvedimento, adeguatamente motivato, di valutazione della condotta del dipendente, ai fini dell'eventuale applicazione della misura

Indicatore di attuazione

Valutazione svolta per ogni avvio di procedimento penale del dipendente per i reati presupposto indicati dalla norma

Si = positivoNo = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

(2) Previsione nel codice di comportamento dell'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio

Indicatore di attuazione

Inserimento della previsione nel codice di Si = positivo comportamento No = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

mornior aggio da coog	mornioraggio da ocogano ondo novombro di ogini ocoronzio								
Data	Esecutore	Controllore							
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT							
Firme									

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Comune di BORGO VENETO

La presente tabella, derivata dall'allegato 3 del PNA 2024 è utilizzata nel PIAO 2025 solo per la rilevazione degli obblighi di pubblicazione. Il monitoraggio, per il 2025, verrà eseguito a campione con le modalità disposte da ANAC con la Delibera n. 495 del 25 settembre 2024

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza con rischi e miusre di prevenzione della corruzione individuate ai sensi del d.l. 80/2021 e della legge n. 190 del 2012 (link alla sotto-sezione_Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Segretario Comunale	entro 30 giorni dall'approvazione
		Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	entro 15 giorni dall'aggiornamento
Disposizioni generali		Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	entro 15 giorni dall'adozione

-

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
	Atti generali	Documenti di programmazione strategico- gestionale	Direttive, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	entro 15 giorni dall'adozione
		Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	entro 15 giorni dall'adozione
		Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	entro 15 giorni dall'adozione
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di settore	entro 15 giorni dall'adozione
			Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Affari Generale	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
		Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Affari Generale	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
			Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Affari Generale	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Affari Generale	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Affari Generale	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Affari Generale	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
Organizzazione		Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Responsabile Affari Generale	per i tre anni successivi alla cessazione
			Curriculum vitae	Nessuno	Responsabile Affari Generale	per i tre anni successivi alla cessazione
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile Affari Generale	per i tre anni successivi alla cessazione
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile Affari Generale	per i tre anni successivi alla cessazione
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile Affari Generale	per i tre anni successivi alla cessazione
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabile Affari Generale	per i tre anni successivi alla cessazione

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
	Articolazione degli uffici	Organigramma (Cfr.PNA 2018,Parte IV, paragrafo 4 Semplificazioni di specifici obblighi del d.lgs. 33/2013)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione; possono ritenersi elementi minimi dell'organigramma la denominazione degli uffici, il nominativo del responsabile, l'indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica cui gli interessati possano rivolgersi.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di settore	entro 15 giorni dall'approvazione delle modifiche organizzative
			Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del settore interessato	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico
		Consulenti e collaboratori	Per ciascun titolare di incarico:		Responsabile del settore interessato	
			1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del settore interessato	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	(da pubblicare in tabelle o	dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del settore interessato	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico
		mediante link alla BD PerlaPA del DFP)	compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del settore interessato	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico
			Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del settore interessato	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico
			Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Responsabile del settore interessato	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico

.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
			Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 3 mesi dalla nomina
			Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 3 mesi dalla nomina
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 3 mesi dalla nomina
		Segretario comunale	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 3 mesi dalla nomina
	Dirigenti	Titolari di incarichi di elevata qualificazione/Posizioni organizzative cui sono	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 3 mesi dalla nomina
		affidate funzioni dirigenziali (TUEL, art. 109, co. 2)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 3 mesi dalla nomina
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 3 mesi dalla nomina
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 30 giorni dal termine della precedente annualità
			Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabile Ufficio Personale	entro il 30/03 di ogni anno
			Atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Responsabile Ufficio Personale	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico
		Segretari comunali cessati	Curriculum vitae	Nessuno	Responsabile Ufficio Personale	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
	Dirigenti cessati	Tiitolari di incarichi di elevata qualificazione/Posizioni	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Nessuno	Responsabile Ufficio Personale	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico
	organizzative cui sono affidate funzioni dirigena (TUEL, art. 109, co. 2 e a 14, co. 1 quinquies, d.lg 33/2013)	organizzative cui sono affidate funzioni dirigenziali (TUEL, art. 109, co. 2 e art.	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile Ufficio Personale	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile Ufficio Personale	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabile Ufficio Personale	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico
Personale	Incarichi Elevata Qualificazione/Posizioni organizzative	organizzative/incarichi Elevata Qualificazione cui	Curricula dei titolari di posizioni organizzative o Titolari di incarichi di Elevata Qualificazione redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico
	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 30 giorni dall'adozione
		Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 30 giorni dall'adozione
		Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro il 31/01 per la precedente annualità
	Personale non a tempo indeterminato	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 15 giorni dal termine del trimestre di riferimento

6

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
	Tassi di assenza	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 15 giorni dal termine del trimestre di riferimento
	Dirigenti cessati	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 15 giorni dal conferimento dell'incarico
	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 15 giorni dalla conclusione degli accordi
		Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 15 giorni dalla conclusione degli accordi
	Contrattazione integrativa	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile Ufficio Personale	entro 30 giorni dal termine
	OIV O NUCLEO DI VALUTAZIONE		Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 15 giorni dalla nomina
		OIV	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 15 giorni dalla nomina
		(da pubblicare in tabelle)	Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	entro 15 giorni dalla nomina

7

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
Bandi di concorso		Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	non appena disponibile
	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Tempestivo	Responsabile Ufficio Personale	entro 15 giorni dalla adozione del PIAO
	Piano della Performance	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	entro 15 giorni dalla adozione del PIAO
	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	entro 15 giorni dall'adozione della Relazione
		Ammontare complessivo dei	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	Entro 15 giorni dallo stanziamento dei fondi
Performance	Ammontare complessivo dei premi	premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	Entro 15 giorni dalla distribuzione dei premi
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	Entro 15 giorni dalla fissazione dei criteri per l'assegnazione del trattamento accessorio
		(da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	Entro 15 giorni dalla distruzione del trattamento accessario
			Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Ufficio Personale	Entro 15 giorni dalla distribuzione della premialità

-

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
			Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 60 giorni dal termine dalla annualità di riferimento
		Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Enti pubblici vigilati		durata dell'impegno onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<u>link al sito dell'ente</u>)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<u>link al sito dell'ente</u>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento
			Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) e quelle che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati (art. 2, co. 1, lett. p), d.lgs. 175/2016 e art. 2-bis, co. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013).	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 60 giorni dal termine dalla annualità di riferimento
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Dati società partecipate	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

	enti di diritto privato controllati dal comune , etc.). Cfr. PAQ 218, p. 151							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati		
		(da pubblicare in tabelle)						
		(,,	onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
Enti controllati		Società partecipate	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
	Società partecipate		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<u>link al sito dell'ente</u>)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico		
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<u>link al sito dell'ente</u>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 7, co. 4, d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti		
		Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate (art. 19, co. 5 e 7, d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti		

			enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1	.s. e riva 2016, p. 131		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
			Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento (art. 19, co. 6 e 7, d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti
			Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 60 giorni dal termine dalla annualità di riferimento
			Per ciascuno degli enti:			
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati	d) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento
		(da pubblicare in tabelle)	S) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<u>link al sito dell'ente</u>)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 15 giorni dal termine dalla annualità di riferimento
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<u>link al sito dell'ente</u>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento
	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 15 giorni dal termine dalla annualità di riferimento
			Per ciascuna tipologia di procedimento (da pubblicare in tabelle)			
			breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici istituzionali e alla casella di peo e/o pec istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			I'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, ove diverso dall'ufficio responsabile del procedimento , con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici istituzionali e alla casella peo e/o pec istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

	enti di diritto privato controllati dal comune , etc.). Cir. PAQ 1.5. e PNA 2018, p. 151							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati		
			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
	Nell'Aggiornamento 2018 al PNA per i comuni con popolazone inferiore 15.000 è stato previsto che la sottosezione relativa agli	Tipologie di procedimento i (da pubblicare in tabelle)	b) termine di conclusione del procedimento o altro termine rilevante come i termini endoprocedimentali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di settore, per i procedimenti di propria competenza	entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
Attività e procedimenti	obblighi di pubblicazione dei procedimenti amministrativi e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati prevista dall'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013 può contenere il link alle piattaforme		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
лична е ргосеантепи	sovracomunali,limitatamente ai casi in cui le stesse gestiscano già tali dati.		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
			9) link di accesso al servizio on line, o, in assenza, tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
			10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari (art . 36, d.lgs. 33/2013)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
			11) Titolare, in caso di inerzia, del potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici istituzionali e delle caselle di peo e/o pec istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
			Per i procedimenti ad istanza di parte:					
			atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni (anche mediante link)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di settore, per i	antro 45 siorai dall'intonno de modifice dei dati ambilicati		

	ана ри	oblicazione, con i indicazione d	di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell' enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1		tate erogate sovvenzioni , non esiston	0			
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati			
			uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici istituzionali a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	procedimenti di propria competenza	entro 15 giorni dali intervenuta modifica dei dati pubblicati			
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di settore, per i procedimenti di propria competenza	entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati			
Provvedimenti Nell'aggiornamento 2018 al PNA è stata prevista la possibilità per comuni	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco degli-accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di settore, per i provvedimenti di propria competenza	entro 15 giorni dalla scadenza del semestre di riferimento			
meno 5000 abitanti di assolvere all'obbligo di cui all'art. 23 d.lgs. n. 33/2013 mediante pubblicazione integrale dei corrispondenti atti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di settore, per i provvedimenti di propria competenza	entro 15 giorni dalla scadenza del semestre di riferimento			
	ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti								
		Automatizzazione delle procedure	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Responsabile Ufficio tecnico/appalti	entro 30 giorni dall'adozione degli atti			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
		Acqusizione interesse realizzazione opere incompiute	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Responsabile Ufficio tecnico/appalti	entro 15 giorni dall'adozione degli atti
		Mancata redazione programmazione	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Responsabile Ufficio tecnico/appalti	entro 15 giorni dall'adozione degli atti
		Documenti sul sistema di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Responsabile Ufficio tecnico/appalti	entro 15 giorni dall'adozione degli atti
		Gravi illeciti professionali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Responsabile Ufficio tecnico/appalti	entro 15 giorni dall'adozione degli atti
		Progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Responsabile Ufficio tecnico/appalti	entro 15 giorni dall'adozione degli atti

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento		Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
--	--	--------------------------------------	------------------------	---------------	--	---

PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023

PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI

Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti

	Fase o procedura	Denominazione singolo obbligo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente ufficio responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione
	Pubblicazione	Dibattito pubblico	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione deii documenti di cui ai n 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Responsabile Unico di Progetto	entro 15 giorni dall'adozione degli atti
Bandi di gara e contratti		Documenti di gara	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Responsabile Unico di Progetto	entro 15 giorni dall'adozione degli atti
		Commissioni giudicatrici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Responsabile Unico di Progetto	entro 15 giorni dalle nomine

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
		Pari opportunità e inclusione lavorativa	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offert	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Responsabile Unico di Progetto	entro 15 giorni dall'adozione degli atti
	Affidamento	Affidamenti Servizi pubblici locali (SPL)	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	Responsabile Unico di Progetto	entro 15 giorni dall'adozione degli atti
		Collegio Consultivo Tecnico (CCT)	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Responsabile Unico di Progetto	entro 15 giorni dalle nomine

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
	Esecutiva	Pari opportunità e inclusione lavorativa	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Responsabile Unico di Progetto	entro 15 giorni dall'adozione degli atti
	Sponsorizzazioni	Contratti di sponsorizzazione	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Responsabile Unico di Progetto	entro 15 giorni dall'adozione degli atti
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Procedure di somma urgenza	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Responsabile Unico di Progetto	entro 15 giorni dall'adozione degli atti

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
	Finanza di progetto	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Responsabile Unico di Progetto	entro 15 giorni dall'adozione degli atti
	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di settore, per i procedimenti di propria competenza	entro 15 giorni dall'adozione degli atti
			Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di settore, per i procedimenti di propria competenza	entro 15 giorni dall'adozione degli atti
			Per ciascun atto:			
		Atti di concessione	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
Sovvenzioni, contributi,		(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
sussidi, vantaggi economici		sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
	Atti di concessione	diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo	d) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di settore, per i procedimenti di propria competenza	entro 15 giorni dall'adozione dell'atto

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
		dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
			7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
			Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		
		Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizi Finanziari	entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio
	Bilancio preventivo e consuntivo		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizi Finanziari	entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio
Bilanci		Dilancia accounting	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizi Finanziari	entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio
		Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizi Finanziari	entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
Beni immobili e gestione	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti e il titolo in forza del quale si possiede o detiene l'immobile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Ufficio Tecnico	entro 30 giorni dalle modifiche del patrimonio immobiliare
patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Ufficio Tecnico	entro 30 giorni dalle modifiche del patrimonio immobiliare
	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Segretario Comunale	entro la data prevista annualmente da A.N.A.C
			Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Comunale	entro 15 giorni dalla adozione del documento
Controlli e rilievi	di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe		Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Comunale	entro 15 giorni dalla adozione della relazione
sull'amministrazione			Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	entro 15 giorni dalla adozione
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 15 giorni dalla adozione delle relazioni
	Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 15 giorni dalla formulazione dei rilievi
	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio Servizi al Cittadino	entro 15 giorni dalla adozione della nuova carta dei servizi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
		Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Segretario Comunale	entro 15 dalla conoscenza della notizia del ricorso
	Class action		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Segretario Comunale	entro 15 dalla pubblicazione della sentenza
Servizi erogati			Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Segretario Comunale	entro 15 giorni dalla adozione delle misure
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio Servizi al Cittadino	entro 15 giorni dalla scadenza della annualità di riferimento
	Servizi in rete	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Responsabile ufficio Servizi al Cittadino	entro 15 giorni dalla intervenuta rilevazione
	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 giorni dal termine del trimestre di riferimento
		Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 dal termine dell'annualità di riferimento
Pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti		Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 giorni dal termine del trimestre di riferimento

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati		
		Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	entro 30 giorni dal termine del trimestre di riferimento		
	Pagamenti informatici	pagamenti informatici (cfr. delibera 77 del 16.2.2022)	data di Adesione aina piattarorma PagorA: Aderente aina piattarorma PagorA dal XX.XXXXXX e link alla sezione "Dove pagare" del sito web di PagoPA IN ALTERNATIVA e SOLO TEMPORANEAMENTE (Laddove non sia ancora avvenuta la completa integrazione centralizzata con il sistema PagoPA e fino alla completa integrazione centralizzata con il sistema PagoPA): IBAN del conto corrente per la gestione delle entrate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Servizi Finanziari	non appena disponibile		
		Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Lavori Pubblici	entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Lavori Pubblici	entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
		Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Ufficio Tecnico	entro 15 giorni dalla adozione		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevlezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	
Pianificazione e governo del territorio		Nell'ottica di una migliore comprensione complessiva dei dati relativi agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 39, la documentazione dell'iter di approvazione è pubblicata insieme (nella stessa pagina o allo stesso link) alla delibera del Consiglio comunale di approvazione definitiva della variante allo strumento urbanistico vigente con la variante approvata (cfr. Delibera n. 800 del 1°dicembre 2021)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Ufficio Tecnico	entro 15 giorni dalla approvazione dei documenti o presentazione delle proposte	
		Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Stato dell'ambiente	Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Ufficio Tecnico	entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	
		Fattori inquinanti	Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Ufficio Tecnico	entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	
Informazioni ambientali		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Ufficio Tecnico	entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi- benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Ufficio Tecnico	entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati
		Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Ufficio Tecnico	entro 15 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati
		Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Ufficio Tecnico	entro 15 dalla modifica delle informazioni pubblicate
		Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Ufficio Tecnico	entro 15 dalla modifica delle informazioni pubblicate
		Interventi straordinari e di	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Ufficio Tecnico	entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti
Interventi straordinari e di emergenza		emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Ufficio Tecnico	entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti
			Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Ufficio Tecnico	entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti
		Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione " rischi corruttivi e trasparenza" che individua i rischi e miusre di prevenzione della corruzione ai sensi del d.l. 80/2021 e della legge n. 190 del 2012	Annuale	Segretario Comunale	entro 30 giorni dall'approvazione
		Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	entro 15 giorni dalla nomina

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati
Altri contenuti		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Segretario Comunale	entro il termine stabilito annualmente da ANAC
		Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	entro 15 giorni dalla adozione dei provvedimenti
		Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	entro 15 giorni dalla adozione degli accertamenti
		Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	entro 15 giorni dalla nomina del RPCT
Altri contenuti	Accesso civico	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale - pubblicazione in tabelle	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	entro 15 giorni dall'eventuale modifica dei dati già pubblicati
		Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione - pubblicazione in tabelle	Semestrale	Segretario Comunale	entro 15 giorni dalla scedenza del semestre di riferimento
		Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile della Transizione Digitale	entro 15 giorni dall'eventuale modifica dei dati già pubblicati

	enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati		
		Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Responsabile della Transizione Digitale	entro 15 giorni dalla scadenza dell'annualità di riferimento		
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) Lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Responsabile della Transizione Digitale	1. Entro il termine previsto per l'annualità di riferimento da AGID 2. entro 15 giorni dall'adozione del PIAO		
Altri contenuti	Dati ulteriori	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Tutti i Responsabili di settore, per i procedimenti di propria competenza			

	Comune di COMUNE BORGO CENETO - PIAO 2025 - Amministrazione trasparente Per i riferimenti di dettaglio si vedano istruzioni ANAC Intera sottosezione											Con la Delibera ANAC 495/2024, queste colonne rappresentano i <u>DATI</u> <u>IDENTIFICATIVI DEI PAGAMENTI</u> ; la loro "somma" è il contenuto dell'obbligo di pubblicazione													
Questa sottosezione di secondo livello, si colloca, all'interno dell'albero della trasparenza, nella sottosezione di primo livello:				sottose condo li DATI SU GAMEN	tem rife	mbito porale rimen anno	e di to -	tem rife	mbito porale riment imest	e di to -		egorio spesa			ologie spesa		lr	mport	ti	Bei	ari				
Scadenza temporale		Criteri di valutazione/monitoraggio	Completo	Da integrare	Non disponibi	Completo	Da integrare	Non disponibi	Completo	Da integrare	Non disponibi	Completo	Da integrare	Non disponibi	Completo	Da integrare	Non disponibi	Completo	Da integrare	Non disponibi	Completo	Da integrare	Non disponibi		
Trimestrale	ID		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21		
	Α	Integrità	3	1	3	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	1	0	0	1	0	1		
	В	Completezza	0	0	0																				
	С	Tempestività	0	0	0																				
La Delibera ANAC	D	Costante aggiornamento	0	0	0																				
495/2024,	Е	Semplicità di consultazione	0	0	0																				
nell'allegato 4 - istruzioni operative -	F	Comprensibilità	0	0	0																				
spiega in dettaglio	G	Omogeneità	0	0	0																				
come questi criteri	Н	Facile accessibilità	0	0	0																				
vadano applicati	-1	Riusabilità	0	0	0																				
	L	Conforme agli atti	0	0	0																				
	M	Indicazione della provenienza	0	0	0																				

Validazioni	A cura del dirigente o PO col	mpe	tente	alla	pubblicazione del dato
Anno 2025	Cognome e nome - qualifica		Data		Note
1° trimestre		GG	MM	AAAA	Indicare se l'intera sezione o qualche voce ha cambiato stato (es. G6 diventa G4)
2° trimestre		GG	MM	AAAA	Indicare se l'intera sezione o qualche voce ha cambiato stato (es. G6 diventa G4)
3° trimestre		GG	MM	AAAA	Indicare se l'intera sezione o qualche voce ha cambiato stato (es. G6 diventa G4)
4° trimestre		GG	MM	AAAA	Indicare se l'intera sezione o qualche voce ha cambiato stato (es. G6 diventa G4)
					Eventuali note di monitoraggio:
	A cura del RPCT - comunale				Lventuali note ui monitoraggio.
Controllo	Cognome e nome	GG	MM	AAAA	
Eventuali note	Si conferma la correttezza della pubblicazion	е			

0

N Riservatezza - Pseudonimizzazione

Comune d	li E	BORGO VENETO- PIAO 2025 - A trasparente	\mmini	strazio	ne						С	on la	Delib	era /				4, ques mma" è										NE D	EGL	I UF	FICI;					
Per i rife	rim	enti di dettaglio si vedano istruzi	oni A	NAC		(Orga	ıni d	di in	diriz	zzo	poli	itico)				Uffic	i di	ges	tion	е														
						Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale									Dir	ettori	i, caj	oidipar	time	nto, c	lirige	enti, f	unz	ionar	i	Per to							i			
Questa sottosezione di secondo livello, si colloca, all'interno dell'albero della trasparenza, nella sottosezione di primo livello:			Intera sottosezione di secondo livello ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI			Denomina- zione della funzione			Com	ompetenze Generalità			à	Denomina- zione della funzione		d	Competenze		Generalità			Qualifica				capito		Posta elettronica ordinaria						Organigram		
Scadenza temporale		Criteri di valutazione/monitoraggio	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile		Da integrare Non disponibile
Tempestivo	ID		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14 1	15 ′	16 17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34 3	35 36
	Α	Integrità	11	11	11	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1
	В	Completezza	11	11	11	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1
	С	Tempestività	11	11	11	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1
La Delibera ANAC	D	Costante aggiornamento	11	11	11	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1
495/2024,	E Semplicità di consultazione 11 11 11 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1										1	1	1	1	1	1 1																				
nell'allegato 4 -	F	Comprensibilità	11	11	11	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1
istruzioni operative -	_	Omogeneità	11	11	11	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1
spiega in dettaglio come questi criteri	Н	Facile accessibilità	11	11	11	H	1	1	1	1	1	1	4	1	1	1	1	1 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	1	1 1
vadano applicati	÷	Riusabilità	11	11	11	+	4	4	4	4	4	1	4	4	1	1	4	1 1	1	4	4	4	4	4	4	1	4	4	1	4	4	4	4	1	1	1 1
Tadano appiioda	÷	Conforme agli atti	11	11	11	H	1	4		4	+	+	4	+	4	4	4	4 4	-	-	4	+	4	4	+	÷	4	4	4	4	+	4	4	+	-	: ;
	L	· · ·	11	11	11	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	+	1	+	1	1 1
	IVI	Indicazione della provenienza	11	44	11	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1
	N	Riservatezza - Pseudonimizzazione	-11	11	- 11	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1 1
Validazioni					A cu	ra	del	dir	igei	nte	o F	20 (com	pe	ter	nte a	alla	puk	bli	cazı	ion	e d	el d	lato)											
Anno 2025		Cognome e nome - qualifica		Data		Not																														
1° aggiornamento			GG	MM														diventa (
2° aggiornamento	<u> </u>		GG	MM							4							diventa (
3° aggiornamento	<u> </u>		GG	MM														diventa (
inserire una riga ad	ogn	i nuovo eventuale aggiornamento	GG	MM	AAAA	+												diventa (i4)																	
	_	A sure del DDCT es accessor				ΙE	ve	ntı	ıalı	i no	ote	e d	i m	or	nite	ora	gc	io:																		
Controllo		A cura del RPCT - comunal	e GG	ММ	Eventuali note di monitoraggio:																															
Controllo		Cognome e nome	AAAA	4																																

Si conferma la correttezza della pubblicazione

Eventuali note

Comune di BORGO VENETO - PIAO 2025 - Amministrazione trasparente

Con la Delibera ANAC 495/2024, le sottosezioni di secondo livello: "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe", "Organi di revisione amministrativa e contabile" e "Corte dei Conti", sono unite in un unico dcoumento (ALLEGATO 3). Ai fini di una valutazione complessiva queste colonne rappresentano il contenuto dell'obbligo di pubblicazione di detto allegato

Per i rife	rim	<u>enti di dettaglio si vedano istruzi</u>	oni A	NAC				Per	tutt	i .					(OIV					Revisori						С	Cort	ei C	onti	Í	
Questa sottosezione di secondo livello, si colloca, all'interno dell'albero della trasparenza, nella sottosezione di primo livello: _ "CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE"			Sottosezioni di secondo livello CONTROLLI				Data di pubblica- zione			Link al documento		OIV sulla Performance			OIV sui controlli e la trasparenza			OIV altri atti			Revisori sul preventivo			Revisori sul consuntivo			dei Conti			Rilie dei RECE	ti	
Scadenza temporale	2	Criteri di valutazione/monitoraggio	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile	Completo	Da integrare	Non disponibile
Tempestivo	ID		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17 1	18 1	19 2	20 :	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	Α	Integrità	0	0	0																											
	В	Completezza	0	0	0																											
	С	Tempestività	0	0	0																											
La Delibera ANAC	D	Costante aggiornamento	0	0	0																											
495/2024,	Е	Semplicità di consultazione	0	0	0																											
nell'allegato 4 - istruzioni operative -	F	Comprensibilità	0	0	0																											
spiega in dettaglio	G	Omogeneità	0	0	0																											
come questi criteri	Н	Facile accessibilità	0	0	0																											
vadano applicati	-1	Riusabilità	0	0	0																											
	L	Conforme agli atti	0	0	0																											
	M	Indicazione della provenienza	0	0	0																											
	N	Riservatezza - Pseudonimizzazione	0	0	0																											

Validazioni	A cura del dirigente o PO co	mpe	tente	alla	pubblicazione del dato
Anno 2025	Cognome e nome - qualifica	Data			Note
1° aggiornamento		GG	MM	AAAA	Indicare se l'intera sezione o qualche voce ha cambiato stato (es. G6 diventa G4)
2° aggiornamento		GG	MM	AAAA	Indicare se l'intera sezione o qualche voce ha cambiato stato (es. G6 diventa G4)
3° aggiornamento		GG	MM	AAAA	Indicare se l'intera sezione o qualche voce ha cambiato stato (es. G6 diventa G4)
Inserire una riga ad og	gni nuovo eventuale aggiornamento	GG	MM	AAAA	Indicare se l'intera sezione o qualche voce ha cambiato stato (es. G6 diventa G4)
					Eventuali note di monitoraggio:
	A cura del RPCT - comunale)			Eventuali note di monitoraggio.
Controllo	Cognome e nome	GG	MM	AAAA	
Eventuali note	Si conferma la correttezza della pubblicazio	ne			